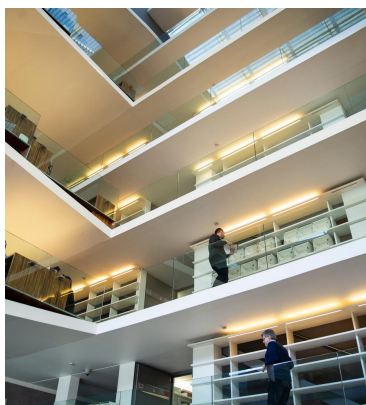
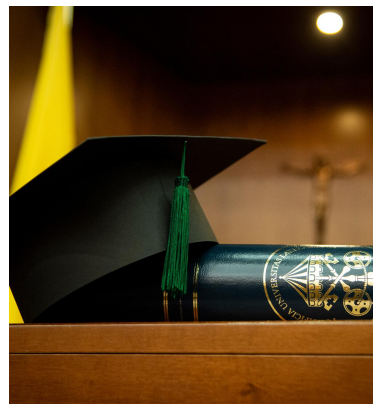
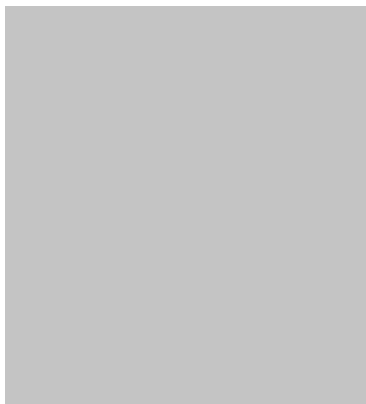


PONTIFICIA UNIVERSITAS LATERANENSIS

INSTITUTUM UTRIVSQUE IURIS



ORDO
ANNI ACADEMICI
2020|2021

*PONTIFICIUM INSTITUTUM
UTRIUSQUE IURIS*

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO*Delegati:* Prof.ssa Claudia IZZI – Prof.ssa Elena DI BERNARDO**PROFESSORI STABILI**

CAPONNETTO Francesco
DI BERNARDO Elena
GHERRI Paolo

IACCARINO Antonio
IZZI Claudia
NACCI Matteo

PROFESSORI INCARICATI

AGOSTO Mauro
BEGUS Cristian
CATOZZELLA Francesco
D'AURIA Angelo
ERLEBACH Grzegorz
GIOVANELLI Giorgio

JIMÉNEZ ECHAVE Aitor
KOUVEGLO Émile
LODA Natale
VOLPE Marcello
WACHOWSKI Mirosław Stanisław

PROFESSORI INVITATI

CITO Davide
GRAZIOLI Orietta

LARRAÑAGA OYARZABAL Xabier

PROFESSORI EMERITI

ANDRÉS GUTIÉRREZ Domingo J.
ARROBA CONDE Manuel Jesus
BOMBÍN Luis María
GARCÍA FAÍLDE Juan José

PERÉZ DE HEREDIA Ignacio
STAMM Heinz Meinolf
DALLA TORRE Giuseppe
VALDRINI Patrick

FACOLTÀ DI DIRITTO CIVILE

Delegati: Prof. Sebastiano PACIOLLA – Prof. Matteo NACCI

PROFESSORI STABILI

BALLARANI Gianni
BLASI Antonello
BUONOMO Vincenzo
LOMONACO Raffaele

MEI Enrico
PACIOLLA Sebastiano
PETRONGARI Maria Rita

PROFESSORI INCARICATI

ANGELETTI Silvia
CAVALAGLIO Lorenzo
GIAMMARRESI Francesco
MARCHESI Maddalena
MONCKTON WHITTINGTON Anne
PINOTTI Cinthia

SCINO Mario Antonio
SMERILLI Alessandra
TERRACINA David
UDUGBOR Marcellus Okenwa

PROFESSORI INVITATI

ALES Edoardo
ARQUILLA Norberto
COLAVECCHIO Antonio
GIUNTI Patrizia
MORANA Donatella

PASSALACQUA Pasquale
RIZZI Antonio
SANDULLI Piero
SESSA Antonino

ASSISTENTI

MONTANARI Marilena

ROMEO Jessica

PROFESSORI EMERITI

AMARELLI Francesco
ARENA Aldo Maria

RIZ Roland
WALDSTEIN Wolfgang

PRESENTAZIONE

1) L'*Institutum Utriusque Iuris* è una struttura accademica unica tra le Istituzioni universitarie della Chiesa ed è formato dalle due Facoltà di Diritto Canonico e Diritto Civile. Presenta percorsi di studio per il conseguimento dei gradi accademici in diritto canonico, in diritto civile e in *Utroque Iure* con un'offerta formativa caratterizzata anche dall'approfondimento dei rapporti tra il sistema giuridico della Chiesa e quelli del mondo non ecclesiale. Pertanto lo studio del rispettivo settore giuridico presenta un orientamento di fondo positivo e costruttivo, fondato nella convinzione che vi sia un'universale aspirazione alla giustizia, dentro e fuori della Chiesa; tale aspirazione non consente di limitare lo studio alla conoscenza meramente strumentale delle leggi positive vigenti, né canoniche né statuali.

In concreto, per chi studia Diritto canonico, pur senza trascurare il suo fondamento teologico, il programma formativo risponde alla comprensione del medesimo come disciplina strettamente giuridica; per assicurare tale obiettivo, al di là di quanto esigono le norme date per ogni Facoltà di Diritto Canonico, nella nostra si includono nel *curriculum studiorum* le altre materie comuni a qualsiasi ordinamento giuridico come fenomeno umano.

Anche chi sceglie di studiare Diritto civile presso la nostra Facoltà, oltre a discipline elementari di Teologia, che permettono la comparazione di base con l'ordinamento canonico, affronta un programma di materie prospettato in chiave comparatistica e internazionale, valorizzando così i fondamenti etici e i concetti tecnici del Diritto in una chiave di lettura che supera i limiti inerenti allo studio dell'ordinamento di un unico Stato.

Il titolo "*in Utroque Iure*" comprende l'intero programma di Diritto canonico, ma ad esso si aggiungono ancora altri insegnamenti di Diritto non canonico sui temi di maggiore attinenza per la Dottrina sociale della Chiesa, sempre in chiave comparatistica tra i vari sistemi. Questa scelta formativa intende rispecchiare il servizio più originale che, in quanto struttura unica, il nostro Istituto deve prestare alla Chiesa: quello di volgere uno sguardo attento al Diritto vivente e alle sfide che il presente pone ad ogni sistema giuridico, cercando di ricavare risposte adeguate tramite l'ampliamento della comparazione, ma facendo tesoro della tradizione. Ci sono quindi, rispetto al Corso in Diritto canonico, un gruppo maggiore di materie storiche, di Diritto internazionale e di Diritto comparato (privato e processuale), per cui anche la durata del Corso *in Utroque Iure* è di un anno in più. Tale maggiore impegno è corrisposto dalla possibilità di acquisire una formazione più completa, che consenta di interloquire e di interagire nell'orizzonte giuridico, e non solo in quelle dell'annuncio d'ideali morali, su quei temi in cui il cristiano, futuro operatore del Diritto, è chiamato a rendere testimonianza speciale. Tali materie sono intimamente legate ai diritti umani (diritto alla vita, Diritto di famiglia, Diritto dei minori, Diritto del lavoro, giustizia processuale e sistema penale).

2) In conformità agli *Statuti* della Pontificia Università Lateranense e secondo le norme particolari che sono date dai Consigli accademici, il Pontificio Istituto *Utriusque Iuris* tra i suoi obiettivi specifici si propone di formare più profondamente gli studenti alla prassi forense esercitata nei tribunali e nei dicasteri della Santa Sede, all'insegnamento, al servizio professionale nell'ambito dell'attività internazionale della Chiesa o di altri Organismi impegnati nel campo della tutela e della promozione dei diritti umani fondamentali.

In tal modo esso «risponde a reali esigenze perché la Chiesa avrà sempre bisogno di valenti canonisti e giuristi a tutti i livelli: dal governo all'amministrazione della giustizia, dall'insegnamento ai rapporti con le Autorità politiche; promuovendo lo studio scientifico di entrambi i diritti esso attesta l'interdipendenza, in profondità, dei due sistemi canonico e civile, confermando anzi che il Diritto, in quel che ha di assoluto, in quanto è sinonimo di giustizia, è uno» (GIOVANNI PAOLO II, Discorso del 16 febbraio 1980).

La presenza di studenti provenienti da tutto il mondo, con differenti identità culturali e nazionali e la frequenza di numerosi laici costituiscono per l'Istituto una conferma delle scelte riguardanti le sue linee formative ed un incentivo prioritario per proseguire in modo sempre più avanzato nella sua attività di ricerca e nella qualità del servizio educativo offerto dai docenti, per rispondere alle sempre nuove esigenze di preparazione professionale e pastorale.

3) Nella *Facoltà di Diritto Canonico* il *curriculum* degli studi si caratterizza essenzialmente per questi elementi di specifica novità dell'offerta formativa:

- il *Biennio introduttivo* (Primo Ciclo) è organizzato mediante Corsi attivati in parte annualmente e in parte ad anni alterni, con moduli di tipo prevalentemente tutoriale sotto il profilo didattico e con contenuti scelti secondo criteri scientifici e organicamente correlati alla preparazione teologica richiesta per giuristi cristiani;

- per il *Ciclo di Licenza* (Secondo Ciclo) l'incremento dello studio della prassi giudiziale e del Diritto amministrativo canonico consente una preparazione tecnica più approfondita e direttamente funzionale alla qualificazione dei futuri operatori delle strutture giudiziarie e amministrative della Chiesa;
- nel *Ciclo di Dottorato* (Terzo Ciclo) è curata con particolare attenzione l'attivazione annuale di Seminari funzionali all'approfondimento delle tematiche più rilevanti nelle singole discipline;
- l'attuazione della riforma degli studi canonistici è ulteriormente qualificata e sostenuta dallo studio della Lingua latina. L'offerta formativa dell'Istituto si realizza secondo moderni metodi d'insegnamento adeguato alle esigenze specifiche delle scienze canonistiche. Inoltre, nella scansione dei semestri sono previsti dei moduli didattici tutoriali per la preparazione degli studenti agli esami generali (precedenti la Licenza) e tempi utili per la redazione degli elaborati scritti richiesti per gli esami di Grado.

L'*Institutum Utriusque Iuris*, in conformità con le recenti disposizioni emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica mediante l'Istruzione su *Gli studi di Diritto canonico alla luce della riforma del processo matrimoniale* del 28.04.2018 ha attivato a partire dall'**Anno Accademico 2018-2019** un nuovo percorso formativo preordinato al conseguimento del **Diploma in Diritto matrimoniale e processuale canonico**.

4) La *Facoltà di Diritto Civile*, istituita dalla Santa Sede nel 1853 per lo studio delle discipline giuridiche positive e di delle altre che ne sono ausiliarie, costituisce ancora oggi un *unicum* tra le Facoltà pontificie romane. Con Decreti del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica della Repubblica Italiana (2 luglio 2004 e 21 settembre 2006), la Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguita nella Facoltà è equipollente al rispettivo titolo italiano.

La ricerca, l'insegnamento e lo studio nella Facoltà, in continuità con la sua tradizione e la sua natura di centro di istruzione superiore di livello internazionale, sono orientati alla formazione di giuristi in grado di approfondire ed interpretare i principi fondamentali e i diversi ambiti dell'ordinamento giuridico.

La Facoltà di Diritto Civile ha progettato e gradualmente consolidato una propria esperienza didattica nel panorama delle offerte del sistema universitario che oggi s'inquadra direttamente nelle indicazioni del "Processo di Bologna" che indica le linee di armonizzazione degli insegnamenti universitari tra Paesi europei.

L'obiettivo è di fornire una preparazione giuridica in grado di rispondere alle mutevoli richieste del mondo professionale e alle sollecitazioni del mercato del lavoro, nonché qualificata dallo sviluppo del discernimento critico e di un'adeguata sensibilità culturale saldamente radicata nella visione cristiana.

Il percorso formativo nelle sue diverse articolazioni è unitariamente rispondente agli obiettivi e alla normativa della Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* e pertanto strutturato in maniera da favorire il rapporto tra studenti e docenti in una prospettiva che tende a privilegiare il profilo del sapere e della conoscenza, mediante l'apprendimento e la maturazione critica, non limitandosi alla pura e semplice illustrazione di saperi tecnici, sia pure altamente specialistici.

5) *Tutoring* per le Facoltà giuridiche

La *Commissione Tutoring* dell'*Institutum Utriusque Iuris*, istituita nel 2015, persegue l'obiettivo di accompagnare gli studenti durante il loro iter accademico. Con riferimento alla pluralità delle fasi di apprendimento e formazione universitaria, la Commissione organizza momenti didattici su metodi di studio per singole discipline, metodologia della ricerca giuridica, redazione di elaborati accademici. Svolge inoltre attività di counseling su richiesta del singolo studente nelle situazioni critiche del suo percorso universitario, fornendo supporto in caso di incertezze nel processo di apprendimento.

La *Commissione Tutoring* è così composta:

- Prof.ssa Maria Rita Petrongari (Coordinatrice della Commissione)
Ambiti disciplinari: area privatistica
Riceve: martedì e mercoledì, previo appuntamento (petrongari@pul.va)
Presso: Studio del docente
- Prof. Antonello Blasi
Ambiti disciplinari: area utroquistica
Riceve: lunedì e martedì, previo appuntamento (blasi@pul.va)
Presso: Studio del docente
- Prof. Angelo D'Auria
Ambiti disciplinari: area canonistica

Riceve: martedì previo appuntamento (dauria@pul.it)
 Presso: Studio del docente
 -Prof. Francesco Giammarresi
 Ambiti disciplinari: area romanistica
 Riceve: venerdì previo appuntamento (giammarresi@pul.it)
 Presso: Studio del docente

Sono quattro le principali iniziative promosse dalla *Commissione Tutoring*:

– *Attività di counseling*

L'attività di counseling, svolta su richiesta del singolo studente, si avvale della presenza di docenti e assistenti della Facoltà di Diritto Civile. Gli studenti interessati possono scrivere specifica email ai Professori sopra indicati per fissare un appuntamento.

– *Enhancement Course* per lo studio accademico

Strutturati in un calendario annuale d'incontri, questi brevi momenti didattici sono finalizzati a consolidare il metodo di studio per le diverse discipline giuridiche, potenziando le capacità dello studente.

– *Corsi di supporto per singoli insegnamenti*

Tali Corsi sono attivati in eventuali situazioni di necessità. Organizzati in 3 o 4 incontri, vengono affidati ai docenti titolari della materia.

– *Gruppi di studio*

Possono essere organizzati annualmente dei gruppi di studio tra studenti. Referente per detti gruppi di studio è il prof. Giammarresi.

In tal modo l'offerta formativa dell'Università si congiunge a varie iniziative incentrate sulla "risorsa" dello studente, in considerazione delle capacità ed esigenze personali, rendendo effettivo il c.d. orientamento in itinere. Vengono così predisposti percorsi di continuità nello studio delle discipline giuridiche, per migliorare in modo consapevole l'autonomia di apprendimento e favorire il rispetto della durata legale dei Corsi di Laurea.

RIVISTE

Apollinaris, Semestrale dell'*Institutum Utriusque Iuris*

Direttore:

Studia et Documenta Historiae et Iuris, Annuale della *Facoltà di Diritto Civile*

Direttore: Il Gran Cancelliere, Sua Em.za Rev.ma il Sig. Card. Angelo DE DONATIS

ORDINAMENTI DIDATTICI

DIRITTO CANONICO E “UTRUMQUE IUS”

1) L'Ordinamento degli studi per il conseguimento dei Gradi Accademici **in Diritto canonico** è organizzato in tre Cicli (cfr. *Veritatis gaudium*, artt. 77 e 78):

Primo Ciclo: Biennio introduttivo; *Secondo Ciclo*: Triennio di Licenza; *Terzo Ciclo*: Dottorato.

2) L'Ordinamento degli studi per il conseguimento dei Gradi Accademici **in Utrouque Iure** è organizzato in due Cicli:

Ciclo di Licenza quinquennale; Ciclo di Dottorato.

3) La Facoltà di Diritto Canonico programma i piani di studio per i singoli Cicli in conformità alle disposizioni emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il Decreto *Novo Codice* (2 settembre 2002) ed entrate in vigore a partire dall'Anno Accademico 2003-2004.

Il *curriculum studiorum* della Licenza *in Utrouque Iure*, con particolare riferimento alle discipline canonistiche, è ugualmente predisposto in conformità alle stesse vigenti disposizioni.

4) Il Piano di studio di ciascun anno di Corso dei due indirizzi curriculari è preordinato in due semestri.

Per i Piani di studi dei diversi anni di Corso del Secondo Ciclo (cfr. *Veritatis gaudium*, artt. 39-40; *Ordinationes*, art. 31), il Consiglio di Istituto non indica alcuna necessaria propedeuticità tra le discipline previste.

5) Il *curriculum* in Diritto canonico consente di conseguire i Gradi Accademici di: Licenza (Secondo Ciclo); Dottorato (Terzo Ciclo).

Al termine del Primo Ciclo lo studente è ammesso al Secondo Ciclo senza conseguire un Grado Accademico.

6) Il *curriculum in Utrouque Iure* consente di conseguire i Gradi Accademici di: Licenza (Secondo Ciclo); Dottorato (Terzo Ciclo).

In particolare: per conseguire il Dottorato *in Utrouque Iure*, stante il peculiare *curriculum* richiesto, è indispensabile avere conseguito la Licenza *in Utrouque Iure*.

7) Dall'Anno Accademico 2006-2007 il calcolo dei crediti universitari, per tutti i Cicli dei due indirizzi curriculari, è stato uniformato al sistema europeo ECTS (*European Credit Transfer System*) corrispondente a quello italiano dei CFU (*Crediti Formativi Universitari*).

PRIMO CICLO

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO (BIENNIO INTRODUTTIVO)

1. OFFERTA FORMATIVA E TEMPI CURRICOLARI

1.1. L'OFFERTA FORMATIVA della Facoltà di Diritto Canonico comprende, per il Primo Ciclo, lo studio delle istituzioni di Diritto canonico e delle discipline filosofiche e teologiche necessarie per acquisire la formazione di base (cfr. Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*, art. 78; *Ordinationes*, artt. 61 e 62; CEC, Decreto *Novo Codice*; CEC, Istruzione sugli studi di Diritto canonico, art. 9; *Statuti PUL*, artt. 119 § 1 e 120 §1).

Il tempo curricolare complessivo per l'intero Ciclo è pianificato in due anni accademici (equivalenti a quattro semestri).

1.2. AMMISSIONE

Si richiede ai candidati, quale preparazione di base, uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di maturità quinquennale;
- b) diploma di maturità quadriennale con anno integrativo;
- c) titolo di studio che consenta l'iscrizione all'Università nel Paese in cui il titolo è stato conseguito.

1.3. CONDIZIONE DI OBBLIGATORIETÀ

Il Primo Ciclo è obbligatorio per tutti coloro che, pur avendo già conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso Università civili statali, cattoliche o libere, non hanno acquisito la preparazione teologico-filosofica rispondente al *curriculum* richiesto dalla Facoltà secondo la normativa vigente (CEC, Decreto *Novo Codice*, 2 settembre 2002).

Il Primo Ciclo non è obbligatorio (cfr. *Ordinationes* di *Veritatis gaudium*, art. 62 §1) per gli studenti che hanno completato il quinquennio o il sessennio degli studi filosofico-teologici per il conseguimento del Baccalaureato presso una Facoltà di Teologia o presso un Seminario maggiore; oppure hanno conseguito il Grado Accademico di Magistero in Scienze Religiose; oppure possono documentare di avere già frequentato, per un periodo equivalente a quattro semestri, presso un'Istituzione accademica riconosciuta (Facoltà Teologica, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Seminario Teologico), i Corsi delle discipline previste per il Primo Ciclo della Licenza in Diritto canonico e di avere superato i relativi esami (per il riconoscimento di questo *curriculum* non si richiede che il candidato abbia conseguito un Grado Accademico: cfr. *Veritatis gaudium*, art. 79; *Statuti PUL*, art. 120 § 1).

2. RICONOSCIMENTO DI ESAMI

Gli studenti regolarmente iscritti possono chiedere alle Autorità dell'Istituto il riconoscimento di alcuni esami previsti per il *curriculum* del Primo Ciclo. Devono presentare il *Diploma Supplement* e un Certificato originale dell'Università presso cui gli esami sono stati superati, con l'indicazione del voto e dei crediti formativi, e la descrizione del programma svolto. Si richiede la documentazione in certificazione originale, rilasciata dall'Istituzione di provenienza con l'indicazione dei semestri di frequenza, il voto ottenuto e i crediti (CFU) maturati.

Per gli esami del primo semestre la richiesta di riconoscimento deve essere presentata contestualmente all'immatricolazione; per gli esami del secondo semestre può essere presentata anche nel periodo precedente l'inizio delle lezioni del secondo semestre, come previsto dal calendario accademico per la modifica dei piani di studio. Gli esami riconosciuti non possono essere ripetuti.

L'Autorità valuta, la situazione curricolare particolare degli studenti che hanno conseguito la Laurea presso altre Università che includono nell'offerta formativa delle singole Facoltà anche esami di discipline teologiche. Questi candidati, in considerazione dei riconoscimenti conseguiti, possono completare la preparazione propria del Biennio introduttivo in un solo Anno Accademico (due semestri) e, quindi, vengono immatricolati al secondo anno. L'Autorità valuta la preparazione dei candidati, se lo ritiene necessario, può aggiungere al Piano di studio individuale uno o più Corsi di Lingua latina. Questo/i esame/i è/sono finalizzato/i al completamento della

formazione personale di base e non rientra/rientrano nell'ambito degli "esami liberi" concessi, secondo l'attuale prassi accademica, per il Secondo Ciclo.

3. IDONEITÀ PER L'ISCRIZIONE AL SECONDO CICLO

La conclusione del *curriculum* complessivamente previsto per i due anni del Primo Ciclo non consente il conseguimento di alcun Grado Accademico, bensì l'ammissione al Secondo Ciclo della Facoltà di Diritto Canonico.

SECONDO CICLO

LICENZA IN DIRITTO CANONICO

LICENZA *IN UTROQUE IURE*

1. OFFERTA FORMATIVA E TEMPI CURRICOLARI

1.1. L'offerta formativa per la **Licenza in Diritto canonico** (Secondo Ciclo) è finalizzata allo studio più approfondito di tutto il Codice di Diritto canonico attraverso la trattazione completa delle sue fonti sia magisteriali sia disciplinari. Il *curriculum* è completato con lo studio delle discipline giuridiche affini, considerate fondamentali negli ordinamenti statali vigenti per la preparazione degli operatori del Diritto. Si propone ai candidati un metodo di studio che superi la dimensione del Diritto canonico come scienza autoreferenziale e apra all'approfondimento nell'ottica della comparazione. In particolare, in questi ultimi anni, nel *curriculum studiorum* della Facoltà è anche inserita, in modo trasversale, l'attenzione all'individuazione di linguaggi giuridici sempre più scientificamente fondati e condivisi in aree di ricerca interdisciplinare.

1.2. L'offerta formativa per la **Licenza in *Utroque Iure***, oltre allo studio completo delle discipline canonistiche, in conformità alla consolidata tradizione giuridica dell'*Institutum*, attribuisce una posizione rilevante anche alle discipline storico-romanistiche, comparatistiche e internazionalistiche. Si propone ai candidati un metodo di studio contraddistinto dall'approfondimento delle fonti storiche, dall'apertura alla comparazione del sistema canonico con altri sistemi giuridici e dall'interesse per la produzione giuridica del settore internazionale.

1.3. I due percorsi curricolari, senza trascurare la dimensione teologica del Diritto canonico, ne privilegiano la comprensione in quanto fenomeno propriamente giuridico. Lo studente, con la guida specialistica dei docenti, potrà acquisire un metodo di studio ed una specializzazione rispondente ai servizi e alle responsabilità legati all'esercizio dell'attività giuridica della Chiesa. In particolare, la *Licenza in Utroque Iure* risponde alla preparazione giuridica necessaria richiesta per alcuni Uffici ecclesiastici, per l'attività nell'ambito dei Fori internazionali, per formare futuri docenti nelle discipline canonistiche.

1.4. Il tempo curricolare richiesto per conseguire la Licenza in Diritto canonico è di tre anni accademici ordinati in sei semestri.

Per conseguire la *Licenza in Utroque Iure* il tempo curricolare, organizzato su un unico Ciclo, è di cinque anni accademici ordinati in dieci semestri. Per coloro che hanno già conseguito la preparazione teologico-filosofica di base, il *curriculum* è di quattro anni accademici (otto semestri).

2. AMMISSIONE

2.1. Sono ammessi al Ciclo di **Licenza in Diritto canonico** coloro che:

- hanno completato il sessennio degli studi seminaristici o il quinquennio degli studi teologici e filosofici, previsti nelle Facoltà di Teologia per il conseguimento del Baccalaureato;
- hanno già concluso il Primo Ciclo (Biennio introduttivo);
- possono documentare di aver già convenientemente studiato, presso un'Istituzione Accademica idonea (Facoltà Teologica, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Università civili statali, cattoliche o libere), per quattro semestri, tutte le discipline previste per il Primo Ciclo della Licenza in Diritto canonico e di averne superato gli esami anche senza avere conseguito un Grado Accademico (cfr. *Veritatis gaudium*, art. 79 §1).

Per gli studenti che hanno conseguito Gradi accademici presso la Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense, l'iscrizione e il piano di studi saranno valutati dall'Autorità dell'Istituto.

2.2. Sono ammessi al Ciclo di **Licenza in *Utrouque Iure***, con immatricolazione **al 1° anno** e frequenza curricolare pari a 10 (dieci) semestri, coloro che, al completamento del Ciclo della Scuola secondaria di secondo Grado, abbiano conseguito un titolo di studio che consenta l'iscrizione all'Università nel Paese in cui il titolo stesso è stato conseguito.

2.3. Sono direttamente immatricolati **al 2° anno** del Ciclo di Licenza in *Utrouque Iure* gli studenti che: abbiano completato il *curriculum* degli studi filosofico-teologici; *oppure* abbiano conseguito il Grado accademico di Baccalaureato presso una Facoltà di Teologia; *oppure* abbiano conseguito il Grado accademico di Magistero in Scienze Religiose; *oppure* possano documentare di avere già studiato, per un periodo equivalente a quattro semestri, presso un'Istituzione Accademica idonea (Facoltà Teologica, Istituto Superiore di Scienze Religiose), tutte le discipline previste per il Primo Ciclo della Licenza in Diritto canonico e di averne superato gli esami.

Per questi studenti la Licenza ha una durata quadriennale.

Hanno l'obbligo (salvo riconoscimento) di frequentare le lezioni e sostenere gli esami delle seguenti discipline del primo anno di Corso: 20101, 20113, 20122, 20334. L'Autorità, dopo avere valutato il *curriculum* presentato, se lo ritiene necessario e opportuno, può richiedere un Corso previo di Lingua latina e/o di Istituzioni generali di Diritto canonico.

Spetta all'Autorità valutare a quale anno della Licenza in *Utrouque Iure* immatricolare i candidati in possesso di altri titoli in Scienze giuridiche.

2.4. Ciclicità curricolari

Per la Licenza in *Utrouque Iure*, i Corsi delle materie filosofiche e teologiche sono comuni a quelli del Biennio introduttivo della Facoltà di Diritto Canonico.

Nella sezione relativa ai piani di studio sono inserite le informazioni utili per i Corsi attivati nell'Anno Accademico corrente.

3. APPROVAZIONE DEL PIANO DI STUDIO E RICONOSCIMENTO DI ESAMI

3.1. Il Piano di studio è approvato dall'Autorità dell'*Institutum Utriusque Iuris*, all'atto dell'immatricolazione.

Lo studente è ricevuto dall'Autorità, o dal professore delegato, per il colloquio di ammissione durante il quale presenta la documentazione necessaria per l'immatricolazione e quella utile per l'eventuale richiesta di riconoscimento di esami.

Lo studente deve produrre il *Diploma Supplement* e un Certificato originale dell'Università presso cui gli esami sono stati superati, con l'indicazione del voto e dei crediti formativi, e la descrizione del programma svolto.

Il riconoscimento per uno o più Corsi, concesso alle condizioni indicate, consente esclusivamente di non ripetere gli esami già sostenuti, ma non di potere essere esentati neppure in parte dagli anni accademici richiesti per conseguire la Licenza in Diritto canonico (3 anni). Gli esami riconosciuti non possono essere ripetuti.

3.2. Gli studenti, già iscritti regolarmente e che siano interessati alla modifica del Piano di studio (per es. riconoscimento di esami; inserimento di Corsi opzionali e/o Seminari; sostituzione di Corsi opzionali e/o Seminari; richiesta di esami "liberi"), possono utilizzare la procedura per il rinnovo dell'iscrizione, ma devono chiedere la modifica del Piano di studio all'Autorità dell'Istituto entro il termine previsto per le iscrizioni, senza tassa di mora.

4. SCELTA DEI CORSI OPZIONALI E DEI SEMINARI

4.1. Per completare il *curriculum* previsto, gli studenti iscritti alla Licenza in Diritto canonico devono scegliere un Corso opzionale e due Seminari.

Gli studenti iscritti al Ciclo di Licenza in *Utrouque Iure* devono scegliere soltanto un Seminario curricolare.

4.2. **Le modalità** – comuni ai due indirizzi di studio – sono le seguenti:

- a) la scelta deve essere conforme all'offerta formativa pubblicata (cfr. la sezione relativa ai Corsi opzionali e Seminari);
- b) l'orario del Corso opzionale e/o del Seminario deve essere compatibile con quello delle discipline obbligatorie dell'anno di Corso;

- c) la scelta dei Corsi opzionali e dei Seminari può essere fatta: per gli studenti in Diritto canonico a partire dal secondo anno di Corso; per gli studenti *in Utroque Iure* a partire dal terzo anno di Corso;
- d) per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico, l'Autorità, potrà valutare per singoli casi l'opportunità di consentire, stante la compatibilità oraria, che la scelta possa essere fatta anche nel 2° semestre del primo anno di Corso;
- e) la scelta dei Corsi opzionali e dei Seminari deve essere confermata dall'Autorità dell'Istituto e la richiesta dovrà essere presentata dallo studente obbligatoriamente prima dell'inizio delle lezioni di ciascun semestre, nei termini stabiliti e pubblicati nel calendario accademico;
- f) la scelta delle discipline opzionali e dei Seminari, funzionalmente al completamento del *curriculum*, riguarda prioritariamente i Corsi attivati per l'Anno Accademico corrente dalla Facoltà di Diritto Canonico; ferma restando l'esigenza della compatibilità oraria con i Corsi fondamentali, gli studenti che abbiano un motivato interesse possono chiedere all'Autorità dell'Istituto l'inserimento nel loro Piano di studio dei Corsi attivati da altri Organismi della Santa Sede (per le modalità di iscrizione a questi Corsi si veda la sezione relativa ai Corsi opzionali e Seminari).

5. ESAMI “LIBERI”

5.1. Gli studenti in Diritto canonico e *in Utroque Iure*, oltre ai Corsi opzionali e ai Seminari curriculari obbligatori, per completare il *curriculum* possono chiedere di aggiungere al loro Piano di studio alcuni esami, scelti fra i Corsi opzionali e i Seminari, denominati “liberi”.

5.2. Gli esami “liberi” possono essere inseriti nel Piano di studio individuale alle seguenti condizioni:

- a) il numero complessivo è di due esami “liberi” per il Ciclo di Licenza in Diritto canonico e di tre esami “liberi” per il Ciclo di Licenza *in Utroque Iure*;
- b) la scelta è possibile a partire dal secondo anno del Ciclo di Licenza in Diritto canonico, a condizione che lo studente abbia già superato tutti gli esami compresi nel Piano di studio del primo anno;
- c) la scelta è possibile a partire dal terzo anno del Ciclo di Licenza *in Utroque Iure*, a condizione che lo studente abbia già superato tutti gli esami compresi nel Piano di studio dei primi due anni;
- d) l'orario deve essere compatibile con quello delle discipline obbligatorie, come previsto per l'anno di Corso.

5.3. Gli esami “liberi” inseriti nel Piano di studio fanno parte del *curriculum* personale e devono essere sostenuti dallo studente prima dell'esame di Licenza.

Ai fini dell'esame di Licenza, per gli esami liberi non superati lo studente deve chiedere all'Autorità dell'Istituto, presentando adeguate motivazioni, la modifica del suo Piano di studio.

6. CORSI DI LINGUA LATINA E DI LINGUE MODERNE

6.1. I piani di studio della Licenza in Diritto canonico e della Licenza *in Utroque Iure* prevedono **tre Corsi Latinità Canonica**, fondamentali e obbligatori per tutti gli studenti.

Alla conclusione del Secondo Ciclo, gli studenti devono conoscere la Lingua latina in modo tale da potere ben comprendere il Codice di Diritto canonico, il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali, nonché gli altri documenti canonici.

6.2. Per il conseguimento della Licenza è obbligatoria la conoscenza di **due Lingue moderne** oltre alla propria madrelingua. Tale requisito non è condizionante l'iscrizione, ma è richiesto come essenziale per completare il *curriculum* prima di sostenere l'esame di Licenza.

Gli studenti possono liberamente scegliere i Corsi di Lingue moderne organizzati presso la Pontificia Università Lateranense, oppure i Corsi organizzati presso altri Istituti che rilascino idonea certificazione attestante il grado di conoscenza e comprensione delle Lingue scelte.

Coloro che sono già in possesso della documentazione, attestante la conoscenza di una o più Lingue moderne, possono consegnarla presso la Segreteria studenti senza alcuna previa verifica da parte dell'Autorità dell'Istituto.

7. TESINA DI LICENZA

7.1. Gli studenti del Ciclo di Licenza in Diritto canonico possono scegliere, a partire dal secondo semestre del secondo anno di Corso, la disciplina nel cui ambito svolgere la tesina scritta per la Licenza.

Il progetto di lavoro sarà realizzato con la direzione scientifica del docente titolare del relativo Corso. Non si richiede l'approvazione dell'argomento e/o dello schema di lavoro da parte dell'Autorità dell'Istituto, né si richiede il deposito del titolo della tesina presso la Segreteria studenti

7.2. Si ricordano, in particolare, questi elementi di carattere accademico:

- a) per la Licenza in Diritto canonico: il tema deve essere attinente alle discipline canonistiche codiciali; è anche ammessa, in chiave di comparazione tra l'ordinamento canonico e gli altri ordinamenti statali, la scelta di tematiche riguardanti le discipline giuridiche affini;
- b) per la Licenza *in Utroque Iure*: lo studente può sostenere nella stessa o in due sessioni diverse l'esame *De Universo Iure Canonico* e l'esame *De Universo Iure Romano o Civili*. La tesina deve essere consegnata in Segreteria studenti, entro il termine previsto, in relazione alla sessione in cui il candidato sceglie di sostenere il secondo dei due esami "*De Universo*".

7.3. L'elaborato deve essere redatto con metodologia scientifica e corredato da note secondo quanto stabilito nelle "Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici" dell'Università Lateranense; non potrà essere inferiore alle cinquanta pagine. Lo studente non può sostenere l'esame di Licenza se non ha consegnato la tesina.

La tesina deve essere consegnata, entro il termine previsto, nel semestre in cui lo studente sosterrà l'esame di Licenza e iscrivendosi contestualmente all'esame. Per esigenze organizzative della Segreteria studenti non si potrà accettare la consegna della tesina in semestri antecedenti quello sopra indicato.

8. CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELLA POSIZIONE

Nel semestre precedente quello in cui sosterrà l'esame di Licenza, lo studente deve presentarsi personalmente alla Segreteria studenti per chiedere il controllo amministrativo della documentazione compresa nella sua posizione e sanarne le eventuali mancanze. Questa verifica può essere richiesta (e viene contestualmente svolta) nei normali giorni ed orari di apertura dello sportello della stessa Segreteria.

Il controllo della posizione è il necessario presupposto amministrativo per l'iscrizione all'esame di Licenza in Diritto canonico o di Licenza *in Utroque Iure* e può essere richiesto anche se lo studente deve ancora sostenere alcuni esami curriculari.

9. ESAME DI LICENZA IN DIRITTO CANONICO

9.1. Lo studente viene ammesso all'esame *De Universo Iure Canonico* soltanto dopo aver superato tutti gli esami (obbligatori, opzionali, Seminari, "liberi") previsti nel suo Piano di studio.

9.2. Per l'esame di Licenza in Diritto canonico, valgono i seguenti criteri accademici:

- a) la prima sessione valida per sostenere l'esame *De Universo Iure Canonico* è la sessione estiva del terzo anno di Corso;
- b) il programma d'esame è stabilito in un tesario, redatto a cura dell'Autorità dell'Istituto;
- c) la preparazione dell'esame avverrà durante il secondo semestre del terzo anno di Corso; l'Autorità programmerà almeno due incontri, durante i quali saranno fornite agli studenti idonee indicazioni di contenuto e di metodo per una preparazione personalizzata dell'esame;
- d) l'eventuale diffusione di raccolte di schemi esplicativi dei singoli argomenti del tesario, redatte dagli studenti per uso personale, non gode di alcun riconoscimento come testo ufficiale per la preparazione all'esame di Licenza;
- e) le date delle sessioni sono specifiche per la Facoltà e inserite nel calendario accademico;
- f) l'esame "*De Universo*" ha come principale obiettivo quello di valutare la capacità di sintesi del candidato, al quale si chiede di dimostrare una comprensione matura dell'intero sistema canonico e di avere acquisito la formazione scientifica propria del Secondo Ciclo;
- g) le Commissioni sono stabilite dall'Autorità; per ciascun candidato i docenti della Commissione esprimeranno il voto (in trentesimi) conseguito per l'esame *De Universo Iure Canonico*; la votazione finale relativa al Grado accademico è formulata in novantesimi; la Commissione terrà conto della votazione dell'esame *De Universo* e della media degli esami sostenuti comprensiva del voto assegnato per la tesina di Licenza.

10. ESAME DI LICENZA IN *UTROQUE IURE*

10.1. Il Grado accademico di Licenza in *Utroque Iure* prevede due esami complessivi: ***De Universo Iure Canonico***, ***De Universo Iure Romano*** o ***Civili vigenti*** (a scelta dello studente).

Il candidato, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste, può sostenere i due esami nella stessa sessione o in due sessioni differenti.

10.2. Sarà ammesso all'esame *De Universo Iure Canonico* lo studente che abbia superato tutti gli esami specifici del curriculum canonistico; parimenti, sarà ammesso all'esame *De Universo Iure Romano* o *Civili vigenti* lo studente che abbia completato tutti gli esami richiesti per le aree disciplinari civilistiche.

Per l'ammissione al secondo dei due esami "*De Universo*" previsti, lo studente deve avere superato anche il Seminario curricolare e gli eventuali "esami liberi" previsti nel suo Piano di studio e deve aver consegnato la tesina.

10.3. Lo studente non potrà, comunque, conseguire il Grado accademico prima del secondo semestre del quinto anno di Corso.

10.4. Per lo studente iscritto alla Licenza in *Utroque Iure*, l'esame *De Universo Iure Canonico* si svolge secondo quanto già indicato per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico.

Lo studente, se ha superato tutti gli esami del curriculum canonistico, può scegliere di sostenere l'esame *De Universo Iure Canonico* a partire dalla sessione invernale del quinto anno di Corso.

10.5. Esame *De Universo Iure Romano* o *Civili vigenti*

a) La prima sessione valida per sostenere l'esame *De Universo Iure Romano* o *Civili vigenti*, se lo studente ha superato tutti gli esami del curriculum civilistico, è la sessione invernale del quinto anno di Corso.

b) Il programma d'esame è indicato in un tesario, redatto a cura dell'Autorità dell'Istituto.

c) Per la preparazione della prova scelta l'Autorità dell'Istituto programmerà degli incontri specifici.

d) Le date delle sessioni sono specifiche per l'*Institutum Utriusque Iuris* e inserite nel calendario accademico.

e) L'esame *De Universo Romano* o *Civili vigenti* richiederà al candidato di esporre con maturità gli argomenti del tesario.

f) Le Commissioni sono formate dall'Autorità. Per ciascun candidato i docenti della Commissione indicheranno il voto d'esame (in trentesimi). La votazione finale relativa al Grado accademico è formulata in novantesimi. Il voto di Licenza sarà attribuito dall'Autorità dell'Istituto che valuterà i voti di ciascun esame *De Universo* e la media degli esami sostenuti comprensiva del voto assegnato per la tesina di Licenza.

TERZO CICLO

DOTTORATO IN DIRITTO CANONICO DOTTORATO IN *UTROQUE IURE*

1. OBIETTIVI E TEMPI CURRICOLARI

Il Terzo Ciclo comprende ordinariamente **un Anno Accademico** (due semestri).

Lo studente in Diritto canonico potrà perfezionare la formazione canonistica.

Lo studente in *Utroque Iure* perfezionerà, insieme alla formazione canonistica, anche quella di Diritto comparato.

Gli obiettivi didattici indicati sono funzionali alla preparazione scientifica e metodologica prevista per il lavoro di ricerca finalizzata all'elaborazione della dissertazione dottorale.

2. AMMISSIONE

Per essere ammesso al Terzo Ciclo il candidato deve avere conseguito la Licenza in Diritto canonico o la Licenza in *Utroque Iure* con una qualifica non inferiore a 75/90.

Lo studente deve iscriversi secondo la procedura in vigore per le immatricolazioni, rispettando i periodi ordinariamente previsti.

3. APPROVAZIONE DEL PIANO DI STUDIO E RICONOSCIMENTO DI ESAMI

3.1. Il *curriculum* per il **Ciclo di Dottorato in Diritto canonico** prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche quattro Seminari. Lo studente può scegliere tutti i Seminari in un solo semestre o in entrambi i semestri.

3.2. Il *curriculum* per il **Ciclo di Dottorato in *Utroque Iure*** prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche due Corsi opzionali e quattro Seminari. A partire dall'Anno Accademico 2011/2012, il Consiglio d'Istituto ha deliberato che sia obbligatorio il Seminario "25318 – Metodologia della ricerca ed esposizione scientifica", affidato al Prof. Paolo Gherri.

Lo studente può scegliere, tra i Corsi di uno o di entrambi i semestri, il secondo Corso opzionale e gli altri tre Seminari.

3.3. Per completare la formazione richiesta in funzione della dissertazione scritta, lo studente può (con adeguate motivazioni) chiedere all'Autorità dell'Istituto di ammettere, tra i Seminari curricolari, un Corso da frequentare presso un'Istituzione esterna.

3.4. Per entrambi gli indirizzi curricolari, a ciascun Corso opzionale sono attribuiti 3 CFU e a ciascun Seminario sono attribuiti 4 CFU.

3.5. Per l'approvazione del Piano di studio lo studente dovrà chiedere un colloquio con l'Autorità dell'Istituto, durante il quale presenterà la documentazione necessaria per l'immatricolazione e quella utile per eventuali richieste di riconoscimento di esami.

Lo studente dovrà produrre idonea documentazione concernente il programma e i crediti formativi relativi al *curriculum* accademico già precedentemente seguito presso un'Istituzione riconosciuta.

Il riconoscimento per uno o più Corsi, concesso alle condizioni indicate, consente esclusivamente di non ripetere gli esami già sostenuti, ma non di potere essere esentati dall'anno curricolare richiesto per il Ciclo di Dottorato.

3.6. Per lo studente proveniente da altra Istituzione accademica, l'Autorità, esaminato il *curriculum* della Licenza, può chiedere che il Piano di studio per il Ciclo di Dottorato sia integrato da altri esami oltre ai quattro Seminari già previsti.

3.7. L'iscrizione al Ciclo di Dottorato *in Utroque Iure* è ammessa esclusivamente per coloro che hanno conseguito la Licenza *in Utroque Iure*.

4. ISCRIZIONE AL CICLO DI DOTTORATO CON LICENZA CONSEGUITA PRIMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2003/2004

4.1. Verrà fatta una valutazione particolare della posizione curricolare di quei candidati che chiedono per la prima volta l'iscrizione al Ciclo di Dottorato e che hanno conseguito il Grado Accademico di Licenza in Diritto canonico o *in Utroque Iure* entro l'Anno Accademico 2003/2004, con un Piano di studi conforme all'Ordinamento precedente quello attualmente in vigore.

4.2. In base alla ricognizione accademica, l'Autorità, date le correnti disposizioni emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (Decreto *Novo Codice*, 2 settembre 2002), determinerà, anche con riferimento ai piani di studio attualmente previsti per il Ciclo di Licenza di ciascuno dei due indirizzi curricolari, quali esami si dovranno aggiungere a quelli già ordinariamente previsti nel Terzo Ciclo, per integrare il *curriculum* individuale.

Con tale disposizione si risponde alla necessità di adeguare all'attuale offerta formativa per il Dottorato, in continuità accademica e didattica, la preparazione complessiva dei candidati che concludono il loro percorso dopo un certo tempo dal completamento del Secondo Ciclo (Licenza).

4.3. Verranno applicati gli stessi criteri accademici, relativamente alla valutazione del Piano di studio e del progetto di tesi già depositato, anche per gli studenti già immatricolati al Ciclo di Dottorato entro l'Anno Accademico 2001/2002, che dopo l'interruzione degli studi chiedono di conseguire il Grado Accademico.

5. PROGETTO PER LA TESI DI DOTTORATO

Per la redazione e la consegna del progetto di tesi di Dottorato in Diritto canonico e in *Utroque Iure* valgono le seguenti modalità:

- a) contattare il docente titolare della materia, nel cui ambito scientifico si intende fare la ricerca, per definire l'argomento scelto e il titolo della tesi;
- b) redigere lo schema e ricevere l'approvazione scritta dello stesso docente: la firma e la data vanno apposte sull'apposito frontespizio, completato con il titolo della dissertazione; il frontespizio firmato va allegato allo schema; l'approvazione dello schema della tesi, firmata da un professore diverso da quello della materia, è nulla;
- c) chiedere all'Autorità l'assegnazione dei due docenti correlatori; l'Autorità appone la sua firma e la relativa data sul frontespizio della tesi (dopo la firma del docente relatore);
- d) contattare i correlatori designati e chiederne la rispettiva approvazione (la firma, completa di data, va apposta sempre sul frontespizio);
- e) almeno sei mesi prima della sessione, in cui si intende difendere la tesi dottorale, depositare presso la Segreteria studentil'originale e due fotocopie del frontespizio e dell'accluso schema;
- f) consegnare una copia del frontespizio e dell'accluso schema al relatore e a ciascuno dei due correlatori;
- g) sottoporre, man mano che il lavoro viene svolto, all'esame di tutti e tre i relatori le varie parti della dissertazione, esponendo loro le difficoltà che si incontrano;
- h) osservare quanto è disposto dagli Statuti circa l'estensione dell'elaborato (che non potrà essere inferiore alle 120 pp., escluso l'apparato bibliografico e parti accessorie) e circa il divieto di presentare un proprio o altrui lavoro di ricerca già utilizzato per conseguire un altro Grado accademico in qualsiasi Istituzione accademica ecclesiastica e civile; è annullata la tesi che, anche successivamente, risulti fatta da persona diversa da chi ne figura come autore, ovvero risulti copiata.

6. SESSIONE DI DOTTORATO E NORME PER LA STAMPA DELLA TESI

6.1. Per l'iscrizione alla sessione di Dottorato in Diritto canonico e in *Utroque Iure* vanno rispettati i seguenti termini:

- a) la prima sessione valida per la difesa della tesi dottorale è al termine del secondo semestre dell'Anno Accademico d'immatricolazione al Ciclo di Dottorato (sessione estiva); il candidato deve avere ricevuto, da parte dell'Autorità, l'approvazione dello schema di tesi da almeno sei mesi;
- b) i sei mesi sono computati a partire dalla data (termine *a quo*) dell'approvazione dello schema della tesi da parte dell'Autorità, fino alla data (termine *ad quem*) prevista per ciascuna sessione nel calendario accademico come termine ultimo entro cui consegnare le copie della tesi presso la Segreteria studenti.
- c) i termini propri per il deposito della tesi di Dottorato, relativamente a ciascuna sessione degli esami di Grado, sono inseriti nel calendario accademico.

6.2. La tesi discussa e approvata deve essere **pubblicata** - in forma cartacea o in formato elettronico (*Veritatis Gaudium*, Norme applicative, Art. 36) - entro 10 anni dalla discussione. Superato questo termine, le richieste di pubblicazione sono sottoposte, tramite l'Autorità, alla delibera del Consiglio di Facoltà/Istituto.

Gli studenti interessati possono contattare la Segreteria dell'Istituto.

6.3. Se il relatore e/o uno o entrambi i correlatori non fanno più parte del Corpo docente in servizio presso la PUL, la richiesta di pubblicazione delle tesi già discusse e approvate - anche se non è trascorso il termine di 10 anni dalla discussione - deve essere presentata all'Autorità dell'Istituto, che indicherà i docenti incaricati della sostituzione.

Gli studenti interessati possono contattare la Segreteria dell'Istituto.

6.4. Si ottiene il **diploma di Dottore** con tutti i diritti (*Doctor creatus*) solo dopo la pubblicazione della tesi. La tesi può essere pubblicata in due modalità: integralmente o parzialmente, secondo le indicazioni della Commissione di Dottorato.

Prima della stampa definitiva lo studente deve ottenere l'*imprimi potest*. Pertanto lo studente deve consegnare tre copie delle bozze di stampa in Segreteria, che provvederà a farle pervenire ai tre professori (relatore e correlatori) per l'approvazione alla stampa.

Il volume deve avere il formato 17 x 24, con copertina di colore verde. Nel verso del frontespizio vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore

Magnifico. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

Vanno poi fatte pervenire alla Segreteria 40 copie della pubblicazione.

Per la pubblicazione in *forma elettronica*, i criteri di composizione sono i medesimi previsti per la pubblicazione cartacea. Lo studente presenterà una copia elettronica in formato PDF, formato 17x24, su supporto magnetico, alla Segreteria che provvederà a far pervenire ai tre professori (relatore e correlatori) per l'approvazione.

Il file approvato deve avere il formato 17x24 con copertina di colore verde. Nel verso del frontespizio vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

Va poi fatta pervenire alla Segreteria una copia della pubblicazione in supporto magnetico (CD Rom o USB, con codifica e password) e due esemplari in forma cartacea.

6.5. La tesi può essere inserita nella collana “**Corona Lateranensis**” edita dal Servizio editoria della Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata agli studenti della PUL; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver espresso che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana, e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di Dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento, incontrerà il personale del Servizio Editoria per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.

Si specifica che il Dottorando, prima di avviare la procedura di pubblicazione nella collana Corona Lateranensis, deve già essere in possesso dell'*Imprimi potest*, senza il quale non sarà possibile procedere alla stipula del contratto. Pertanto il Relatore e i Correlatori dovranno fornire all'interessato tutte le eventuali indicazioni di perfezionamento metodologico e contenutistico per la revisione e la correzione della tesi, durante la lettura del manoscritto loro consegnato in formato Word dalla Segreteria studenti e procedere poi alla conseguente verifica. In modo tale che il file della tesi, inviato per la composizione al Servizio Editoria, corrisponda alla versione definitiva di stampa e non siano necessarie ulteriori e successive modifiche o stravolgimenti del testo in sede di bozza, con il conseguente aggravio di lavoro e di relativi costi.

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO**PIANI DI STUDIO****PRIMO CICLO: BIENNIO INTRODUTTIVO****CORSI DA FREQUENTARE NELL'ARCO DEI 2 ANNI (4 SEMESTRI)**

20002	Istituzioni generali di Diritto canonico
20020	Elementi di Filosofia I: Antropologia e Metafisica
20022	Elementi di Teologia dogmatica I: Cristologia
20023	Elementi di Teologia dogmatica III: Ecclesiologia
20024	Elementi di Teologia morale I: Morale Generale
20025	Elementi di Filosofia II: Etica e teodicea
20027	Elementi di Teologia dogmatica II: Trinità
20028	Elementi di Teologia dogmatica IV: Sacramentaria
20029	Elementi di Teologia morale II: Morale Speciale
20936	Elementi di Teologia dogmatica IV: Antropologia teologica
20937	Elementi di Teologia fondamentale: la Rivelazione e la sua credibilità
70002	Lingua latina I
70003	Lingua latina II

I Corsi 20020 – 20025 – 20027 – 20936 sono ciclici; quindi vengono attivati ad anni alterni.

I Corsi 20002 – 20023 – 20024 – 20028 – 20029 – 20022 – 20937 – 70002 – 70003 sono regolarmente attivati ogni anno, poiché non rientrano nella prevista ciclicità.

*ANNO PRIMO (PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2020-2021)***CORSI DEL PRIMO SEMESTRE**

20002 Istituzioni generali di Diritto canonico – Prof. A. IACCARINO	12
20023 Elementi di Teologia dogmatica III: Ecclesiologia – Prof. N. LODA	
20024 Elementi di Teologia morale I: Morale Generale – Prof. A. V. AMARANTE	
20029 Elementi di Teologia morale II: Morale Speciale - Prof. G. DEL MISSIER	

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20028 Elementi di Teologia Dogmatica IV: Sacramentaria - Prof. R. NARDIN	
70002 Lingua latina I – Prof. G. ORSOLA	9

*ANNO SECONDO (PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2019-2020)***CORSI DEL PRIMO SEMESTRE**

20023 Elementi di Teologia dogmatica III: Ecclesiologia: – Prof. N. LODA	
20024 Elementi di Teologia morale I: Morale Generale – Prof. A. V. AMARANTE	
20029 Elementi di Teologia Morale II: Morale Speciale - Prof. G. DEL MISSIER	
70003 Lingua latina II – Prof. G. ORSOLA	9

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20028 Elementi di Teologia Dogmatica IV: Sacramentaria - Prof. R. NARDIN	
--	--

SECONDO CICLO: LICENZA**Corsi fondamentali****ANNO PRIMO**

CFU

CORSO ANNUALE

20113 Istituzioni di Diritto romano – Prof.ssa P. GIUNTI 9

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20009 Teologia del Diritto canonico – Prof. P. GHERRI 3

20101 Filosofia del Diritto – Prof. A. IACCARINO 9

20100 Relazioni tra Chiesa e Società Civile – Prof. M. NACCI 6

20109 Diritto sulla funzione della Chiesa di insegnare – Prof. A. D'AURIA 3

20116 Storia delle fonti e della scienza del Diritto canonico – Prof. M. NACCI 6

20334 Sistemi di Diritto civile comparato – Prof. F. CAPONNETTO 6

70016 Latinità canonica I – Prof. M. AGOSTO 2

20956 Norme generali di Diritto canonico I – Prof. G. GIOVANELLI 3

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20006 Metodologia giuridica – Prof. A. D'AURIA

20105 Diritto del popolo di Dio II: la gerarchia – Prof. E. KOUVEGLO 3

20110 Diritto sulla funzione della Chiesa di santificare – Prof. A. D'AURIA 4

20111 Dir. processuale canonico I: I presupposti processuali – Prof. ssa E. DI BERNARDO 6

20121 Istituzioni di Diritto privato comparato – Prof. F. CAPONNETTO 6

20122 Istituzioni di Diritto pubblico comparato – Prof. M. VOLPE 3

20207 Storia delle istituzioni di Diritto canonico – Prof. M. NACCI 6

20957 Norme generali di Diritto canonico II – Prof. E. KOUVEGLO 3

ANNO SECONDO

CFU

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20103 Diritto del popolo di Dio I: I fedeli – Prof. E. KOUVEGLO 6

20107 Diritto matrimoniale canonico I – Prof. A. D'AURIA 6

20112 Diritto processuale canonico II: Le fasi del processo – Prof. ssa E. DI BERNARDO 6

20208 Istituzioni di Diritto internazionale – Prof. V. BUONOMO 3

20310 Diritto comune – Prof. S. PACIOLLA 6

20317 Medicina legale – Prof. E. MEI 3

20935 Diritto comune delle Chiese orientali – Prof. N. LODA 3

70017 Latinità canonica II – Prof. M. AGOSTO 3

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20206 Diritto penale canonico - Prof. D. CITO 6

20209 Istituzioni di Organizzazione internazionale – Prof. V. BUONOMO 3

20328 Diritto amministrativo canonico I – Prof. P. GHERRI 3

20329 Diritto matrimoniale canonico II – Prof. F. CATOZZELLA 6

20578 Processo penale canonico – Prof. D. CITO 3

ANNO TERZO

CFU

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20106 Diritto del popolo di Dio III: IVCSVA – Prof. A. JIMÉNEZ ECHAVE	6
20108 Diritto patrimoniale canonico – Prof. C. BEGUS	3
20330 Diritto amministrativo canonico II – Prof. P. GHERRI	3
20331 Prassi giudiziale canonica I – Prof.ssa C. IZZI	6
20332 Prassi giudiziale canonica II – Prof. C. BEGUS	3
70018 Latinità canonica III – Prof. M. AGOSTO	2

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

L'ordinamento didattico non prevede Corsi obbligatori.

Gli studenti frequentano i Corsi opzionali e i Seminari scelti e preparano la Tesina scritta (15 CFU) e l'esame *De Universo Iure Canonico* (10 CFU).

Corsi opzionali e Seminari curriculari

Per completare il *curriculum* gli studenti, immatricolati a partire dall'A.A. 2018/2019, devono scegliere nell'arco dei tre anni, un Corso opzionale e due Seminari (vedi l'elenco dopo il Piano di studio del Terzo Ciclo *In Utroque Iure*); gli studenti immatricolati in anni precedenti devono scegliere, nell'arco dei tre anni, due Corsi opzionali e due Seminari.

Per ciascun Corso opzionale è prevista la valutazione di 3 CFU.

Per ciascun Seminario è prevista la valutazione di 4 CFU.

TERZO CICLO: DOTTORATO

Il *curriculum* per il Ciclo di Dottorato in Diritto canonico prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche quattro Seminari. Lo studente può scegliere tutti i Seminari in un solo semestre o in entrambi i semestri. A ciascun Seminario sono attribuiti 4 CFU.

Per completare la formazione richiesta in funzione della dissertazione scritta, lo studente può (con adeguate motivazioni) chiedere all'Autorità dell'Istituto di ammettere, tra i Seminari curriculari, un Corso da frequentare presso un'Istituzione esterna. La decisione è rimessa alla valutazione accademica dell'Autorità.

“IN UTROQUE IURE”**PIANI DI STUDIO****SECONDO CICLO: LICENZA****Corsi fondamentali**

I Corsi teologico-filosofici nei primi due anni sono comuni a quelli del Biennio introduttivo (Primo Ciclo) della Facoltà di Diritto Canonico.

Sono Corsi ciclici e, quindi, attivati ad anni alterni i Corsi 20020, 20025, 20027 e 20936.

I Corsi 20101 – 20113 – 20122 – 20334 – 70002 – 70003 – 20002 – 20023 – 20024 – 20028 – 20029 – 20022 – 20937 sono regolarmente attivati ogni anno perché non rientrano nella ciclicità prevista per i Corsi teologico-filosofici.

ANNO PRIMO	CFU
CORSO ANNUALE	
20113 Istituzioni di Diritto romano – Prof.ssa P. GIUNTI	9
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20023 Elementi di Teologia Dogmatica III: Ecclesiologia – Prof. N. LODA	
20024 Elementi di Teologia morale I: Morale Generale – Prof. A. V. AMARANTE	9
20029 Elementi di Teologia morale II: Morale Speciale - Prof. G. DEL MISSIER	9
20101 Filosofia del Diritto – Prof. A. IACCARINO	9
20334 Sistemi di Diritto civile comparato – Prof. F. CAPONNETTO	6
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20028 Elementi di Teologia dogmatica IV: Sacramentaria – Prof. R. NARDIN	9
20122 Istituzioni di Diritto pubblico comparato – Prof. M. VOLPE	3
70002 Lingua latina I – Prof. G. ORSOLA	9
ANNO SECONDO	CFU
CORSO ANNUALE	
20202 Storia del Diritto romano – Prof.ssa P. GIUNTI	6
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20002 Istituzioni generali di Diritto canonico – Prof. A. IACCARINO	12
20116 Storia delle fonti e della scienza del Diritto canonico – M. NACCI	6
20023 Elementi di Teologia Dogmatica III: Ecclesiologia – Prof. N. LODA	
20024 Elementi di Teologia morale I: Morale Generale – Prof. A. V. AMARANTE	
20029 Elementi di Teologia morale II: Morale Speciale - Prof. G. DEL MISSIER	9
70003 Lingua latina II – Prof. G. ORSOLA	9
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20028 Elementi di Teologia dogmatica IV: Sacramentaria – Prof. R. NARDIN	9
20121 Istituzioni di Diritto privato comparato – Prof. F. CAPONNETTO	6
20207 Storia delle istituzioni di Diritto canonico – Prof. M. NACCI	6
20938 Diritto romano – Prof. F. GIAMMARRESI	6
<i>Gli studenti immatricolati direttamente al secondo anno hanno l'obbligo (salvo riconoscimento) di frequentare le lezioni e sostenere gli esami delle seguenti discipline del primo anno di Corso: 20101, 20113, 20122, 20334.</i>	
ANNO TERZO	CFU
CORSO ANNUALE	
20939 Diritto processuale comparato – Prof.ssa E. DI BERNARDO	9
20217 Introduzione alla storia del Diritto – Prof. S. PACIOLLA	12
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20009 Teologia del Diritto canonico – Prof. P. GHERRI	3
20109 Diritto sulla funzione della Chiesa di insegnare – Prof. A. D'AURIA	3
20204 Diritto privato comparato I – Prof.ssa M. R. PETRONGARI	6
20208 Istituzioni di Diritto internazionale – Prof. V. BUONOMO	3
20935 Diritto comune delle Chiese orientali – Prof. N. LODA	3
20956 Norme generali di Diritto canonico I – Prof. G. GIOVANELLI	3
70016 Latinità Canonica I – Prof. M. AGOSTO	2

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20105 Dir. del popolo di Dio II: la gerarchia -Prof. É. KOUVEGLO	3
20006 Metodologia giuridica – Prof. A. D’AURIA	3
20110 Diritto sulla funzione della Chiesa di santificare – Prof. A. D’AURIA	4
20111 Dir. processuale canonico I: I presupposti processuali Prof. ssa E. DI BERNARDO	6
20209 Istituzioni di Organizzazione internazionale – Prof. V. BUONOMO	3
20308 Diritto greco-romano <i>sen</i> bizantino – Prof. F. GIAMMARRESI	4
20957 Norme generali di Diritto canonico II – Prof. E. KOUVEGLO	3

ANNO QUARTO

CFU

CORSI ANNUALI

20301 Diritto penale I	9
------------------------	---

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20100 Relazioni tra Chiesa e Società Civile – Prof. M. NACCI	6
20103 Diritto del popolo di Dio I: I fedeli – Prof. E. KOUVEGLO	6
20107 Diritto matrimoniale canonico I – Prof. A. D’AURIA	6
20112 Diritto processuale canonico II: Le fasi del processo - Prof. ssa E. DI BERNARDO	6
20219 Diritto del lavoro I – Prof. P. PASSALACQUA	6
20310 Diritto comune – Prof. S. PACIOLLA	6
20317 Medicina legale – Prof. E. MEI	3
20321 C.I.C. e C.C.E.O. comparati – Prof. N. LODA	3
70017 Latinità Canonica II– Prof. M. AGOSTO	2

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20206 Diritto penale canonico – Prof. D. CITO	6
20303 Diritto internazionale – Prof. V. BUONOMO	3
20320 Diritto concordatario – Prof. A. BLASI	3
20328 Diritto amministrativo canonico I – Prof. P. GHERRI	3
20329 Diritto matrimoniale canonico II – Prof. F. CATOZZELLA	6
20578 Processo penale canonico – Prof. D. CITO	3
20218 Diritto del lavoro comparato e internazionale - Prof. E. ALES	6
20948 Diritto pubblico comparato delle religioni – PROF.ssa S. ANGELETTI	6

ANNO QUINTO

CFU

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20106 Diritto del popolo di Dio III: IVCSVA – Prof. A. JIMÉNEZ ECHAVE	6
20108 Diritto patrimoniale canonico – Prof. C. BEGUS	3
20304 Diritto dell’Organizzazione internazionale – Prof. V. BUONOMO	3
20330 Diritto amministrativo canonico II – Prof. P. GHERRI	3
20331 Prassi giudiziale canonica I – Prof.ssa C. IZZI	6
20332 Prassi giudiziale canonica II – Prof. C. BEGUS	3
20927 Elementi di Diritto di famiglia con rilevanza canonica - Prof.ssa O. GRAZIOLI*	3
<i>Per l’A.A. 2020-2021 il corso non verrà attivato e sarà sostituito nel piano di studi degli studenti</i>	
70018 Latinità Canonica III– Prof. M. AGOSTO	2

Nel SECONDO SEMESTRE gli studenti preparano l’esame *De Universo Iure Canonico* (10 CFU) e l’esame *De Universo Iure Civili viginti* o *De Universo Iure Romano* (10 CFU); con l’ultimo esame *De Universo* consegnano la tesina scritta (15 CFU).

Corsi opzionali e Seminari

Per completare il *curriculum* gli studenti devono scegliere entro il Quinto Anno un Seminario, cui sono attribuiti 4 CFU.

TERZO CICLO: DOTTORATO

Il *curriculum* per il Ciclo di Dottorato *in Utroque Iure* prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche un Seminario obbligatorio (25318 Metodologia della ricerca ed esposizione scientifica, affidato al Prof. Paolo Gherri), due Corsi opzionali e tre Seminari.

La scelta può essere fatta tra i Corsi di uno o di entrambi i semestri. A ciascun Corso opzionale sono attribuiti 3 CFU. A ciascun Seminario sono attribuiti 4 CFU.

Per completare la formazione richiesta in funzione della dissertazione scritta, lo studente può (con adeguate motivazioni) chiedere all'Autorità dell'Istituto, di ammettere, tra i Seminari curriculari, un Corso da frequentare presso un'Istituzione esterna.

CORSI OPZIONALI E SEMINARI

PER LA LICENZA E IL DOTTORATO IN DIRITTO CANONICO E *IN UTROQUE IURE*

I Corsi opzionali sono tutti contrassegnati dalla cifra iniziale "20".

I Seminari sono tutti contrassegnati dalla cifra iniziale "25".

A tutti i Corsi opzionali sono assegnati 3 CFU, a tutti i Seminari sono assegnati 4 CFU.

La proposta formativa è riferita al Ciclo e all'anno di Corso in cui gli studenti possono scegliere ciascuna disciplina.

PRIMO E SECONDO SEMESTRE: CORSO OPZIONALE

20480 Diplomazia ecclesiastica I – Prof. M. S. WACHOWSKI

Proposta formativa: Dottorato

Le lezioni si svolgono presso la Pontificia Accademica Ecclesiastica

20481 Diplomazia ecclesiastica II – Prof. M. S. WACHOWSKI

Proposta formativa: Dottorato

Le lezioni si svolgono presso la Pontificia Accademica Ecclesiastica

PRIMO SEMESTRE: CORSI OPZIONALI

20216 Sinodalità e governo ecclesiale – Prof. É. KOUVEGLO

Proposta formativa: 2 e 3 anno Licenza/Dottorato

20321 C.I.C. e C.C.E.O. comparati – Prof. N. LODA

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

Il Corso è fondamentale nel Piano di studio del quarto anno del Ciclo di Licenza "in Utroque Iure" ed è ammesso come opzionale per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico

20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici – Prof. M. O. UDUGBOR

Proposta formativa: 5° anno "in Utroque Iure"/ Dottorato

20550 Giurisprudenza e prassi della Congregazione per gli IVC e SVA – Prof. S. PACIOLLA

Proposta formativa: 3° anno Licenza/ Dottorato

20558 Elementi di Diritto tributario canonico – Prof. C. BEGUS

Proposta formativa: 3° anno Licenza/ Dottorato

20574 Legislazione notarile – Prof. L. CAVALAGLIO

Proposta formativa: 5° anno “in Utroque Iure”/ Dottorato

20945 Economia internazionale – Prof.ssa A. SMERILLI

Proposta formativa: 5° anno “in Utroque Iure”/ Dottorato

20927 Elementi di Diritto di famiglia con rilevanza canonica – Prof.ssa O. GRAZIOLI*

**Il corso non sarà attivato per l'A.A. 2020-2021*

Proposta formativa: 3° anno Licenza/ Dottorato

Il Corso è fondamentale nel Piano di studio del quinto anno del Ciclo di Licenza “in Utroque Iure” ed è ammesso come opzionale per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico

PRIMO SEMESTRE: SEMINARI

25103 Biodiritto – Prof.ssa C. ARIANO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/ Dottorato

25077 Giurisprudenza e prassi della Rota Romana – Prof. C. BEGUS*

Proposta formativa: 3° anno Licenza/ Dottorato

**Il seminario non sarà attivato per l'A.A. 2020-2021*

25096 Diritto canonico e Diritto comparato – Prof. F. CAPONNETTO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/ Dottorato

25318 Metodologia della ricerca ed esposizione scientifica – Prof. P. GHERRI

Proposta formativa: 3° anno Licenza/ Dottorato

Il Seminario è obbligatorio nel Piano di studio del Ciclo di Dottorato “in Utroque Iure”

SECONDO SEMESTRE: CORSI OPZIONALI

20213 Storia ed istituzioni dei Paesi africani – Prof. M. O. UDUGBOR

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/ Dottorato

20214 Eseggesi delle fonti del Diritto romano – Prof. F. GIAMMARRESI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/ Dottorato

20339 La mediazione familiare e il processo di nullità matrimoniale – Prof.ssa O. GRAZIOLI*

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/ Dottorato

** Il corso non sarà attivato per l'A.A. 2020-2021*

20340 Questioni matrimoniali di natura psichica – Prof.ssa E. DI BERNARDO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/ Dottorato

20567* Diritto dello Stato della Città del Vaticano

** Il corso non sarà attivato per l'A.A. 2020-2021*

Proposta formativa: 5° anno “in Utroque Iure”/ Dottorato

20576 Diritto della cooperazione internazionale – Prof. V. BUONOMO*

** Il corso non sarà attivato per l'A.A. 2020-2021*

20929 Teorie della giustizia. Elementi e prospettive contemporanee – Prof. A. IACCARINO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

20335 Argomentazione e Processo Giuridico - Prof. A. IACCARINO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

20923 Storia del diritto canonico e cultura giuridica - Prof. M. NACCI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

SECONDO SEMESTRE: SEMINARI

25022 Diritto del popolo di Dio II – Prof. A. JIMÉNEZ ECHAVE

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

** Il seminario non sarà attivato per l'A.A. 2020-2021*

25108 Diritto ecclesiastico comparato – Prof. A. BLASI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

25312 La libertà nel consenso matrimoniale – Prof. G. ERLEBACH

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

** Il seminario non sarà attivato per l'A.A. 2020-2021*

25319 Fedeli laici ed ordinamento canonico – Prof.ssa C. IZZI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

25320 Teoria e tecnica degli Statuti – Prof. P. GHERRI

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

20550 Giurisprudenza e prassi della Congregazione per gli IVC e SVA – Prof. S. PACIOLLA

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato e 5° anno "in Utroque Iure"/ Dottorato

25954 Chierici e ordinamento canonico - Prof. E. KOUVEGLO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

25097 Questioni canonistiche interdisciplinari – Prof. P. GHERRI (pluriennale)*

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

** Il seminario non sarà attivato per l'A.A. 2020-2021*

20955 Prassi dei Dicasteri della Curia Romana– Prof. ssa C. IZZI*

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

**Ai fini del superamento del corso opzionale, lo Studente dovrà esibire alla Docente l'attestato di frequenza del corso di Prassi frequentato presso uno dei seguenti Dicasteri della Curia Romana: Congregazione per il Clero, Congregazione per le cause dei Santi, Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica*

25955 Prassi dei Dicasteri della Curia Romana– Prof. ssa C. IZZI*

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

**Ai fini del superamento del seminario, lo Studente dovrà esibire alla Docente l'attestato di frequenza del corso di Prassi frequentato presso la Congregazione per le cause dei Santi.*

L'*Institutum Utriusque Iuris*, in conformità con le recenti disposizioni emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica mediante l'Istruzione su *Gli studi di Diritto canonico alla luce della riforma del processo matrimoniale* del 28.04.2018 ha attivato a partire dall'**Anno Accademico 2018-2019** un nuovo percorso formativo preordinato al conseguimento del

DIPLOMA IN DIRITTO MATRIMONIALE E PROCESSUALE CANONICO

Coordinatore: Prof.ssa Elena Di Bernardo

L'offerta formativa è rivolta ai **consulenti coinvolti nella pastorale matrimoniale pre-giudiziale** secondo i diversi ruoli o livelli, alle **figure ausiliarie nel processo di nullità matrimoniale** per la cui nomina non sia richiesto dal Codice di Diritto canonico il possesso del titolo di Licenza e/o Dottorato in Diritto canonico (istruttore e assessore nel *processus breviar*, assessore del giudice unico, patrono *vere peritus*, cancelliere, notaio, perito), oltre che agli altri operatori pastorali e alle persone interessate ad approfondire la conoscenza del Diritto matrimoniale e processuale canonico. Nell'Istruzione si prevede che a questo Diploma possano ricorrere transitoriamente anche coloro che sono destinati ad uffici giudiziari per i quali il Codice di Diritto canonico richiede il titolo di Licenza e/o Dottorato in Diritto canonico: in tal caso, il Diploma in Diritto matrimoniale e processuale canonico potrebbe essere un titolo utile al Vescovo per giustificare la sua obbligata richiesta di dispensa dai Gradi accademici al Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

La nuova formazione, infatti, non è destinata ad arrecare detrimento alla formazione ordinaria e compiuta che si consegue nel Ciclo di Licenza e di Dottorato in Diritto canonico, quanto piuttosto a favorirla e promuoverla. Una volta conseguito il Diploma in Diritto matrimoniale e processuale canonico, lo studente che intendesse completare la propria formazione canonistica potrà iscriversi al Ciclo di Licenza in Diritto canonico, ottenendo il riconoscimento di tutti gli esami sostenuti per il conseguimento del Diploma, oltre che degli eventuali ulteriori esami di materie teologiche e/o giuridiche già superati presso altre Istituzioni accademiche e debitamente documentati.

L'**ordinamento degli studi**, strutturato secondo quanto previsto negli artt. 12-16 della citata Istruzione, prevede le seguenti materie distribuite in **un Anno Accademico**:

I SEMESTRE

22103 Diritto del popolo di Dio I: i fedeli	(6 CFU/ECTS)
22002 Istituzioni generali di Diritto canonico	(4 CFU/ECTS)
22023 Elementi di Teologia dogmatica III: Ecclesiologia	(3 CFU/ECTS)
22024 Elementi di Teologia morale I: Morale Generale	(3 CFU/ECTS)
20107 Diritto matrimoniale canonico I	(6 CFU/ECTS)
20112 Diritto processuale canonico II: Le fasi del processo	(6 CFU/ECTS)
20956 Norme generali di Diritto canonico I	(3 CFU/ECTS)

II SEMESTRE

22028 Elementi di Teologia dogmatica IV: Sacramentaria	(3 CFU/ECTS)
22029 Elementi di Teologia morale II: Morale Speciale	(3 CFU/ECTS)
22105 Diritto del popolo di Dio II: costituzione gerarchica	(6 CFU/ECTS)
20111 Diritto processuale canonico I: I presupposti processuali	(6 CFU/ECTS)
20329 Diritto matrimoniale canonico II	(6 CFU/ECTS)
20957 Norme generali di Diritto canonico II	(3 CFU/ECTS)

ANNUALE

22339 Diritto di famiglia canonico e mediazione familiare*	(2 CFU/ECTS)
--	--------------

**Il Corso non sarà attivato nell'A.A. 2020-2021 e sarà sostituito nel piano di studio dello Studente*

Per l'**ammissione** al Corso di Diploma in Diritto matrimoniale e processuale canonico si richiede: il titolo di studio necessario per l'accesso agli studi universitari nel Paese di provenienza, la presentazione dell'Autorità ecclesiastica, la conoscenza basica della Lingua latina e di una Lingua straniera diversa dalla madre Lingua oppure dell'italiano per gli studenti che non siano di madre Lingua italiana.

CORSI E DOCENTI
NELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO E “IN UTROQUE IURE”
NELL'ANNO ACCADEMICO 2020-2021

AGOSTO Mauro

70010/70016 Lingua latina III – Latinità canonica I	I semestre 1 ora
70011/70017 Lingua latina IV - Latinità canonica II	I semestre 2 ore
70012/70018 Lingua latina V - Latinità canonica III	I semestre 1 ora

ALES Edoardo

20218 Diritto del lavoro comparato e internazionale	II semestre 2 ore
---	-------------------

AMARANTE Alfonso

20024 Elementi di Teologia morale I: Morale Generale	I semestre 2 ore
--	------------------

ANGELETTI Silvia

20948/20942 Diritto pubblico comparato delle religioni	II semestre 4 ore
--	-------------------

ARIANO Chiara

25103 Biodiritto	I semestre 2 ore
------------------	------------------

BEGUS Cristian

20108 Diritto patrimoniale canonico	I semestre 2 ore
20332 Prassi giudiziale canonica II	I semestre 2 ore
20558 Elementi di Diritto tributario canonico	I semestre 2 ore
25077 Giurisprudenza e prassi della Rota romana	I semestre 2 ore*
<i>*Corso non attivato nell'A.A.2020/2021</i>	

BLASI Antonello

20320 Diritto concordatario	II semestre 2 ore
25108 Diritto ecclesiastico comparato	II semestre 2 ore

BUONOMO Vincenzo

20208/20404/40207 Istituzioni di Diritto internazionale	I semestre 2 ore
20209/20404/40207 Istituzioni di Organizzazione internazionale	II semestre 2 ore
20303/20414/40209 Diritto internazionale	II semestre 2 ore
20304/20414/40209 Diritto dell'organizzazione internazionale	II semestre 2 ore
20576 /40401* Diritto internazionale della cooperazione allo sviluppo	II semestre 2 ore
<i>* Il corso 20576/40401 non attivato nell'A.A. 2020/2021</i>	

CAPONNETTO Francesco

20334 Sistemi di Diritto civile comparato	I semestre 4 ore
20121 Istituzioni di Diritto privato comparato	II semestre 4 ore
25096 Diritto canonico e Diritto comparato	I semestre 2 ore

CATTOZZELLA Francesco

20329 Diritto matrimoniale canonico II	II semestre 4 ore
--	-------------------

CAVALAGLIO Lorenzo

20574 Legislazione notarile	I semestre 2 ore
-----------------------------	------------------

CITO Davide

20578 Processo penale canonico	II semestre 2 ore
20206 Diritto penale canonico	II semestre 4 ore

D'AURIA Angelo

20006 Metodologia giuridica	II semestre 2 ore
20109 Diritto sulla funzione della Chiesa di insegnare	I semestre 2 ore
20110 Diritto sulla funzione della Chiesa di santificare	II semestre 4 ore
20107 Diritto matrimoniale canonico I	I semestre 4 ore

DEL MISSIER Giovanni

20029 Elementi di Teologia Morale II: Morale Speciale	I semestre 2 ore
---	------------------

DI BERNARDO Elena

20939 Diritto processuale comparato	I semestre 2 ore – II semestre 2 ore
20340 Questioni matrimoniali di natura psichica	II semestre 2 ore
20111 Diritto processuale canonico I: I presupposti processuali	II semestre 4 ore
20112 Diritto processuale canonico II: Le fasi del processo	I semestre 4 ore

DOCENTE

20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano	II semestre 2 ore*
<i>*Corso non attivato nell'A.A. 2020/2021</i>	

ERLEBACH Grzegorz

25312 La libertà nel consenso matrimoniale	II semestre 2 ore*
<i>*Corso non attivato nell'A.A. 2020/2021</i>	

GHERRI Paolo

20009 Teologia del Diritto canonico	I semestre 2 ore
20328 Diritto amministrativo canonico I	II semestre 2 ore
20330 Diritto amministrativo canonico II	I semestre 2 ore
25318 Metodologia della ricerca ed esposizione scientifica	I semestre 2 ore
25320 Teoria e tecnica degli Statuti	II semestre 2 ore
25097 Questioni canonistiche interdisciplinari	---
25106 Prassi amministrativa curiale	---
<i>*Seminari non attivati nell'A.A. 2020/2021</i>	

GIAMMARRESI Francesco

20938/20410 Diritto romano	II semestre 2 ore
20308 Diritto greco-romano <i>sen</i> bizantino	II semestre 2 ore
20214 Egesi delle fonti del Diritto romano	II semestre 2 ore

GIOVANELLI Giorgio

20956 Norme generali di diritto canonico I	I semestre 2 ore
--	------------------

GIUNTI Patrizia

20202/20582 Storia del Diritto romano	I semestre 2 ore - II semestre 2 ore
20113/20579 Istituzioni di Diritto romano	I semestre 4 ore – II semestre 2 ore

GRAZIOLI Orietta

20927 Elementi di Diritto di famiglia con rilevanza canonica	I semestre 2 ore*
20339/22339 La mediazione familiare e il processo di nullità matrimoniale	II semestre 2 ore*
<i>*Corsi non attivati nell'A.A. 2020/2021</i>	

IACCARINO Antonio

20101/20401 Filosofia del Diritto	I semestre 4 ore
20929 Teorie della giustizia. Elementi e prospettive contemporanee	II semestre 2 ore
20002/22002 Istituzioni generali di Diritto canonico	I semestre 4 ore
20335 Argomentazione e Processo Giuridico	II semestre 2 ore

IZZU Claudia

20331 Prassi giudiziale canonica I	I semestre 4 ore
25319 Fedeli laici e ordinamento canonico	II semestre 2 ore
20955 Prassi dei Dicasteri della Curia Romana	I semestre 2 ore
25955 Prassi dei Dicasteri della Curia Romana	I semestre 2 ore

JIMÉNEZ ECHAVE Aitor

20106 Diritto del popolo di Dio III: IVCSVA	I semestre 4 ore
25022 Diritto del popolo di Dio II: I superiori religiosi	I semestre 2 ore*

*Corso non attivato nell'A.A. 2020/2021

KOUVEGLO Émile

20103/22103 Diritto del popolo di Dio I: i fedeli	I semestre 4 ore
20105/22105 Diritto del popolo di Dio II: la gerarchia	II semestre 4 ore
20216 Sinodalità e governo ecclesiale	I semestre 2 ore
25954 Chierici e ordinamento canonico	II semestre 2 ore
20957 Norme generali di Diritto canonico II	II semestre 2 ore

LODA Natale

20321 CIC e CCEO comparati	I semestre 2 ore
20935 Diritto comune delle Chiese Orientali	I semestre 2 ore
20023 Elementi di Teologia dogmatica III: Ecclesiologia	I semestre 2 ore

MEI Enrico

20317 Medicina legale	I semestre 2 ore
-----------------------	------------------

NACCI Matteo

20100 Relazioni tra Chiesa e Società Civile	I semestre 2 ore
20116 Storia delle fonti e della scienza del Diritto canonico	I semestre 2 ore
20207 Storia delle istituzioni di Diritto canonico	II semestre 2 ore
20923 Storia del diritto canonico e cultura giuridica	II semestre 2 ore

NARDIN Roberto

20028/22028 Elementi di Teologia dogmatica IV: Sacramentaria	II semestre 2 ore
--	-------------------

PACIOLLA Sebastiano

20550 Giurisprudenza e prassi della Congregazione per gli IVC e SVA	I semestre 2 ore
20310 Diritto comune	I semestre 2 ore

PASSALACQUA Pasquale

20219/20406 Diritto del lavoro	I semestre 3 ore
--------------------------------	------------------

PETRONGARI Maria Rita

20204 Diritto privato comparato I	I semestre 2 ore
-----------------------------------	------------------

SMERILLI Alessandra

20945/40404 Economia internazionale	I semestre 2 ore
-------------------------------------	------------------

UDUGBOR Marcellus Okenwa

20507/40322 Diritto musulmano dei Paesi islamici	I semestre 2 ore
20213/40212 Storia ed istituzioni dei Paesi africani	II semestre 2 ore

VOLPE Marcello

20122 Istituzioni di Diritto pubblico comparato

II semestre 2 ore

WACHOWSKI Mirosław Stanisław

20480 Diplomazia ecclesiastica I

I semestre 2 ore

20481 Diplomazia ecclesiastica II

II semestre 2 ore

PROGRAMMI DEI CORSI

20002 ISTITUZIONI GENERALI DI DIRITTO CANONICO

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 12 CFU

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti validi strumenti per un ampliamento degli orizzonti giuridici, presentando l'ordinamento della Chiesa come modello di governo universale, in grado di affrontare le moderne sfide di una società plurale e complessa. Dopo aver illustrato i fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del Codice del 1983, con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia e, da ultimo, al sistema sanzionatorio nella Chiesa.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE – M. RIONDINO, *Introduzione al Diritto canonico*, Mondadori, Milano 2017².

20006 METODOLOGIA GIURIDICA

ANGELO D'AURIA

2° semestre – 3 CFU

1. Fonti del Diritto e ricerca giuridica.
2. Le fasi del lavoro scientifico: scelta del tema, raccolta del materiale, elaborazione.
3. Struttura redazionale degli elaborati scritti: schema generale, capitoli (organizzazione e sottodivisioni), apparato critico (citazioni e tipologia di note), fonti e bibliografia (organizzazione e sottodivisioni), indice generale, introduzione e conclusioni (generale e parziale).
4. Citazione dei testi.
5. Esercitazioni pratiche proposte dal docente durante il Corso.

Bibliografia

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.

20009 TEOLOGIA DEL DIRITTO CANONICO

PAOLO GHERRI

1° semestre – 3 CFU

Il corso ha per oggetto la fondamentazione e l'illustrazione del corretto rapporto che deve intercorrere tra la scienza teologica e quella canonistica.

Programma:

Nascita della "Teologia del Diritto"

La "Teologia del Diritto" in ambito cattolico

Approccio critico alla "Teologia del Diritto"

I termini della questione: Diritto e Teologia

"Teologia del Diritto canonico" e suo statuto epistemologico

Diritto canonico e Teologia: la Rivelazione biblica

Diritto canonico e Teologia: la Chiesa delle Origini

Diritto canonico e Teologia: il Diritto divino

Teologia e Diritto canonico: l'Ecclesiologia del Vaticano II

Teologia e Diritto canonico: il CIC, ultimo documento del Vaticano II

Teologia e Diritto canonico: struttura teologica del CIC 83

Conclusione

Bibliografia

P. GHERRI, *Introduzione critica alla Teologia del Diritto canonico*, Giappichelli, Torino 2019.

P. GHERRI, *Teologia del Diritto canonico. Lezioni introduttive*, Lateran University Press, Roma 2020.

P. GROSSI, *Prima lezione di Diritto*, Laterza, Roma-Bari 2003.

Per gli studenti di lingua inglese si consiglia:

L. ÖRSY, *Theology and Canon Law. An Inquiry into Their Relationship*, in L. ÖRSY, *Theology and Canon Law. New Horizons for Legislation and Interpretation*, Collegeville (U.S.A.) 1992, 158-189.

A. PONZONE, *Theology and Canon Law: the Epistemological Approach of T. Jimenez Urresti*, in *The Jurist* LXXII (2012)2, 577-604.

Per gli studenti di lingua spagnola si consiglia:

T.J. JIMENEZ URRESTI, *De la Teología a la Canonística*, P.U.P. de Salamanca, Salamanca 1993.

Per gli studenti di lingua francese si consiglia:

P. ERDŐ, *Le sacré dans la logique interne d'un système juridique*, L'Harmattan, Paris 2009

20023/22023 ELEMENTI DI TEOLOGIA DOGMATICA III: ECCLESIOLOGIA

NATALE LODA

1° semestre – 9 CFU

La Chiesa è una realtà visibile, perché la fede biblica è un carisma sociale. Il corso propone una panoramica del cammino che ha percorso questo carisma, partendo da Abramo, il primo che è uscito dalle strutture tradizionali per seguire una promessa. Guardiamo i diversi tentativi di Israele di realizzare una società che vive secondo la Torà, per arrivare poi a Gesù. In quale senso possiamo dire che Gesù ha istituito la Chiesa? Quale forma ha dato lui al Popolo di Dio? Perché la Chiesa deve essere locale ed anche universale? Perché ha bisogno di un diritto? Queste domande saranno il filo conduttore del corso.

Bibliografia

A. BUCKENMAIER, *Gesù e il suo corpo*, Nova Millenium Romae, Roma 2016.

S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2005.

Y. CONGAR, *Un popolo messianico. La Chiesa, sacramento di salvezza. Salvezza e la liberazione*, Editrice Queriniana, Brescia 2012.

W. KASPER, *Chiesa cattolica. Essenza, realtà, missione*, Editrice Queriniana, Brescia 2012.

H. DE LUBAC, *Cattolicesimo. Aspetti sociali del dogma*, Jaca Book, Milano 1978.

G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

K. MENKE, *Sacramentalità. Essenza e ferite del cattolicesimo*, Editrice Queriniana, Brescia 2015.

J. A. MÖHLER, *Simbolica: o esposizione delle antitesi dogmatiche tra cattolici e protestanti secondo i loro scritti confessionali pubblici*, Milano, Jaca Books 1984.

J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesologiche*, Editrice Queriniana, Brescia 1971.

J. RATZINGER/BENEDETTO XVI, *La Chiesa. Una comunità sempre in cammino*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.

A. SCOLA, *Chi è la Chiesa? Una chiave antropologica e sacramentale per l'ecclesiologia*, Editrice Queriniana, Brescia 2011.

20028/22028 ELEMENTI DI TEOLOGIA DOGMATICA IV: SACRAMENTARIA

ROBERTO NARDIN

2° semestre – 6 CFU

Il programma del corso sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico dal Docente.

20101 FILOSOFIA DEL DIRITTO

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 9 CFU

Lo scopo del Corso è di fornire allo studente gli strumenti metodologici, storici e teorici per l'analisi delle principali categorie del pensiero giuridico: giustizia, Diritto, etica, politica, giusnaturalismo, giuspositivismo, ordinamento giuridico, giurisdizione, processo, sanzione penale, obiezione di coscienza. All'attenzione per l'evoluzione storica del pensiero giuridico, il Corso abbina la presentazione delle linee e delle tendenze attuali della discussione giusfilosofica, al fine di permettere l'acquisizione di una buona capacità critica di fronte alle principali problematiche poste dal Diritto vigente.

Bibliografia

F. VIOLA - G. ZACCARIA, *Le ragioni del Diritto*, Il Mulino, Bologna 2017.

Lecture obbligatorie

A. IACCARINO, *Verità e giustizia. Per un'ontologia del pluralismo*, Città Nuova, Roma 2008.

L. EUSEBI (cur.), *Una giustizia diversa. Il modello riparativo e la questione penale*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

20100 RELAZIONI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

MATTEO NACCI

1° semestre – 6 CFU

Scopo del corso è la trattazione delle relazioni tra la Chiesa e la Società Civile in prospettiva storico-giuridica. Dopo una disamina dei principali “modelli relazionali” inseriti nell’arco temporale di riferimento, si prenderanno in considerazione le cause genetiche della scienza giuridica denominata *ius publicum ecclesiasticum* e i suoi sviluppi attraverso l’analisi dei maggiori esponenti della scuola canonistica curiale (Soglia, Tarquini, Cavagnis, Gasparri, Ottaviani), per giungere a comprendere l’influenza esercitata da tale disciplina nella prima codificazione del diritto della Chiesa. Nella seconda parte del corso saranno esaminati gli effetti del Concilio Ecumenico Vaticano II sulle relazioni tra Chiesa e Società Civile e l’incidenza della scienza giuspubblicistica nel Codice di Diritto Canonico vigente. Infine, sarà verificata la tenuta del diritto pubblico ecclesiastico post-conciliare rispetto al fenomeno della globalizzazione giuridica e alla strutturazione delle relazioni tra Chiesa e Società Civile nel terzo millennio.

Bibliografia

M. NACCI, *Chiesa e Stato dalla potestà contesa alla sana cooperatio. Un profilo storico-giuridico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.

M. NACCI, *La fase della “preconciliazione” e la “cultura giuridica” dei Patti Lateranensi: considerazioni storico-giuridiche*, in B. ARDURA (cur.), *I Patti Lateranensi in occasione del XC anniversario (1929-2019)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019, 79-94.

Ulteriori riferimenti bibliografici

M. NACCI, *Principios de direito público eclesiástico na codificação canônica*, in *Suprema Lex. Revista de Direito Canônico*, 6 (2013), 77-93.

M. NACCI, *L’apporto dello ius publicum ecclesiasticum alle relazioni tra Chiesa e comunità politiche: annotazioni storico-giuridiche*, in C. MIRABELLI - G. DALLA TORRE (curr.), *Verità e metodo in giurisprudenza*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2014, 445-460.

M. NACCI, *I rapporti Stato Italiano-Chiesa Cattolica nei Patti Lateranensi del 1929: analisi storico-giuridica*, in *Prawo Canoniczne*, 58 (2015) nr. 2, 97-113.

M. NACCI, *La cultura giuridica nei rapporti Chiesa-Stato. L’esempio offerto dal ius publicum ecclesiasticum*, in *Koinonia*, 41 (2017), 119-130.

M. NACCI, *Ottaviani Alfredo*, in I. BIROCCHI-E. CORTESE-A. MATTONE-M. N. MILETTI (dir.), *Dizionario Biografico dei Giuristi Italiani (XII-XX secolo)*, vol. II, Il Mulino, Bologna 2013, 1472-1473.

M. NACCI, *La cultura giuridica dello ius publicum ecclesiasticum e la codificazione piano-benedettina*, in J. MIÑAMBRES (cur.), *Diritto canonico e culture giuridiche nel centenario del Codex iuris canonici del 1917. Atti XVI Congresso Internazionale della Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo, Roma 4-7 ottobre 2017*, EDUSC, Roma 2019, 119-128.

20103/22103 DIRITTO DEL POPOLO DI DIO I: I FEDELI

EMILE KOUVEGLO

1° semestre – 6 CFU

Il corso sui fedeli si svolge in riferimento ai cc. 204-329 *CIC* 1983 e tratta complessivamente degli statuti giuridici sia delle persone fisiche che delle associazioni dei fedeli nell’ordinamento canonico. La prima parte del corso descrive analiticamente sotto il profilo dell’appartenenza alla Chiesa lo statuto fondamentale del battezzato e la dinamicità della condizione giuridica di ciascuno, lo statuto del catecumeno e del non battezzato. Nella parte centrale il corso sviluppa una presentazione articolata degli obblighi e dei diritti comuni a tutti i fedeli e, in seguito, uno studio rispettivamente dello stato laicale e dello stato clericale con speciale riguardo agli obblighi e ai diritti specifici di ciascuno di questi due stati fondamentali. Lo studio dello stato clericale si estende all’approfondimento di temi propri: la formazione, l’incardinazione e la perdita dello stato clericale. Infine, l’ultima parte del corso concerne le associazioni dei fedeli, il ruolo dell’autorità ecclesiastica nel rispetto della libertà di associazione, le distinzioni, in particolare, tra associazioni private e pubbliche.

Bibliografia

E. KOUVEGLO, *Doveri e diritti dei fedeli*, in M. J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di Diritto Canonico*, Città del Vaticano 2014, 85-98.

E. KOUVEGLO, *I fedeli laici e l’esercizio della potestà nella Chiesa. Status quaestionis e ricerca di una chiave funzionale di lettura in Apollinaris*, LXXX (2017), 207-230.

E. KOUVEGLO, *Recognitio, approbatio, confirmatio* in *Monitor ecclesiasticus* CXXXII (2017), 265-286.

L. SABBARESE, *I Fedeli costituiti Popolo di Dio. Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro II, Parte I*, Città del Vaticano 2000.

P. VALDRINI, *Comunità, Persone, Governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, Città del Vaticano 2013.

20105/22105 DIRITTO DEL POPOLO DI DIO: LA GERARCHIA

ÉMILE KOUVEGLO

2° semestre – 6 CFU

Il corso inizierà con un'introduzione di carattere teoretico sui principi più importanti dell'organizzazione della Chiesa, in prospettiva comparata con le categorie giuridiche costituzionali più rilevanti nelle società democratiche. Successivamente, il corso svolgerà nella sua parte centrale una indagine descrittiva ed analitica delle istituzioni e delle dinamiche tramite le quali viene impostata la vita ecclesiale sia per ciò che concerne l'esercizio del governo e la partecipazione allo stesso, sia per l'organizzazione della cura pastorale a favore delle varie comunità gerarchiche. Nello specifico, saranno oggetti di questa disamina descrittiva e analitica, la suprema autorità della Chiesa, le chiese particolari e i loro raggruppamenti, la struttura istituzionale della diocesi quale figura giuridica più compiuta di chiesa particolare, e all'interno della diocesi, la parrocchia, senza dimenticare le rettorie e le cappellanerie.

*Bibliografia*CONGAR Y., *L'Eglise, De Saint Augustin à l'époque moderne*, Paris [1970] 2009.KOUVEGLO E. G., *Le gouvernement dans l'Eglise au regard des principes de démocratie*, Città del Vaticano 2014.KOUVEGLO E., *Costituzione gerarchica della Chiesa*, in M. J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di Diritto Canonico*, Città del Vaticano 2014, 99-111.KOUVEGLO E., *La distinction des pouvoirs dans l'Eglise. Entre perspectives démocratiques et exigences ecclésiologiques*, in *Apollinaris* 86 (2013), 549-588.SABBARESE L., *La Costituzione gerarchica della Chiesa universale e particolare. Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro II, Parte II*, Città del Vaticano 2013.VALDRINI P., *Comunità, Persone, Governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, Città del Vaticano 2013.**20106 DIRITTO DEL POPOLO DI DIO III: I CONSACRATI E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA**

AITOR JIMÉNEZ ECHAVE

1° semestre – 6 CFU

Il Corso, dopo una panoramica generale di tutta la vita consacrata così come regolata nel CIC, verte, innanzitutto, sulle norme comuni degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica.

Sono poi considerate le norme specifiche degli Istituti religiosi: case, regime delle persone e dei beni, ammissione e formazione, attività apostolica e relazione con i Vescovi diocesani, tipi di separazione.

In conclusione sono considerati, in generale, alcuni aspetti relativi agli Istituti secolari, alle Società di vita apostolica, alla vita anacoretica, all'*Ordo virginum* e alle nuove Forme di vita consacrata.

Bibliografia

1 - Fonti:

Il testo originale di tutto il Codice (CIC 1917 e CIC 1983; CICO 1947-1957 e CCEO 1990) e di tutte le fonti insieme alle leggi intermedie e alla bibliografia dal 1917 fino al 2000, si trova soltanto in: *Fontes: Textus originales omnium Codicum* (CIC 1917 et 1983; CICO 1947-1957 et CCEO 1990), OCHOA-ANDRÉS, *Leges Ecclesiae post CIC 1917*, Edicla, Roma, 9 vol.

2 - Libri:

La profesión religiosa temporal. Visión histórico-jurídica, Edicla, Roma 1993.

El orden de las vírgenes consagradas. Comentario al canon 604, Claretianum, 1997.

La vita consacrata religiosa: temi scelti, in M.J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di Diritto canonico*, LUP, Città del Vaticano 2014, 113-128.

Nel servizio dell'identità carismatica. Carisma proprio e Codice fondamentale, Quaderni di vita consacrata Laboratorio di Governo, LEV, 2017, (2° ed. 2018).

Nello stile sinodale. Percorsi della collegialità capitolare, Quaderni di vita consacrata Laboratorio di Governo, LEV, 2018.

3 - Articoli:

La asociación de vírgenes consagradas a la luz de la legislación actual, in *Sequela Christi* 2009/1, 254-271.

Absentia a domo Institutum (CIC can. 665), in *Sequela Christi* 2010/2, 189-203.

L'Ordine delle Vergini, in *Dizionario d'Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010.

Profesión religiosa, in *Diccionario General de Derecho Canónico*, EUNSA, Pamplona 2013.

Nulidad de la profesión religiosa, in *Diccionario General de Derecho Canónico*, EUNSA, Pamplona 2013.

Attualizzazione e aggiornamento delle Costituzioni e dei Direttori, in *Servizio dell'identità carismatica*, LEV, Città del Vaticano 2017.

El Superior y su consejo - Principios de relación, in *Commentarium pro religiosis et missionariis* 97 (2016), 41-65.

Conferencia de Superiores Mayores, in *Diccionario General de Derecho Canónico*, EUNSA, Pamplona, 2013.

20107 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO I

ANGELO D'AURIA

1° semestre – 6 CFU

Finalità del corso è lo studio dei cann. 1055-1094.

Seguendo la struttura del Codice vigente verranno approfonditi tra l'altro i seguenti temi:

- Il matrimonio canonico alla luce della svolta personalista conciliare: i presupposti antropologici e teologici.
- Il matrimonio: essenza, proprietà, elementi essenziali, diritti e doveri coniugali.
- La sacramentalità del matrimonio tra battezzati: rilevanza giuridica.
- Il principio consensualistico nel sistema matrimoniale canonico.
- Il diritto al matrimonio: fondamento e limiti.
- La preparazione al matrimonio: profili giuridico-pastorali.
- Gli impedimenti dirimenti in genere (definizione, tipologia, possibilità di dispensa).
- Gli impedimenti dirimenti in specie (definizione, *ratio legis*, cessazione dell'impedimento).

Bibliografia

Sarà indicata dal Docente all'inizio del Corso. Si possono consultare anche:

L. SABBARESE, *Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia*, UUP, Città del Vaticano 2016⁴.

C. PEÑA GARCÍA, *Matrimonio y causas de nulidad en el Derecho de la Iglesia*, Universidad Pontificia Comillas, Madrid 2014.

20108 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

CRISTIAN BEGUS

1° semestre – 3 CFU

I. Il concetto di bene ecclesiastico. II. L'acquisto dei beni. III. Il sostentamento del clero e gli istituti a questo deputati. IV. L'amministrazione dei beni. V. L'alienazione in Diritto canonico. VI. La locazione in Diritto canonico. VI. Le pie volontà e le cause pie.

Bibliografia

C. BEGUS, *Diritto patrimoniale canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2007.

V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 2011.

J.P. SCHOUPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*, Giuffrè, Milano 2008.

20109 DIRITTO SULLA FUNZIONE DELLA CHIESA DI INSEGNARE

ANGELO D'AURIA

1° semestre – 3 CFU

I. Il Deposito della fede e il Diritto di annunciare il Vangelo. Libertà religiosa e Diritto-dovere di assumere la verità. Soggetti del Magistero e Gradi. Assenso alle proposizioni del Magistero. Lo spirito ecumenico. L'eresia, l'apostasia, lo scisma.

II. Il ministero della parola divina. La predicazione e specialmente l'omelia. La catechesi; soggetti della catechesi e loro doveri. Regolamentazione della catechesi. L'azione missionaria della Chiesa.

III. L'educazione cattolica. Evoluzione dal CIC 1917 al CIC 1983. Le scuole cattoliche. Le Università Cattoliche e altri Istituti di studi superiori; le Università e le Facoltà ecclesiastiche. Natura, tipologie, finalità delle università.

IV. I mezzi di comunicazione sociale. La vigilanza sugli scritti; approvazione o Licenza per diverse categorie di scritti. La professione di fede.

Bibliografia

AA. VV., *La funzione di insegnare della Chiesa*, Glossa, Milano 1994.

AA. VV., *La misión docente de la Iglesia*, J.M. URTEAGA (ed.), Universidad Pontificia de Salamanca, Salamanca 1992.

AA. VV., *Comentario exegetico al Código de Derecho Canónico*, vol. III, Euns, Pamplona 1996, 23-362.

C. J. ERRAZURIZ, *La parola di Dio quale bene giuridico ecclesiale. Il munus docendi della Chiesa*, EDUSC, Roma 2012.

J. GARCIA MARTIN, *L'azione missionaria della Chiesa nella legislazione canonica*, Edicla, Roma 1993.

A.G. URRU, *La funzione di insegnare della Chiesa nella legislazione attuale*, Vivere in, Roma 2001.

20110 DIRITTO SULLA FUNZIONE DELLA CHIESA DI SANTIFICARE

ANGELO D'AURIA

2° semestre – 4 CFU

I. La funzione di santificare: principi generali recepiti dal Codice. Soggetti. Il culto pubblico, la liturgia. Ordinamento e vigilanza. I Sacramenti: norme generali e canoni introduttivi. I Sacramenti dell'iniziazione cristiana. *La communicatio in sacris*.

II. Il *Battesimo*: preparazione e celebrazione. Soggetto: il battesimo degli adulti e dei bambini. Il dubbio sull'amministrazione del battesimo. I padrini. La registrazione. La *Confermazione*. Celebrazione. Ministri e soggetto. Obbligo. I padrini. La prova e la registrazione. L'*Eucaristia*. Celebrazione e concelebrazione. Ministro della celebrazione e dell'amministrazione. Soggetto della comunione; disposizioni necessarie per ricevere l'eucaristia. Materia del Santo Sacrificio. Riti e Cerimonie. Culto e custodia dell'Eucaristia. Le offerte per la celebrazione delle messe: disciplina vigente.

III. La *Penitenza*. Principi dottrinali. Celebrazione del Sacramento: forme previste. Il ministro: la facoltà di assolvere i peccati, il sigillo sacramentale. Il penitente: disposizioni. Abusi del confessore: assoluzione del complice, delitto di sollecitazione, violazione del sigillo sacramentale; abusi del penitente: falsa denuncia del confessore. Le indulgenze. L'*Unzione degli infermi*. Celebrazione, ministro e soggetto del Sacramento. L'*Ordine Sacro*. Principi dottrinali. Ministro. Soggetto dell'ordine e dei ministeri. Diaconato e ingresso nello stato clericale. Il celibato. Requisiti per la validità e la liceità. Irregolarità e impedimenti. Lo scrutinio. Le lettere dimissorie.

IV. Altri atti di culto: i sacramentali; la liturgia delle ore; le esequie ecclesiastiche; il culto dei santi; il voto e il giuramento. Luoghi e tempi sacri.

Bibliografia

I. PEREZ DE HEREDIA, *De ecclesiae munere sanctificandi, Battesimo-Confermazione-Eucaristia*, (a cura di A. D'AURIA), Pontificia Universitas Lateranensis, Roma 1998.

AA. VV., *I sacramenti della Chiesa*, EDB, Bologna 1989.

K. LUDICKE (a cura di), *Münsterischer Kommentar zum Codex Iuris Canonici*, vol. 3, *De Ecclesiae Munere Sanctificandi*, Ludgerus, Essen 1995.

AA. VV., *Comentario exegético al Código de Derecho Canónico*, vol. III, Eunsá, Pamplona 1996, p. 363-1018 e 1638-1909.

M. MORGANTE, *I sacramenti nel Codice di Diritto Canonico*, Edizioni Paoline, Roma 1984.

J. MANZANARES - A. MOSTAZA - J. SANTOS, *Nuevo Derecho Parroquial*, Biblioteca de autores cristianos, Madrid 1988, 133-321. 547-574.

B. F. PIGHIN, *Diritto Sacramentale*, Marcianum Press, Venezia 2006.

T. RINCON PÉREZ, *La Liturgia y los Sacramentos en el Derecho de la Iglesia*, Eunsá, Pamplona 2007 (Trad. It. 2014).

I. PEREZ DE HEREDIA, sub cc. 834-848 e 1191-1204, in *Comentario al Código de Derecho Canónico* (ed. A. BENLLOCH), Edicep, Valencia 1995.

20111 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO I – I PRESUPPOSTI PROCESSUALI

ELENA DI BERNARDO

2° semestre – 6 CFU

Il programma del Corso ha per oggetto la prima parte del Libro VII del CIC (cann. 1400-1500), denominata “pars statica”, riguardante il trattato dei presupposti processuali. Poiché lo studio dei presupposti investe molte questioni di teoria generale del Diritto e di ecclesiologia, al fine di offrire un quadro sistematico più vasto di quanto consenta la sola esegesi normativa, il programma è articolato per tematiche, con un ordine diverso da quello seguito nel testo del Codice.

I. Nozioni generali: 1) Introduzione al Diritto processuale; 2) Introduzione al Diritto processuale canonico; 3) Terminologia processuale; 4) I tipi di processo; 5) Natura giuridica del processo; 6) Applicazione delle leggi processuali; 7) I presupposti processuali. II. Presupposti giurisdizionali: 8) Giurisdizione e potestà giudiziale; 9) Competenza: nozione e divisione; 10) I titoli di competenza; 11) Modi di determinare la competenza. III. Presupposti strutturali: 12) Gradi e specie di tribunali; 13) I tribunali territoriali; 14) I tribunali personali; 15) I tribunali apostolici. IV. Presupposti personali: 16) I protagonisti del processo; 17) Il giudice; 18) Il pubblico ministero; 19) L'organico del tribunale; 20) Le parti; 21) Azioni ed eccezioni; 22) I patroni. V. Presupposti disciplinari: 23) I principi processuali; 24) L'esercizio dell'ufficio giudicante; 25) Ordine, tempo e luogo del processo.

Bibliografia

a) Testo base: M. J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, 7ª ed., Edizioni, Roma 2020.

b) Tra i testi che trattano l'intero processo cf.:

M. J. ARROBA CONDE, *El principio dispositivo en el proceso contencioso*, Pontificia Università Lateranense, Roma 1989.

J. J. GARCIA FAILDE, *Nuevo derecho procesal canónico*, Publicaciones Universidad Pontificia, Salamanca 1993.

P. V. PINTO, *Il processo nel Codice di Diritto Canonico*, LEV, Città del Vaticano, 1993.

AA. VV., *Il processo matrimoniale canonico*, LEV, Città del Vaticano, 1994.

Sulla natura giuridica e sulla teoria istituzionale del processo canonico cf.: E. DI BERNARDO, *Il Cardinal Roberti e la teoria del rapporto giuridico processuale. Linee evolutive*, Coll. *Quaderni di Apollinaris*, n.15, Città del Vaticano 2008.

c) Tra i commenti ai cann. 1400-1500 cf.:

J. L. ACEBAL, *Sub cc. 1400-1500*, in L. ECHEVARRIA (ed.), *Código de derecho canónico*, Bac, Madrid 1988.

M. J. ARROBA CONDE, *Sub cc. 1400-1500*, in A. BELLONCH POVEDA (ed.), *Comentario al código de derecho canónico*, Edicep, Valencia 1995.

C. DE DIEGO, *Sub cc. 1400-1500*, in P. LOMBARDIA, J.I. ARRIETA (a cura di), *Codice di diritto Canonico*, Edizione bilingue commentata, Logos, Roma 1983.

L. DEL AMO, *Sub cc. 1400-1500*, in P. LOMBARDIA, J.I. ARRIETA (a cura di), (cit.).

AA. VV., *Comentario exegético al código de derecho canónico*, vol. IV/1, Euns, Pamplona 1996.

20112 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO II – LE FASI DEL PROCESSO

ELENA DI BERNARDO

1° semestre – 6 CFU

Il programma del Corso ha per oggetto principale lo studio della seconda parte del Libro VII del CIC (cann. 1501-1670), denominata “pars dinamica” e riguardante le diverse fasi del processo. Atteso che lo schema del processo contenzioso ordinario è applicabile a tutti i tipi di processo e considerato l'interesse pratico generale, il programma è articolato facendo richiamo anche al processo di nullità matrimoniale (parte III del libro VII, cann. 1671-1691, riformati dal M.p. *Mitis Index Dominus Iesus*). Al fine di favorire una più corretta prassi giudiziale, ogni tema include lo studio degli istituti giuridici attinenti i singoli atti processuali, l'analisi delle norme e l'interpretazione critica delle medesime. I temi sono i seguenti: I. Fase introduttoria: 26) Il Libello; 27) La citazione; 28) La contestazione della lite; 29) La concordanza del dubbio; 30) Inizio e vicissitudini dell'istanza. II. Fase istruttoria: 31) Le prove in genere; 32) Le dichiarazioni delle parti; 33) La prova documentale; 34) La prova testimoniale; 35) La prova periziale; 36) Altri mezzi di prova; 37) La pubblicazione degli atti; 38) La conclusione della causa. III. Fase decisoria: 39) La discussione della causa; 40) Le decisioni giudiziali; 41) I mezzi di impugnazione; 42) La querela di nullità; 43) L'appello; 44) La cosa giudicata; 45) La *nova causa propositio* e la *restitutio in integrum*; 46) L'esecuzione della sentenza; 47) Le definizioni non giudiziali. IV. Processi speciali: 48) Il processo contenzioso orale; 49) I processi matrimoniali; 50) Il processo documentale.

I. Fase introduttoria: 26) Il Libello; 27) La citazione; 28) La contestazione della lite; 29) La concordanza del dubbio; 30) Inizio e vicissitudini dell'istanza. II. Fase istruttoria: 31) Le prove in genere; 32) Le dichiarazioni delle parti; 33) La prova documentale; 34) La prova testimoniale; 35) La prova periziale; 36) Altri mezzi di prova; 37) La pubblicazione degli atti; 38) La conclusione della causa. III. Fase decisoria: 39) La discussione della causa; 40) Le decisioni giudiziali; 41) I mezzi di impugnazione; 42) La querela di nullità; 43) L'appello; 44) La cosa giudicata; 45) La *nova causa propositio* e la *restitutio in integrum*; 46) L'esecuzione della sentenza; 47) Le definizioni non giudiziali. IV. Processi speciali: 48) Il processo contenzioso orale; 49) I processi matrimoniali; 50) Il processo documentale.

Bibliografia

a) Testi base:

M. J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, 7ª ed., Edizioni, Roma 2020.

M. J. ARROBA CONDE, *Prova e difesa nel processo di nullità del matrimonio canonico. Temi controversi*, Eupress FTL, Lugano 2008.

E. DI BERNARDO, *La fase dinamica del processo canonico: dall' introduzione al sistema delle impugnazioni*, in M. J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di diritto canonico*, Coll. *Utrumque Ius*, n.33, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014, pp. 291-310.

Per il diritto probatorio (cann. 1526-1586), in prospettiva comparativa, cf. E. DI BERNARDO, *Modelli processuali e diritto probatorio. Elementi di common law, civil law e di diritto canonico*, Coll. *Utrumque Ius*, n.34, Città del Vaticano, 2016.

Per la comprensione pratica dei singoli atti processuali gli studenti hanno a disposizione il seguente testo: M. J. ARROBA CONDE, C. IZZI, *Esempi didattici di atti processuali: ad uso degli studenti del De processibus II*, Roma 2001.

Per i processi di nullità del matrimonio cf.: M.J. ARROBA CONDE, C. IZZI, *Pastorale giudiziale e prassi processuale*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2017.

b) Per i testi che, in generale, trattano l'intero processo, oltre quelli già indicati nella bibliografia del corso *De Processibus I*, cf.: P. MONETA, *La giustizia nella Chiesa*, Il Mulino, Bologna 1993.

c) Tra i commenti ai canoni 1501-1690:

J. L. ACEBAL, Sub cc. 1501-1707, in L. ECHEVARRIA (ed.), *Código de derecho canónico*, Bac, Madrid 1988.

M. J. ARROBA CONDE, Sub cc. 1501-1670, in A. BELLONCH POVEDA (ed.), *Comentario al código de derecho canónico*, Edicep, Valencia 1995.

C. DE DIEGO, Sub cc. 1400-1500 e 1598-1655, in P. LOMBARDIA, J.I. ARRIETA (a cura di), *Codice di diritto Canonico*, Edizione bilingue commentata, Logos, Roma 1983.

L. MADERO, Sub cc. 1513-1525; 1587-1597 e 1656-1670, in P. LOMBARDIA –J.I. ARRIETA (a cura di), (cit.).

AA. VV., *Comentario exegetico al código de derecho canónico*, vol. IV/2, Euns, Pamplona 1996.

20113 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

PATRIZIA GIUNTI

Annuale – 9 CFU

Il Corso si articola in una parte generale e in una speciale.

Parte generale:

1. Il Diritto romano e le varie fasi del suo sviluppo; 2. Le fonti; 3. Le classificazioni romane del Diritto; 4. Il processo civile; 5. Persone e famiglia; 6. La proprietà e gli altri diritti sulle cose; 7. Le obbligazioni; 8. Successioni e donazioni.

Parte speciale:

Saranno esaminate le basi romanistiche dei progetti di armonizzazione del Diritto europeo dei contratti, con particolare riferimento al *Draft Common Frame of Reference*.

Bibliografia

D. DALLA - R. LAMBERTINI, *Istituzioni di Diritto romano*, Giappichelli, Torino 2006³.

AA.VV., *Fondamenti di Diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference*, II, *Materiali e commento*, a cura di G. LUCHETTI - A. PETRUCCI, Pàtron, Bologna 2010, 11-200. 233-284.

20116 STORIA DELLE FONTI E DELLA SCIENZA DEL DIRITTO CANONICO

MATTEO NACCI

1° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza dell'evoluzione delle fonti e della scienza del diritto canonico dall'epoca antica a quella contemporanea, ponendo l'attenzione non solo al dato cronologico ma anche al contesto socio-giuridico delle diverse epoche storiche: *Ius antiquum*, o diritto canonico pregraziano; *Ius novum*, o diritto canonico medievale e della formazione del *Corpus iuris canonici*; *Ius novissimum*, o diritto canonico posttridentino; *Ius codificatum*, o periodo della codificazione canonica. Per avere una visione completa, ancorché sintetica, delle fonti nel diritto canonico, si vedranno anche le ragioni storico-giuridiche della revisione del codice piano-benedettino e le linee evolutive della codificazione orientale.

Bibliografia

M. NACCI, *San Pio X e il diritto canonico: la "cultura giuridica" della codificazione del diritto della Chiesa*, in *Ephemerides Iuris Canonici*, 54 (2014), 87-101.

M. NACCI, *L'evoluzione storica del diritto canonico e delle sue fonti giuridiche*, in M.J. ARROBA CONDE (cur.), *Manuale di diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014, 29-42; per la versione in lingua inglese si veda: M. NACCI, *Ius proprium ac nativum: Brief Reflections on the Historical Evolution of the Sources of Canon Law*, in *History Research*, 6 (Apr.-June 2016) n. 2, 101-115.

M. NACCI, *Chiesa romana, Chiese orientali e Modernità giuridica nella prima codificazione orientale*, in *Annuario de Derecho Canónico*, 3 (2014), 285-296.

M. NACCI, *Il concetto di "libertà religiosa" all'indomani dell'editto di Licinio e Costantino: brevi considerazioni storico-giuridiche*, in *IUSTEL. Revista General de Derecho Romano*, 24 (2015), 1-12.

Ulteriori riferimenti bibliografici

P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1999.

P. ERDÖ, *Storia delle fonti del diritto canonico*, Marcianum Press, Venezia 2008.

B. E. FERME, *Introduzione alla storia delle fonti del diritto canonico. I-II Diritto Antico fino al Decretum di Graziano*, Pontificia Università Lateranense, Roma 1998.

20121 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO

FRANCESCO CAPONNETTO

2° semestre – 6 CFU

Il contenuto del Corso si sviluppa attraverso una selezione di temi scelti di istituzioni di Diritto privato, a loro volta suddivisi in capitoli, che hanno come denominatore comune il “rapporto giuridico” studiato da differenti prospettive.

La scelta degli ordinamenti comparati è caduta sulla codificazione francese, tedesca e italiana. La costante attenzione per il Diritto inglese trova, invece, la giustificazione più immediata nell'intento di presentare uno scenario giuridico maturato in un ambiente storico-culturale profondamente diverso da quello europeo-continentale.

Infine, il frequente confronto tra il Diritto canonico ed il Diritto civile persegue l'obiettivo di valorizzare l'intimo legame esistente tra le due aree normative che storicamente ha trovato la sua formulazione più compiuta nell'*utrumque ius*.

Bibliografia

Sussidio didattico (*pro manuscripto*) del docente relativo all'Anno Accademico corrente.

20122 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

MARCELLO VOLPE

2° semestre – 3 CFU

Il corso è orientato all'analisi dei principali istituti di diritto pubblico nella prospettiva della comparazione tra gli ordinamenti giuridici europei, internazionali e sopranazionali, partendo dalla nascita del fenomeno giuridico fino alla definizione di Ordinamento giuridico e di Stato, unitamente alla disamina del diritto pubblico-costituzionale con riferimento alla comparazione delle varie realtà statali. Si esamineranno, inoltre i diritti costituzionali, le competenze del Parlamento – Governo - Capo dello Stato in Italia e all'Estero, le garanzie costituzionali, l'ordinamento giudiziario, e la pubblica amministrazione.

Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla Cattedra on line.

Bibliografia

T. GROPPI – A. SIMONCINI, *Introduzione allo studio del diritto pubblico e delle sue fonti*, Torino 2019.

M. VOLPE, *La Costituzione italiana*, Città del Vaticano, 2017.

20202 STORIA DEL DIRITTO ROMANO

PATRIZIA GIUNTI

1° semestre – 6 CFU

Il corso prenderà in esame la storia dell'esperienza giuridica romana, dalle origini all'età giustiniana. In particolare, saranno oggetto di studio: le forme costituzionali, dal sistema monarchico al modello del dominato; le fonti di produzione del diritto, con peculiare attenzione all'evolversi del pensiero giurisprudenziale; i modi della repressione criminale. Sarà altresì esaminato il significato della tradizione romanistica nell'esperienza della modernità.

Bibliografia

AA.VV., *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, Giappichelli Editore, Torino 2011 (esclusa la Parte IV, *Linee di diritto privato*).

Lettura integrativa consigliata

L. DE GIOVANNI, *Diritto e storia. La tarda antichità*, Satura Editrice, Napoli 2015.

20204 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO I: IUS/02

MARIA RITA PETRONGARI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso illustra finalità e metodi della comparazione giuridica. Sono descritti: le codificazioni moderne, la circolazione dei modelli giuridici, le componenti strutturali di alcuni ordinamenti contemporanei, corti e prassi giudiziarie nel diritto angloamericano e nel restante mondo di common law, l'avvicinamento di civil law e common law, il nucleo comune di soluzioni rinvenibili nei diversi ordinamenti, l'influenza delle aperture transnazionali e

della globalizzazione economica nel processo di uniformazione del diritto privato, l'armonizzazione del diritto privato europeo. Si affronta il tema degli ordinamenti misti, degli ordinamenti giuridici a base consuetudinaria tradizionale o a base etica, nonché del rapporto esistente tra religione e diritto, o tra politica e diritto. Si fa altresì riferimento a problemi e possibili soluzioni di traducibilità dei termini giuridici, alla rilevanza degli studi di antropologia giuridica, semiologia giuridica, analisi economica del diritto.

Bibliografia:

F. GALGANO (a cura di), *Atlante di diritto privato comparato*, Zanichelli, Bologna 2011 (*limitatamente ai capitoli indicati durante lo svolgimento delle lezioni*).

In alternativa:

W. TWINING, *Globalisation and Legal Theory*, Cambridge University Press, Cambridge 2000.

In ordine alle tematiche trattate sono fornite, durante le lezioni, indicazioni bibliografiche per approfondimenti e ricerche.

20206 DIRITTO PENALE CANONICO

DAVIDE CITO

2° semestre – 6 CFU

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme connesse alla luce della funzione specifica che il diritto penale canonico ha nella natura e missione della Chiesa secondo l'ecclesiologia del Vaticano II e i successivi approfondimenti. La materia si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto ed alla definizione ed imposizione della pena. La terza si sofferma sui singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Bibliografia

V. DE PAOLIS – D. CITO, *Le sanzioni nella Chiesa Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro VI*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2000.

20207 STORIA DELLE ISTITUZIONI DI DIRITTO CANONICO

MATTEO NACCI

2° semestre – 6 CFU

Il corso intende presentare le principali istituzioni del diritto canonico secondo una prospettiva storico-giuridica. Potrà essere oggetto di analisi: il primato papale, l'elezione pontificia, il governo centrale della Chiesa, i cardinali, l'episcopato e le diocesi; il clero, i religiosi, l'azione esterna della Sede Apostolica, il concilio, le istituzioni ecclesiastiche sovradocesane, i laici, l'organizzazione economica della Chiesa, l'organizzazione giudiziaria della Chiesa. Poiché le suddette istituzioni non possono essere disgiunte dalle fonti di riferimento e dalla scienza canonistica intorno ad esse sviluppatesi, saranno presi in considerazione anche questi aspetti all'interno del quadro storico-evolutivo di riferimento. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della scienza canonistica (e di conseguenza anche delle fonti e delle istituzioni) nel ventesimo secolo.

Durante il corso saranno previste esercitazioni, a cura dello studente sotto la guida del docente, volte a favorire la consultazione e l'utilizzo del patrimonio librario della Biblioteca della Pontificia Università Lateranense.

Bibliografia

J. GAUDEMET, *Storia del diritto canonico. Ecclesia et Civitas*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005 (le parti indicate dal docente).

M. NACCI, *Storia del diritto e cultura giuridica. La scienza canonistica del Novecento*, Aracne, Roma 2017 (le parti indicate dal docente).

Ulteriori riferimenti bibliografici

L. MUSSELLI, *Storia del diritto canonico. Introduzione alla storia del diritto e delle istituzioni ecclesiali*, 2° ed., Giappichelli, Torino 2007.

J. ORLANDIS, *Le istituzioni della Chiesa Cattolica. Storia, diritto, attualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

20208 ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE

VINCENZO BUONOMO

1° semestre – 3 CFU

Parte generale: precisazioni terminologiche e fondamento del Diritto internazionale; le funzioni di produzione, accertamento ed attuazione coattiva del Diritto internazionale; i soggetti a base territoriale e a base funzionale; le fonti e i procedimenti nomo-genetici; i rapporti tra Diritto internazionale e il Diritto interno; l'accertamento del Diritto nelle controversie internazionali, mediante accordo, processo arbitrare, processo giudiziario; la realizzazione coercitiva del Diritto con riferimento all'autotutela nelle sue diverse forme.

Parte speciale: Rapporti tra Diritto internazionale e Diritto canonico con riferimento alla Santa Sede ed alla sua presenza nella Comunità e nell'ordinamento internazionale.

*Bibliografia*A. CASSESE, *Diritto Internazionale*, Il Mulino, Bologna 2017.B. CONFORTI, *Diritto Internazionale*, Edizioni Scientifiche, Napoli 2016.J. CRAWFORD, *Brownlie's Principles of Public International Law*, Oxford University Press, Oxford 2012.R. MONACO - C. CURTI GIALDINO, *Manuale di Diritto internazionale pubblico*, UTET Giuridica, Torino 2009.T. BALLARINO, *Diritto internazionale pubblico*, CEDAM, Padova 2014.V. BUONOMO, *Considerazioni sul rapporto tra Diritto canonico e Diritto internazionale*, in *Anuario de Derecho Canonico*, 4 (2015), 13-70.V. BUONOMO, *The Holy See in the Contemporary International Community: a Juridical Approach According to the International Law and Practice*, in *Civitas et Justitia*, II (2004), 7-40.V. BUONOMO, *Vatican*, in G. ROBBERS (ed.), *Encyclopedia of World Constitutions*, Vol. 3, New York 2007, 1035-1043.**20209 ISTITUZIONI DI ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**

VINCENZO BUONOMO

2° semestre – 3 CFU

Il processo di istituzionalizzazione della Comunità internazionale e le relazioni tra l'organizzazione internazionale e il Diritto internazionale; la natura delle Organizzazioni intergovernative; l'ONU e il Sistema delle Nazioni Unite; la produzione di principi e regole fondamentali e lo sviluppo progressivo del Diritto internazionale.

*Bibliografia*B. CONFORTI - C. FOCARELLI, *Le Nazioni Unite*, CEDAM, Padova 2017.J. KLABBERS, *Advanced Introduction to the Law of International Organizations*, Cambridge University Press, Elgar 2015.**20213 STORIA ED ISTITUZIONI DEI PAESI AFRICANI**

MARCELLUS OKENWA UDUGBOR

2° semestre – 3 CFU

Il Corso si articola in tre parti: *periodo pre-coloniale, coloniale e post-coloniale*.

A. Africa precoloniale

- Breve storia del continente africano precoloniale. La struttura della famiglia tradizionale africana – regimi: patrilineare, matrilineare e bilineare. Società ed appartenenze etniche e linguistiche. Forme di governo tradizionale africano. Forme di leggi consuetudinarie e amministrazione di giustizia – civile e penale. Usanze e pratiche religiose.

B. Africa coloniale

- La spartizione dell'Africa. La colonizzazione dell'Africa – Lingue coloniali – alfabetizzazione. La religione straniere: Cristianesimo ed Islamismo. Il rapporto tra forme di governo tradizionale, coloniale e religiose – società, matrimonio, – proprietà e successione. Il periodo della decolonizzazione e la lotta all'indipendenza.

C. Africa post-coloniale

- La conquista dell'indipendenza. Le Costituzioni dei Paesi africani nel post indipendenza – varie riforme. Instabilità politica ed i regimi militari. Guerre civili – *L'apartheid*. La creazione dell'Organizzazione dell'Unità Africana (OUA). L'Unione Africana (UA) ed il Nepad. Lo sviluppo integrale, sostenibile ed il

rapporto con la comunità internazionale. Il fallimento dello sviluppo politico, economico, riforme giuridiche ed il problema dell'emigrazione verso l'occidente. Il rapporto Cina/Africa.

Bibliografia

M. O. UDUGBOR, *Introduzione all'istituzione del diritto africano. Dalla consuetudine alle influenze coloniali-religiose*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2012.

20214 ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 3 CFU

Il Corso mira a fornire gli orientamenti e le direttive per la ricostruzione testuale del Diritto romano, sviluppando la capacità di ricerca autonoma e di comprensione delle fonti giuridiche e letterarie. Il Corso si articola in due parti: la prima consiste nell'analisi diacronica del sistema delle fonti nell'evoluzione storica del Diritto romano, con particolare riguardo al rapporto tra la giurisprudenza e le altre fonti di produzione. La seconda parte, attraverso l'analisi critica dei testi giurisprudenziali e legislativi, nonché della letteratura scientifica sui temi trattati, fornirà le indicazioni metodologiche relativamente ai diversi materiali e sussidi in grado di rendere più agevole l'approfondimento e la ricerca.

Bibliografia

R. LAMBERTINI, *Avviamento allo studio testuale del Diritto romano*, Giappichelli, Torino 2015.

Materiali didattici messi a disposizione dal docente.

20216 SINODALITÀ E GOVERNO ECCLESIALE

ÉMILE KOUVEGLO

1° semestre – 3 CFU

L'obiettivo del corso sarà di approfondire la nozione di sinodalità, definita da Papa Francesco come, “dimensione costitutiva della Chiesa” e “cornice interpretativa più adeguata per comprendere lo stesso ministero gerarchico” (cfr. FRANCISCUS, Allocutio: *Occasione L'anniversariae memoriae ab inita Synodo Episcoporum*, 17 octobris 2015, in *AAS* 107 (2015), pp. 1141-1142). La sinodalità si presenta infatti come modello specifico di governo ecclesiale, sia nella configurazione delle istituzioni e delle loro interrelazioni, sia per le dinamiche governative relative ai processi decisionali e partecipativi. Nello svolgimento del corso, lo studio analitico di vari temi strutturanti della sinodalità nel governo ecclesiale servirà a guidare l'indagine sui presupposti teorici e i meccanismi attuativi. Per alcuni aspetti, laddove risulterà pertinente, la disamina si svilupperà in una prospettiva critico-comparatistica con elementi di diritto costituzionale degli stati democratici.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, Città del Vaticano, 2018.

P. GHERRI (Ed.), *Consultare e consigliare nella Chiesa, Atti della Giornata canonistica Interdisciplinare*, Città del Vaticano 2018, 221-249.

E. KOUVEGLO, *Le gouvernement dans l'Église au regard des principes de démocratie*, Città del Vaticano, 2014.

E. KOUVEGLO, *I fedeli laici e l'esercizio della potestà nella Chiesa. Status quaestionis e ricerca di una chiave funzionale di lettura* in *Apollinaris*, LXXXX (2017), 207-230.

E. KOUVEGLO, *Il Sinodo dei Vescovi nel diritto e nella vita della Chiesa. Tra “collegialità episcopale” e “sinodalità”*, in *Apollinaris*, LXXXVIII (2015), 631-658.

E. KOUVEGLO, *La Costituzione Apostolica Episcopalis Communio. Il Principio della Sinodalità rinnova il Sinodo dei Vescovi*, in *Monitor ecclesiasticus*, CXXXIII (2018), 293-318.

E. KOUVEGLO, *La sinodalidad en la actualidad, a la luz del Concilio Vaticano II*, in *Vergentis*, 7 (2018), 279-297.

20218 DIRITTO DEL LAVORO COMPARATO E INTERNAZIONALE

EDOARDO ALES

2° semestre – 6 CFU

1. Il Diritto Internazionale del Lavoro – Il lavoro nell'ordinamento internazionale: l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) – La struttura dell'OIL e il suo funzionamento – Gli atti dell'OIL: Convenzioni e

Raccomandazioni – Gli ambiti d'azione: il rapporto individuale di lavoro, i rapporti collettivi, la protezione sociale. 2. Il Diritto Europeo del Lavoro – 2.1 Il Consiglio d'Europa - La Dichiarazione Europea dei Diritti Umani: norme rilevanti per il lavoro e la protezione sociale – Il ruolo della Corte dei Diritti Umani e il suo rapporto con la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e con le corti nazionali – La Carta Sociale Europea; 2.2 Il Diritto del Lavoro dell'Unione Europea – Il lavoro e la protezione sociale nei Trattati – Il lavoro e la protezione sociale nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE – Il lavoro e la protezione sociale nel diritto derivato – Il ruolo della Corte di Giustizia UE in materia di lavoro e protezione sociale e il suo rapporto con le corti nazionali.

Bibliografia

J.-M. SERVAIS, *Droit Social de l'Union Européenne*, Bruylant, Bruxelles, 2017.

J.-M. SERVAIS, *Droit International du Travail*, Larcier, Bruxelles, 2015.

In alternativa:

T. JASPERS, F. PENNING, S. PETERS, *European Labour Law*, Intersentia, Bruxelles, 2019.

G. ARRIGO, D. CASALE, *International Labour Law Handbook*, Giappichelli, Torino, 2017.

In alternativa:

M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del Lavoro dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova, 2016.

A. PERULLI, V. BRINO, *Manuale di Diritto Internazionale del Lavoro*, Giappichelli, Torino, 2015.

20219 DIRITTO DEL LAVORO I

PASQUALE PASSALACQUA

Annuale – 6 CFU

Il corso, dedicato al diritto del lavoro nazionale italiano, consta di una parte generale, svolta nel primo semestre, incentrata sul rapporto individuale di lavoro. La rivoluzione industriale e la questione sociale. Le fonti del diritto del lavoro. Il contratto di lavoro subordinato. Il lavoro non subordinato. Le collaborazioni coordinate e continuative. La struttura del rapporto di lavoro subordinato: potere direttivo, diligenza e fedeltà. Il potere di controllo del datore di lavoro. Categorie, qualifiche e mansioni del lavoratore. Il trasferimento del lavoratore. L'orario di lavoro. La flessibilità. Il contratto di lavoro a tempo parziale e intermittente. Il contratto di lavoro a tempo determinato. Contratto di somministrazione di lavoro. La retribuzione. Eguaglianza e discriminazioni. Il potere disciplinare. L'estinzione del rapporto di lavoro. Le dimissioni. Il licenziamento individuale. Il licenziamento collettivo.

Nel secondo semestre, come parte speciale, vengono più in particolare analizzati i profili collettivi della materia: nascita e sviluppo del sindacato in Italia; il periodo corporativo; contratto e contrattazione collettiva; libertà e diritti sindacali e diritto di sciopero.

Bibliografia

R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

M. ROCCELLA - T. TREU, *Diritto del lavoro della comunità europea*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

20301 DIRITTO PENALE I

Annuale – 9 CFU

Il programma del corso sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico dal Docente.

20303 DIRITTO INTERNAZIONALE

VINCENZO BUONOMO

2° semestre – 3 CFU

La codificazione e lo sviluppo progressivo del Diritto internazionale di fonte multilaterale; il *Diritto dei conflitti armati* e il *Diritto internazionale umanitario*; il *Diritto internazionale penale*; il *Diritto internazionale dell'ambiente*.

Bibliografia

V. BUONOMO, *Il diritto della Comunità Internazionale. Principi e regole per la governance globale*, Lateran University Press (in preparazione).

20304 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

VINCENZO BUONOMO

1° semestre – 3 CFU

I processi d'integrazione tra Stati per aree geo-politiche; i sistemi di tutela dei diritti umani presenti nelle differenti aree e i meccanismi di protezione; le Corti regionali per la protezione dei diritti umani.

Bibliografia

V. BUONOMO, *Il diritto della Comunità Internazionale. Principi e regole per la governance globale*, Lateran University Press (in preparazione)

V. BUONOMO - A. CAPECCHI, *L'Europa e la dignità dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2014.

20308 DIRITTO GRECO-ROMANO SEU BIZANTINO

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso si propone di analizzare l'evoluzione storica del Diritto e della civiltà bizantina attraverso le sue tappe fondamentali, in particolare: l'esperienza giuridica romana, che ne costituisce parte integrante; le fonti di produzione e di cognizione, a partire dai codici tardoantichi; la formazione, lo sviluppo e il declino della cultura giuridica dell'Impero Romano d'Oriente, dalla fondazione di Costantinopoli fino alla sua caduta nel 1453.

Bibliografia

D. CECCARELLI MOROLLI, *Il diritto dell'Impero Romano d'Oriente. Introduzione alle fonti e ai protagonisti*, Coll. *Kanonika*, n. 21, Lilamé, Roma 2016.

Materiali didattici messi a disposizione dal docente.

20310 DIRITTO COMUNE

SEBASTIANO PACIOLLA

1° semestre – 6 CFU

Il corso, partendo dal concetto di diritto comune, ne presenta i presupposti teorici ed il problema storico, ponendo in evidenza i fattori che hanno contribuito alla nascita del diritto comune. Particolare attenzione è data alla tradizione testuale, alla conoscenza delle fonti giuridiche in Italia nell'Alto Medioevo ed alle espressioni della cultura giuridica. In una peculiare prospettiva viene ad essere trattato il tema della formazione dell'ordinamento della Chiesa, sottolineando gli *jura Ecclesiae* nella tradizione canonica e nelle tappe dell'affermazione della Chiesa nella società laica. Considerando il rapporto tra concezione politica e concezione giuridica, vengono presentate ed esaminate le fonti del diritto proprio, con una particolare attenzione rivolta al fenomeno associativo e alla nascita del comune, sottolineando il passaggio dalle consuetudini allo statuto comunale e le regole per l'interpretazione della norma statutaria. Dopo la presentazione degli ordinamenti giuridici particolari, il corso affronta il tema della nascita della scuola di Bologna e della *scientia juris*, trattando del metodo della glossa. Sempre nell'ambito della scuola di Bologna viene ad essere trattata la nascita dello *jus canonicum* e la realtà dell'*utrumque jus*. Il corso viene a trattare l'evoluzione della scienza del diritto, con la presentazione del metodo dei commentatori, dando particolare risalto alla questione dottrinale legata alla potestas condendi statuta del comune. L'ultima parte del corso presenta la diffusione della scienza del diritto comune in Europa (Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Belgio, Olanda, Gran Bretagna) presentando gli elementi di somiglianza e di diversità tra aree di diffusione.

Bibliografia

M. BELLOMO, *L'Europa del Diritto Comune*, Il Cigno Galileo Galilei Edizioni, Roma, 1994.

F. CALASSO, *Introduzione del diritto comune*, Giuffrè Editore, Milano, 1970.

A. CAMPITELLI, *Europenses. Presupposti storici e genesi del diritto comune*, Cacucci Editore, Bari, 1994.

20317 MEDICINA LEGALE

ENRICO MEI

1° semestre – 3 CFU

Il Corso, strutturato per rispondere alle esigenze della Facoltà di Diritto Canonico, puntualizza i fondamenti, la metodologia, le finalità della disciplina. I temi del matrimonio canonico nei risvolti fisio-psico-patologici, i delitti

sessuali, la deontologia e l'etica medica restano oggetto di particolare approfondimento. Una speciale attenzione e inoltre riservata alla analisi comparata del Diritto canonico e del Diritto italiano, su questioni di specifico interesse medico-legale.

Il programma è così articolato:

- Definizione, sistematica e finalità della materia; Il rapporto di causalità in medicina legale; Cenni sulla lesività medico-legale e sulla genetica forense; La psicopatologia forense; I delitti sessuali; Il matrimonio canonico; La filiazione; La Deontologia medica; La responsabilità professionale medica; La valutazione del danno alla persona; Medicina delle assicurazioni sociali e private; Il S.S.N. Tutela della gravidanza e della maternità; La bioetica medica; L'idoneità al sacerdozio.

Bibliografia

E. MEI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.

C. CALCAGNI - E. MEI, *Medicina legale canonistica*, Giuffrè, Milano 2002.

E. MEI, *Criminologia e psichiatria forense*, Società Editrice Universo, Roma 2016.

20320 DIRITTO CONCORDATARIO

ANTONELLO BLASI

2° semestre – 3 CFU

Il Corso presenta gli strumenti giuridici di rilevanza internazionale che utilizza la Santa Sede quando si pone in relazione con gli ordinamenti civili: Convenzioni, Accordi e Concordati. Questi strumenti, dapprima espressione di risoluzione, preventiva o successiva, di controversie tra potere spirituale e temporale, sono oggi strumenti di Pace per una sana cooperazione per il perseguimento dei valori irrinunciabili dell'umanità, del bene comune e per la tutela della dignità della persona umana. Le attuali relazioni diplomatiche della Chiesa Cattolica con oltre 190 Paesi (su duecento) permettono di studiare le convenzioni come la più grande finestra aperta sul mondo ormai da novecento anni partendo dagli inizi del dodicesimo secolo ad oggi. Lo studio predilige gli accordi vigenti mediante il metodo comparativo approfondendone il contenuto che ridonda nella vita quotidiana dei cittadini-fedeli, come singoli e come formazioni sociali, nonché le interazioni giuridiche con gli altri cittadini, società civile e istituzioni. L'attuale proliferazione degli accordi e dei concordati mostra la piena vitalità dell'istituto espressione di tutela dei diritti fondamentali, e della libertà religiosa in primis, e della *libertas Ecclesiae*, diventando esempio per le altre confessioni religiose, per la salvaguardia dei valori universali condivisi che permettono il progresso dell'umanità e la promozione umana.

Si riportano alcune tematiche del programma: Ordinamenti giuridici: pluralismo, relazioni e interazioni; tipologia relazionale Chiesa-Comunità civile Chiesa-Comunità politica; l'attività della Santa Sede e la comunità internazionale: la diplomazia vaticana quale strumento di valori. Accordi e Concordati: iter procedimentale. I Concordati nella storia (1111-1800; 1801-1964; 1964-2020) e nel diritto: natura, forma e funzione. Accordi e concordati postconciliari: principi comuni e istituti giuridici (materie mixtae). Accordi per aree continentali: i concordati africani, asiatici, americani ed europei. I Patti Lateranensi del 1929 e gli Accordi di modifica del 1984. Le lezioni sono prevalentemente frontali, integrate da supporti mediatici. Secondo la configurazione geografica degli Studenti del Corso saranno individuate modalità di partecipazione attiva circa l'analisi e la discussione sugli accordi intercorrenti tra il proprio paese di appartenenza e la Chiesa Cattolica con, eventualmente, la stesura di un short-work che concorrerà alla valutazione finale. È prevista la possibilità di partecipazione di esperti-ospiti, una volta approvati dall'autorità competente ed eventualmente la possibilità di recarsi ad incontri sui temi trattati presso ambasciate ed organismi dello Stato Città del Vaticano, istituzioni nazionali e internazionali. Il tutto nell'ambito delle autorizzazioni che saranno richieste dal docente preventivamente e comunicate agli studenti tempestivamente.

Un costante, brillante ed intenso dialogo didattico studenti-docente renderà la disciplina viva per le sue molteplici ricadute giuridico-politico-sociali nei diversi paesi e nazioni. I testi consigliati per l'esame sono riportati in calce mentre ulteriore bibliografia di approfondimento sarà indicata dal docente durante le lezioni.

Fonti e Bibliografia

A. BLASI, *Concordati africani. Elementi e fonti di diritto concordatario Africano*, LEV, Città del Vaticano 2020.

J. MARTIN DE AGAR, *Raccolta di concordati, 1950-1999 e I concordati dal 2001 al 2009*, LEV, Città del Vaticano 2010.

AA.VV. *Ebemerides Iuris Canonici del 2019*, fascicolo n.2 pp. 421-723.

A. LICASTRO, *Il diritto statale delle religioni nei paesi dell'Unione Europea*, Giuffrè, Milano 2012.

A. SERRA, *Relazioni Stato-Chiesa e cultura politica nei Paesi a tradizione cattolica: Italia, Spagna e Polonia*, Altrimedia Edizioni, Matera 2012.

R. MINNERATH, *L'Église catholique face aux États. Deux siècles de pratique laïque, 1801-2010*, Les Éditions du Cerf, Paris 2012.

J. M. VAZQUEZ, *Los concordatos: pasado y futuro*, ed. Comares, Granada 2004.

DALLA TORRE (cur.), *Annali 2002-2004*, Giappichelli, Torino 2004.

G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Giappichelli, Torino 2003.

20321 CIC E CCEO COMPARATI

NATALE LODA

1° semestre – 3 CFU

La comparazione e il suo metodo. Il Sacramento del matrimonio. Il fondamento biblico ed extrabiblico del matrimonio nel giudaismo. La riflessione patristica e i suoi influssi. Il Diritto romano-Bizantino: le definizioni del matrimonio in D. 23,2,1 ed I. 1,9,1. Gli ulteriori documenti giuridico-magisteriali. Comparazione dei canoni relativi al matrimonio del CIC e CCEO. Alcune questioni particolari: la forma di celebrazione. Rapporto tra il matrimonio e il Sacramento dell'Ordine.

Bibliografia

D. SALACHAS, *Il Sacramento del matrimonio nel Nuovo Diritto Canonico delle Chiese orientali*, EDB, Bologna 1994.

J. PRADER, *Il matrimonio in Occidente e in Oriente*, PIO, Roma 1992.

20328 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO - I

PAOLO GHERRI

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha per oggetto l'introduzione generale e la proposta di una visione sintetica della dimensione 'amministrativistica' dell'Ordinamento canonico, con particolare attenzione alla normativa latina affrontata nell'ottica della qualificazione giuridica dell'agire ecclesiale, tanto dei Fedeli che dei Pastori, in funzione di una loro corretta ed efficace azione ecclesiale.

Programma:

Natura e qualificazione del Diritto canonico

Diritto canonico e prospettiva istituzional-personalista

Chiesa, persone e diritti

Essenza ministeriale dell'Ordinamento canonico

Il Diritto amministrativo canonico

Specificità del Diritto amministrativo canonico

Metodi e tecniche del Diritto amministrativo canonico

L'Evento giuridico ecclesiale

Status individuali e statuti di funzione

La gerarchia delle Fonti normative canoniche

Le Fonti di cognizione della Norma canonica

La Sintassi relazionale

La Strutturazione procedimentale

Bibliografia

P. GHERRI, *Introduzione al Diritto amministrativo canonico. Fondamenti*, Giuffrè, Milano 2015.

P. GHERRI, *Introduzione al Diritto amministrativo canonico. Metodo*, Giuffrè, Milano 2018.

20329 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO II

FRANCESCO CATOZZELLA

2° semestre – 6 CFU

Finalità del corso è lo studio dei cann. 1095-1165. Verranno approfonditi i seguenti temi:

- L'incapacità a contrarre matrimonio alla luce della comprensione personalista dell'atto consensuale.
- La limitazione *ab intrinseco* e *ab extrinseco* del consenso matrimoniale: la simulazione e la condizione.
- La rilevanza invalidante dell'ignoranza, dell'errore e del timore sul consenso matrimoniale.
- Il matrimonio per procura e la forma di celebrazione del matrimonio: rilevanza pubblica ed ecclesiale, il teste qualificato e la delega di facoltà, la forma straordinaria.
- I matrimoni misti: profili giuridico-pastorali.
- La celebrazione segreta del matrimonio.

- Gli effetti del matrimonio.
- Le varie tipologie di scioglimento del matrimonio (per inconsumazione, privilegio paolino, scioglimento *in favorem fidei*) e la separazione dei coniugi *manente vinculo*.
- La convalida semplice e la sanazione in radice di un matrimonio invalido.

Bibliografia

- F. CATOZZELLA – L. SABBARESE, *Il matrimonio nell'iter di revisione del Codice di diritto canonico. Atti editi e inediti*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2020 (in uscita).
- L. SABBARESE, *Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia*, 5 ed., Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019.
- C. PEÑA GARCÍA, *Matrimonio y causas de nulidad en el Derecho de la Iglesia*, 2 ed., Universidad Pontificia Comillas, Madrid 2018.

20330 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO II

PAOLO GHERRI

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge di completare la formazione della sensibilità ed attitudine amministrativistica dei futuri operatori del Diritto della Chiesa per mezzo della conoscenza degli ambiti più operativi del Diritto amministrativo canonico, attraverso un approccio alla concreta attività amministrativa 'di Curia' tanto diocesana che religiosa.

Programma:

Identità ecclesiale e funzioni di Governo
Organismi di Governo ecclesiale: i Consigli
Uffici di Governo ecclesiale: le Curie
Istituzioni ecclesiastiche ed Enti canonici
Conferimento di Uffici ecclesiastici
Tutela amministrativo-patrimoniale
Procedure 'atipiche'
Autodeterminazione amministrativa
Patologia degli atti amministrativi
Interventi disciplinari per via amministrativa
Rimozione e trasferimento dei Parroci
Dimissione dei Religiosi dall'Istituto

Bibliografia

- P. GHERRI, *Diritto amministrativo canonico. Attività codiciale*, pro manuscripto [dispensa dell'Insegnante per l'A.A. 2020-2021].
- P. GHERRI, *Diritto amministrativo canonico. Tutele codicali*, pro manuscripto [dispensa dell'Insegnante per l'A.A. 2020-2021].

20331 PRASSI GIUDIZIALE CANONICA I

CLAUDIA IZZI

1° semestre – 6 CFU

1. Concetto di prassi giudiziale, la distinzione tra gli atti della causa e gli atti del processo, la forma degli atti processuali.
2. Le cause per la dichiarazione di nullità matrimoniale: la procedura ordinaria, il processo più breve, il processo documentale.
3. Il tribunale competente, le parti pubbliche, le parti private, il curatore, il procuratore e l'avvocato.
4. Il libello introduttivo della causa, la citazione e la notifica degli atti processuali, la contestazione della lite.
5. Le prove in genere, le dichiarazioni delle parti, i documenti, le testimonianze, la perizia.
6. La prova giudiziale nelle cause di nullità matrimoniale per incapacità consensuale, errore di fatto sulla persona o circa una qualità del coniuge direttamente e principalmente intesa, errore doloso, errore di diritto sulla sacramentalità o sulle proprietà essenziali del matrimonio, simulazione totale, esclusione di un elemento o di una proprietà essenziale del matrimonio, condizione apposta al consenso, timore grave, impotenza *coeundi*.
7. La pubblicazione degli atti e la *conclusio in causa*.
8. La discussione della causa, la sentenza e l'appello.
9. L'esecuzione della sentenza ed il divieto di passaggio a nuove nozze.

Bibliografia

a) Testo base:

M.J. ARROBA CONDE - C. IZZI, *Pastorale giudiziaria e prassi processuale nelle cause di nullità del matrimonio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2017.

C. IZZI, *Formulario essenziale di atti processuali*, A.A. 2020-2021.

b) Bibliografia complementare:

M.J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, 6 ed., Edurclla, Roma 2012.

C. IZZI, *Valutazione del fondamento antropologico della perizia. Studio sulla recente giurisprudenza rotale in tema d'incapacità consensuale (Quaderni di Apollinaris, 9)*, Lateran University Press, Roma 2004.

C. IZZI, *Primato della verità e della dignità della persona nel processo matrimoniale canonico (Quaderni di Apollinaris, 22)*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.

20332 PRASSI GIUDIZIALE II

CRISTIAN BEGUS

1° semestre – 3 CFU

I. Le cause *iurium* relative ai diritti patrimoniali ed alla loro lesione.

II. Le cause *iurium* più direttamente riferibili al processo ed al corretto svolgimento dello stesso.

III. Le cause penali.

IV. I ricorsi contenzioso-amministrativi.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, Edurclla, Roma 2012.

AA.VV., *Il processo penale canonico*, Lateran University Press, Roma 2003.

J. MIRAS - J. CANOSA - E. BAURA, *Compendio di diritto amministrativo canonico*, EDUSC, Roma 2009.

20334 SISTEMI DI DIRITTO CIVILE COMPARATO

FRANCESCO CAPONNETTO

1° semestre – 6 CFU

Il Corso è suddiviso in due parti. Nella prima sono messe a confronto, secondo un approccio di tipo macrocomparativo, le principali esperienze giuridiche laiche, con un'attenzione costante al dato storico da cui quello giuridico non può prescindere.

La seconda parte è dedicata allo studio comparato del fenomeno giuridico espresso dalle tre religioni monoteistiche. Ciascuna delle due parti è introdotta da alcune riflessioni sul metodo e gli scopi della comparazione giuridica nonché sulla possibilità e soprattutto sull'utilità di comparare i diritti religiosi sia reciprocamente, sia con i diritti laici.

Bibliografia

Sussidio didattico (*pro manuscripto*) del docente relativo all'Anno Accademico corrente.

20335 ARGOMENTAZIONE E PROCESSO GIURIDICO

ANTONIO IACCARINO

2° semestre – 6 CFU

Il corso si colloca nell'ambito degli approfondimenti propri della filosofia del diritto e intende presentare le tematiche dell'argomentazione giuridica che trovano il loro luogo privilegiato di indagine nel compito di giudicare del giudice, secondo il modello ermeneutico del giudice come interprete-mediatore tra regola giuridica e caso. La ricerca della relazione tra regola e caso permette di giungere a una sentenza "giusta", richiamando la necessità di *argomentare* a favore di una determinata interpretazione del fatto e della norma e valorizzando la *responsabilità* che il giudice assume. L'argomentazione è presentata come attività pragmatica propria della dialettica processuale, con particolare riferimento al tema della prova giudiziaria e dei diversi argomenti che da essa derivano in vista della sentenza.

Testo di riferimento

G. GIORGIO, *La via del comprendere. Epistemologia del processo di diritto*, Giappichelli, Torino, 2015.

Letture consigliate

- F. VIOLA – G. ZACCARIA, *Diritto e interpretazione*, Laterza, Roma-Bari, 2016⁹
 R. ALEXY, *Teoria dell'argomentazione giuridica*, Giuffrè, Milano, 1998.
 L. PAREYSON, *Verità e interpretazione*, Murisa, Torino, 2005.

20340 - QUESTIONI MATRIMONIALI DI NATURA PSICHICA

ELENA DI BERNARDO

2° semestre – 3 CFU

Il seminario si propone di effettuare un'articolata analisi di peculiari aspetti sostanziali e procedurali afferenti la Medicina legale, con la finalità di precisare la portata delle relative incidenze in ambito giuridico canonico. Il programma è suddiviso in tre distinte aree tematiche.

La prima parte s'incentra sull'approfondimento delle problematiche prettamente mediche e psicologiche relative al matrimonio canonico, all'ammissione agli Ordini sacri e alla vita religiosa. Per quanto concerne il vincolo coniugale, saranno affrontati i seguenti temi:

- a) Impotenza coeundi (organica e psichica) e generandi (can. 1084 CIC)
- b) Incapacità psichica (can. 1095, nn. 1,2,3 CIC). In tale contesto si chiarisce la specifica incidenza che i principali disturbi psichici, alcune circostanze contingenti e i c.d. news addiction disorders possono sortire sulle facoltà intellettive e volitive dell'individuo, in modo tale da determinare un influsso sulla capacità consensuale matrimoniale.

In merito al sacerdozio e alla vita religiosa, vengono affrontate tutte le questioni concernenti l'idoneità psico-fisica agli Ordini sacri e all'esercizio degli stessi nonché quelle riguardanti l'accesso alla vita consacrata (omosessualità e pedofilia), con un peculiare riferimento all'indirizzo fornito in tale ambito dal Magistero ecclesiastico.

La prima area tematica si esaurisce con l'approccio alle questioni relative alla vis et metus (can. 1103 CIC), che impone la necessaria distinzione tra metus ab extrinseco e metus ab intrinseco e la correlazione con il difetto di libertà interna (can. 1095, n.2).

La seconda area tematica verte più specificamente sugli aspetti procedurali ed è perciò diretta alla illustrazione della metodologia di redazione della perizia medico-legale in ambito canonico, alla descrizione della formazione personale e professionale del perito, dei metodi e degli strumenti operativi; essa è infine finalizzata all'indicazione delle tipologie peritali in rapporto alle diverse fattispecie normative. La terza area si concentra sull'antropologia cristiana di riferimento ed sui modelli di causalità scientifica e di causalità giuridica.

Gli argomenti indicati saranno inizialmente affrontati in modo descrittivo e successivamente verrà proposta l'illustrazione e lo studio di significativi casi pratici (giurisprudenziali) su temi meritevoli di considerazione a livello di prassi applicativa.

Bibliografia

E. DI BERNARDO, *Schemi illustrativi ad uso degli studenti*, a.a. 2020-2021.

*Psichiatria e psicologia forense

AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *DSM-5. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, 5° ed., ed. it. a cura di M. BIONDI, Raffaele Cortina Editore, Milano 2014.

T. CANTELMÌ – M. AIELLO – P. GENTILI, *Amori immaturi, Il contributo della psicologia e della psichiatria al Mitis Iudex*, LEV, Roma 2020.

ARCISODALIZIO DELLA CURIA ROMANA (ed.), *L'incapacità consensuale tra innovazione normativa e progresso scientifico* (Can. 1095, Mitis Iudex e DSM-5), (Annales Doctrinae et iurisprudentiae canonicae, VIII), LEV, Città del Vaticano 2019.

J.J. GARCIA FAÏLDE, *Criteri per comprendere e valutare le competenze psicologiche e psichiatriche nelle cause di nullità del matrimonio*, in *Apollinaris*, 85 (2012), 1, 169-193.

AA.VV., *Dipendenze psicologiche e consenso matrimoniale*, Coll. *Studi Giuridici*, LXXXIV, Città del Vaticano 2009.

J.J. GARCIA FAÏLDE, *Nuovo studio di disturbi psichici e nullità del matrimonio*, ed. Pontificia Università di Salamanca, Salamanca 2003.

B. CALLIERI, *Quando vince l'ombra. Problemi di psicopatologia clinica*, Ed. Universitarie Romane, Roma 2001.

* Con riferimento specifico al diritto matrimoniale (incapacità consensuale ed impotenza)

C. BARBIERI – V. GEPPONI – L. JANIRI – L. SANSALONE, *Matrimonio ed eventi di vita. Atti del secondo corso di formazione in Medicina canonistica presso i Tribunali del Vicariato di Roma nell'anno 2016*, Coll. *Studi Giuridici*, CXXIV, Roma 2019.

C. BARBIERI – V. GEPPONI – L. JANIRI – L. SANSALONE, *Periti e perizie. Atti del primo corso di formazione in Medicina canonistica presso i Tribunali del Vicariato di Roma nell'anno 2015*, Coll. *Studi Giuridici*, CXXIV, Roma 2017.

E. DI BERNARDO, *La Pedofilia secondo il DSM-5 e l'etichetta diagnostica nelle perizie ob incapacitatem assumendi onera*, in *Monitor Ecclesiasticus*, CXXX (2015), n.2, nuova serie, 409-436.

C. ASERO, *La dipendenza sessuale da internet e la sua incidenza in ordine alla capacità consensuale matrimoniale*, Coll. *Corona Lateranensis*, 57, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.

T. CANTELMÌ – E. LAMBIASE, *Omosessualità e psicoterapie. Percorso, problematiche, prospettive*, 1ª ed., ed. FrancoAngeli, Milano 2010.

- T. CANTELMÌ – M. TALLI – A. D'ANDREA – C. DEL MIGLIO, *La mente in internet. Psicopatologia delle condotte on line*, Piccinin Nuova Libreria 1999.
- A. D'AURIA, *Gli impedimenti matrimoniali nel Codice di diritto canonico della Chiesa latina*, Roma 2007.
- G. ZUANAZZI, *Psicologia e psichiatria nelle cause matrimoniali canoniche*, Coll. *Studi Giuridici*, LXXXIII, LEV, Città del Vaticano 2006.
- AA.VV., *La vis vel metus nel consenso matrimoniale canonico* (can. 1103), Coll. *Studi Giuridici*, LXXI, Città del Vaticano 2006.
- C. IZZI, *Valutazione del fondamento antropologico delle perizie. Studi sulla recente giurisprudenza rotale in tema di incapacità consensuale*, Coll. *Quaderni di Apollinaris*, 15, Città del Vaticano 2004.
- AA.VV., *L'incapacità di intendere e volere nel diritto matrimoniale canonico* (can. 1095, n.1-2), Coll. *Studi Giuridici*, LII, Città del Vaticano 2000.
- AA.VV., *L'incapacità di assumere gli oneri essenziali del matrimonio*, Coll. *Studi Giuridici*, XLVIII, Città del Vaticano 1998.
- A. D'AURIA, *Il difetto di libertà interna nel consenso matrimoniale come motivo di incapacità per mancanza di discrezione di giudizio*, Roma 1997.
- P. BIANCHI, *Incapacitas assumendi obligationes essentielles matrimonii. Analisi della giurisprudenza rotale particolarmente degli anni 1970-1982*, Milano 1992.
- M. Zavalloni, *La libertà personale. Psicologia della condotta umana*, Milano 1973.

*Con riferimento al sacerdozio e alla vita consacrata

- T. CANTELMÌ – E. LAMBIASE, *Omosessualità e psicoterapie. Percorso, problematiche, prospettive*, 1ª ed., ed. FrancoAngeli, Milano 2010.
- CISM – AREA GIURIDICA, *Questioni attuali per la vita e il governo degli Istituti di vita consacrata*, EDB, Bologna, 2015, 5-52.
- T. CANTELMÌ – G. CONGEDO – B. COSTANTINI, *Psicologia della vita consacrata*, Torino 2015.
- Raccomandazioni e Linee Politiche per la prevenzione*, in Rapporto 2011 del J. Jay Institute for Criminal Justice (traduzione a cura della redazione de "Il Regno"), in *Il Regno documenti*, 11 (2011), pp. 340-342.
- SIR, *Pedofilia (Cantelmi Psicologo): La Chiesa è l'Istituzione più coraggiosa nel combatterla*, 22 maggio 2009, in URL: <http://www.cristianocattolico.it>.
- G. GHIRLANDA, *Aspetti canonici dell'istruzione "In continuità" del 4 novembre 2005*, in *Periodica de re canonica*, VC (2006), 1, pp. 391-448.
- G. VERSALDI, *Implicazioni psicologiche dell'istruzione "In continuità" del 4 novembre 2005*, in *Periodica de re canonica*, VC (2006), 1, pp. 449-464.
- F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicologia della scelta vocazionale. Una prospettiva psicologica*, Saronno 1994.
- L.M. RULLA, *Antropologia della vocazione cristiana*, vol. I-II, Casale Monferrato 1986.
- L.M. RULLA, *Psicologia del profondo e vocazione*, vol. I. Le persone, Torino 1981.

Ulteriore bibliografia complementare sarà segnalata durante lo svolgimento del corso stesso.

20480 DIPLOMAZIA ECCLESIASTICA I

MIROSLAW STANISLAW WACHOWSKI

1° semestre – 3 CFU

Il Corso ha per oggetto la presentazione della diplomazia ecclesiastica (natura, finalità, compiti, organizzazione, specificità, ecc.) ed è preceduto da una introduzione.

Nell'introduzione vengono espone alcune *nozioni generali di diplomazia*, a partire dalle definizioni classiche della medesima, per cui essa è inscindibilmente apparato, metodo e stile. Segue una *breve sintesi di storia della diplomazia* in genere e di quella ecclesiastica in specie: componenti del suo evolversi; principali tappe storiche; caratteristiche salienti via via assunte. Si descrive la *diplomazia in transizione* e si tratta infine del *Diritto diplomatico e le sue fonti*: fonti di natura internazionale (consuetudine, trattati e convenzioni) e fonti nazionali.

Quindi si esamina la *Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche* (1961), in quanto la missione dei Rappresentanti Pontifici accreditati presso gli Stati e i Governi si svolge in conformità con le norme del Diritto internazionale. Dopo una *premessa* sulla storia della Conferenza di Vienna incaricata di predisporre la Convenzione, sui criteri di codificazione, sui risultati raggiunti e sulle caratteristiche della Convenzione, si commentano gli *articoli 2-19* della medesima, ossia le disposizioni che regolano, sotto diversi aspetti, le relazioni diplomatiche: terminologia, funzione della missione diplomatica, accordo istitutivo della missione, controllo dello Stato accreditatario sulla composizione e sulla configurazione della missione; precedenze.

Nell'esposizione degli argomenti si sottolinea la *specificità della diplomazia ecclesiastica*, corrispondente alla natura particolare della missione essenzialmente religiosa ed umanitaria della Santa Sede.

Bibliografia

- PAOLO PP. VI, *Motu proprio: Sollicitudo Omnium Ecclesiarum* (1969).
- Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche* (1961).

M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei Legati Pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologico del Vaticano II*, LEV, Città del Vaticano 1982.
J. SALMON, *Manuel de Droit Diplomatique*, Bruylant, Bruxelles 1994.

20481 DIPLOMAZIA ECCLESIASTICA II

MIROSLAW STANISLAW WACHOWSKI

2° semestre – 3 CFU

Il Corso ha per oggetto la presentazione della diplomazia ecclesiastica (natura, finalità, compiti, organizzazione, specificità, ecc.) ed è preceduto da una introduzione.

Nell'introduzione vengono esposte alcune *nozioni generali di diplomazia*, a partire dalle definizioni classiche della medesima, per cui essa è inscindibilmente apparato, metodo e stile. Segue una *breve sintesi di storia* della diplomazia in genere e di quella ecclesiastica in specie: componenti del suo evolversi; principali tappe storiche; caratteristiche salienti via via assunte. Si descrive la *diplomazia in transizione* e si tratta infine del *Diritto diplomatico e le sue fonti*: fonti di natura internazionale (consuetudine, trattati e convenzioni) e fonti nazionali.

Quindi si esamina la *Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche* (1961), in quanto la missione dei Rappresentanti Pontifici accreditati presso gli Stati e i Governi si svolge in conformità con le norme del Diritto internazionale. Dopo una *premessa* sulla storia della Conferenza di Vienna incaricata di predisporre la Convenzione, sui criteri di codificazione, sui risultati raggiunti e sulle caratteristiche della Convenzione, si commentano gli *articoli 2-19* della medesima, ossia le disposizioni che regolano, sotto diversi aspetti, le relazioni diplomatiche: terminologia, funzione della missione diplomatica, accordo istitutivo della missione, controllo dello Stato accreditatario sulla composizione e sulla configurazione della missione; precedenze.

Nell'esposizione degli argomenti si sottolinea la *specificità della diplomazia ecclesiastica*, corrispondente alla natura particolare della missione essenzialmente religiosa ed umanitaria della Santa Sede.

Bibliografia

PAOLO PP. VI, Motu proprio: *Sollicitudo Omnium Ecclesiarum* (1969).

Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche (1961).

M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei Legati Pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologico del Vaticano II*, LEV, Città del Vaticano 1982.

J. SALMON, *Manuel de Droit Diplomatique*, Bruylant, Bruxelles 1994.

20550 GIURISPRUDENZA E PRASSI DELLA CONGREGAZIONE PER GLI IVC E SVA

SEBASTIANO PACIOLLA

1° semestre – 3 CFU

I. Breve *excursus* storico del Dicastero; II. Le competenze della Congregazione degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica; III. La struttura del Dicastero; IV. Le forme di vita consacrata; V. La prassi del Dicastero: 1. la postulazione; 2. la dispensa (la dispensa vivente coniuge); 3. il rescritto di dispensa dei voti; 4. la proroga dell'indulto di assenza legittima; 5. la proroga dell'indulto di escaustrazione; 6. la dimissione dall'istituto; 7. l'*iter* per la nascita di un nuovo istituto di vita consacrata (l'associazione pubblica *in itinere*, gli statuti, la consultazione della Santa Sede di cui al can. 579 CJC, i criteri per l'erezione di un istituto di vita consacrata di Diritto diocesano); 8. l'erezione di un istituto di Diritto pontificio e le Costituzioni; 9. la federazione e la confederazione tra istituti di vita consacrata; 10. la conferenza dei superiori maggiori; 11. i monasteri di monache; 12. le nuove forma di vita consacrata; 13. la visita apostolica ed il commissariamento; 14. la fine di un istituto religioso (fusione – unione estintiva – soppressione); 15. i beni temporali e la gestione delle opere degli istituti di vita consacrata.

Fonti: Costituzione apostolica *Pastor Bonus*, Codice di Diritto canonico, Regolamento Generale della Curia Romana, Regolamento della Congregazione degli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.

Bibliografia

Dispense del docente.

20558 ELEMENTI DI DIRITTO TRIBUTARIO CANONICO

CRISTIAN BEGUS

1° semestre – 3 CFU

Parte generale

I. Il tributo nell'ordinamento canonico.

- II. Il tributo quale modo di acquisto dei beni da parte della Chiesa.
- III. Classificazione dei tributi.
- IV. Le fonti del Diritto tributario.
- V. Soggetti attivi e soggetti passivi.
- VI. L'obbligazione tributaria.

Parte speciale

- I. L'imposta ordinaria e l'imposta straordinaria.
- II. Altre imposte.
- III. Le tasse.

Bibliografia

- C. BEGUS, *Diritto patrimoniale canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2007.
 V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, EDB, Bologna 2011.
 J. P. SCHOUPPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*, Giuffrè, Milano 2008.

20578 PROCESSO PENALE CANONICO

DAVIDE CITO

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente le procedure (giudiziale ed extragiudiziale) dirette all'accertamento ed alla irrogazione della pena canonica. Particolare attenzione sarà riservata alle procedure nel caso di *delicta reservata* alla Congregazione per la Dottrina della Fede ed alle facoltà speciali concesse ad alcuni Dicasteri della Curia romana.

Bibliografia

- C. PAPALE, *Il processo penale canonico. Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro VII, Parte IV*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012.

20923 STORIA DEL DIRITTO CANONICO E CULTURA GIURIDICA: IUS/11

MATTEO NACCI

2° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di riflettere – mediante la partecipazione attiva degli studenti – sulla dimensione storica del diritto e la sua portata culturale a partire da alcune considerazioni sul rapporto creatosi fra il modello giuridico offerto dal diritto romano e dal diritto canonico all'interno dell'esperienza giuridica medievale, fino a giungere al sistema di *common law* ed alle strutture giuridiche degli ordinamenti civili successivi alle più importanti codificazioni europee otto-novecentesche. A tal proposito, sarà evidenziata anche la relazione fra i modelli civilistici di codificazione e il Codice di diritto canonico piano-benedettino nonché il proficuo scambio culturale fra la scienza giuridica civilistica e canonistica nel contesto storico del Novecento italiano.

Bibliografia

- M. NACCI, *Storia del diritto e cultura giuridica. La scienza canonistica del Novecento*, Aracne, Roma 2017 (le parti indicate dal docente).
Ulteriori riferimenti bibliografici
 P. GROSSI, *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico*, Giuffrè, Milano 2000.
 M. NACCI, *L'evoluzione storica del diritto canonico e delle sue fonti giuridiche*, in M. J. Arroba Conde (cur.), *Manuale di diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014, pp. 29-42.

20929 TEORIE DELLA GIUSTIZIA. ELEMENTI E PROSPETTIVE CONTEMPORANEE

ANTONIO IACCARINO

2° semestre – 3 CFU

La finalità del Corso è quella di argomentare come alla necessaria organizzazione sociale, in ottica dialogico-relazionale, debba essere costantemente abbinato un proficuo impegno per la verità, autentica anima della giustizia. Superare il rischio di astrattezza, nel formulare una "Teoria della giustizia", permette di rimanere pienamente inseriti nella complessità del reale quale luogo di mediazione, secondo parametri ermeneutici e dialogici. Il Corso

mira a mettere in risalto i limiti e le potenzialità insite nelle varie “Teorie” (Contrattualismo, Neocontrattualismo, Utilitarismo, Positivismo, giustizia sociale, Multiculturalismo, Nichilismo giuridico, Formalismo, Razionalismo).

Bibliografia

A. IACCARINO, *Verità e giustizia. Per un'ontologia del pluralismo*, Città Nuova, Roma 2008.

A. IACCARINO, *Nessuno resti escluso. La giustizia oltre i confini*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.

20935 DIRITTO COMUNE DELLE CHIESE ORIENTALI

NATALE LODA

1° semestre – 3 CFU

Introduzione, natura, struttura ed applicazione del CCEO; i fedeli cristiani e tutti i loro diritti-doveri; l'iscrizione ad una Chiesa Orientale *sui iuris*; il rito; la suprema Autorità della Chiesa, il Romano Pontefice e il Collegio dei Vescovi; la nozione di Patriarca, le Chiese patriarcali e proprie Istituzioni; le Chiese arcivescovili maggiori; le Chiese metropolitane e le altre Chiese *sui iuris*; la disciplina dei Sacramenti.

Bibliografia

Codice dei Canoni delle Chiese Orientali, in *Enchiridion Vaticanum, Documenti Ufficiali della Santa Sede 1990*, vol. 12, Bologna 1992.

I. ŽUŽEK, *Index Analyticus Codicis Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Coll. *Kanonika*, 2, Pontificium Institutum Orientalium Studiorum, Roma 1992.

D. SALACHAS, *Teologia e disciplina dei Sacramenti nei Codici latino e Orientale. Studio teologico-giuridico comparativo*, EDB, Bologna 1999

20937 ELEMENTI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE: LA RIVELAZIONE

ACHIM SCHÜTZ

1° semestre – 9 CFU

Il corso intende chiarire le fondamenta di vita e fede cristiane. Presenta gli elementi principali che fanno capo alla Rivelazione e alla sua credibilità. In questa prospettiva si sviluppa, innanzitutto, un'introduzione alla teologia come scienza della fede e all'apporto che essa può dare per la formazione di un pensiero e di un'esistenza ispirati cristianamente. Così si chiariscono le colonne portanti della fede nella duplice dimensione di atto e contenuto. Credere giova all'individuo; lo rende davvero umano. Per dispiegare questa tesi, si evocano le riflessioni di R. Guardini ritenute particolarmente feconde a causa del principio dialogico che le anima: s'incontrano teologia, filosofia, letteratura e arte in generale. Di conseguenza offrono una vasta gamma di spunti per dare all'uomo un profilo cristiano convincente.

Accanto a tale analisi dedicata a un autore specifico, sono proposte le tematiche classiche della teologia fondamentale. Si valuta il concetto di Rivelazione nell'Antico Testamento e si prendono in esame i *titoli cristologici* dai quali emerge la consapevolezza di Gesù di Nazareth che si definisce come il Rivelatore ultimo e definitivo del Padre. In modo approfondito si studia la questione apologetica della credibilità della Rivelazione cristiana e dei segni che l'accompagnano. Una portata conclusiva guadagna il riferimento all'amore trinitario di Dio; esso è il vero motore intrinseco della Rivelazione che vuol condurre l'uomo alla sua inconfondibile dignità.

Bibliografia

R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità. Saggio di teologia fondamentale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2002.

J. SCHMITZ, *La rivelazione*, Queriniana, Brescia 1991.

A. SCHÜTZ, *La pluridimensionalità della fede cristiana. Variazioni su alcune intuizioni di Romano Guardini*, in G. PASQUALE - C. DOTOLIO (ed.), *Amore e verità. Sintesi prospettica di Teologia Fondamentale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011, 637-652.

20938 DIRITTO ROMANO

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso offre l'opportunità di approfondire le conoscenze già acquisite nei precedenti insegnamenti romanistici (Istituzioni di Diritto romano e Storia del Diritto romano), con lo scopo di suscitare interesse per la ricerca nell'ambito delle medesime discipline. Il Corso si articola in due parti: la prima, caratterizzata da un approccio testuale alle fonti giuridiche e letterarie, verterà sul ruolo creativo svolto dai giuristi romani, sul metodo casistico e le principali tecniche argomentative, quali strumenti di interpretazione del fenomeno giuridico utili alla formazione

del giurista di oggi. La seconda parte, con una peculiare prospettiva interdisciplinare, sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi d'interesse comune al Diritto civile e al Diritto canonico, mettendo in luce come i principali istituti giuridici vigenti trovino il loro fondamento nell'esperienza giuridica romana.

Bibliografia

L. VACCA, *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano. Corso di lezioni*, 2 ed., Giappichelli, Torino 2012.

A. SCHIAVONE, Ius. *L'invenzione del diritto in Occidente*, Einaudi, Torino 2017.

Materiali didattici messi a disposizione dal docente.

20939 DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO

ELENA DI BERNARDO

Annuale – 9 CFU

Il corso, di durata annuale, si propone di introdurre allo studio del diritto processuale comparato mediante un approccio sistematico, diretto a fornire una conoscenza dinamica della disciplina ed un successivo approfondimento analitico di fondamentali istituti giuridici ad essa inerenti.

La prima parte del corso, di carattere statico, riguarderà la configurazione dei modelli processuali, la loro evoluzione ed i principi fondamentali di accesso alla giustizia, in prospettiva comparativa. Pertanto lo studio verterà sulle seguenti tematiche:

Premessa sulla metodologia della comparazione e precisazioni terminologiche.

La tipologia generale, le caratteristiche strutturali e le finalità dei modelli processuali relativi alla tradizione di *common law* e di *civil law* (nell'ambito dei quali peculiare trattazione sarà inoltre riservata all'ordinamento processuale canonico e a quello dello Stato Città del Vaticano); accenno al modello vigente nei paesi appartenenti alla ex famiglia socialista.

Le fonti del diritto processuale vigenti nei suddetti modelli ed i principi della certezza del diritto, dell'oralità, della concentrazione e dell'immediatezza.

La recente tendenza evolutiva di alcuni sistemi processuali e le riforme intervenute, il fenomeno della circolazione dei modelli e le reciproche interferenze volte al superamento delle tradizionali differenze sussistenti. I sistemi misti. Le garanzie e le modalità di accesso alla giustizia civile. *Legal Aid. Costs and Fee Allocation in Civil Procedure*. Una prospettiva comparativa.

I principi del giusto processo in chiave comparativa.

La seconda parte del corso si propone di proseguire lo studio del diritto processuale comparato mediante un approccio più analitico, volto a raffigurare, in un orizzonte dinamico, i fondamentali istituti giuridici processuali inerenti la struttura giudiziaria, la professione forense ed i connessi risvolti deontologici, nonché a descrivere le distinte fasi del processo.

Tale parte dinamica verterà sulle seguenti tematiche:

La descrizione comparatistica dell'organizzazione giudiziaria nei vari ordinamenti, con particolare riferimento alla composizione dei Tribunali.

La nomina, lo status, la formazione ed i *munera* dell'organo giudicante.

I principali aspetti riguardanti l'accesso, i requisiti formativi e l'espletamento della professione forense nei modelli processuali delineati.

Legal Ethics. I principi deontologici inquadrati in chiave comparatistica.

Panoramica comparativa della fase introduttiva del giudizio e problematiche inerenti la preparazione e la trattazione delle controversie civili (*discovery, pre trial, trial* e dibattimento).

Evidence and proof. Le fasi costitutive dell'istruttoria nei distinti modelli processuali e relativo diritto probatorio.

La ricerca della verità nell'*adversary system of litigation*, negli ordinamenti di *civil law* e nell'ordinamento canonico.

Modalità di conclusione della controversia e cenno alle forme alternative di soluzione delle controversie (*Alternative Dispute Resolution*).

Bibliografia

La bibliografia è molto ampia. Quali testi base, con riferimento alle singole tematiche cf.:

A. DONDI, V. ANSANELLI, P. COMOGLIO, *Processi civili in esecuzione. Una prospettiva comparata*, 2 ed., Milano 2018.

E. DI BERNARDO, "Modelli processuali" e diritto probatorio civile. *Elementi di common law, civil law e di diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016.

V. VARANO, V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale, vol. I. Testo e materiali per un confronto civil law - common law*, 6ª ed., Giappichelli, Torino 2015.

N. ANDREWS, *English Civil Procedure. Fundamentals of The New Civil Justice System*, Oxford University Press, Oxford 2003 (riprinted, 2010).

Per le singole tematiche si vedano anche, per quanto di pertinenza:

- E. DI BERNARDO, *La figura dell'avvocato nel processo canonico. Brevi cenni comparativi*, in *Trattato sulla famiglia. Tra diritto, natura e nuove istanze*, 1, Coll. *Diritto e metadiritto. Comparazione giuridica, pluralità e multidisciplinarietà*, n. 1, KEY ed., Milano 2018, 315-381.
- M.J. ARROBA CONDE, *Giusto processo e peculiarità culturali del processo canonico* (*Famiglie, persone e Società*, n.2), Canterano (Rm), 2016.
- AA.VV., *Due iceberg a confronto: le derive di common law e civil law*, Milano 2009.
- M. TARUFFO, *La semplice verità. Il giudice e la ricostruzione dei fatti* (*Sagittari Laterza*, 169), Editori Laterza, Roma-Bari 2009.
- G. DE FEDERICO (Ed.), *Recruitment, Professional Evaluation and Career of Judges and Prosecutors in Europe: Austria, France, Germany, Italy, the Netherlands and Spain*, Bologna 2005.
- PITMAN B. POTTER, *The Chinese Legal System: Globalization and Local Legal Culture*, Routledge 2001. P. COMOGGIO (cur.), *Etica e tecnica del giusto processo*, Torino 2004.
- V. TROCKER, V. VARANO (eds.), *The Reforms of Civil Procedure in Comparative Perspective*, Torino 2005.
- J. HAZARD, A. DONDI, *Legal Ethics. A Comparative Study*, Standford 2004. JOLOWICZ J. A. (Ed.) *Fundamental Guarantees of the parties in civil litigation*, Milano 1973.

20948 DIRITTO INTERNAZIONALE E FENOMENO RELIGIOSO: IUS/13

SILVIA ANGELETTI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso intende proporre uno studio e una riflessione critica intorno ai rapporti tra diritto e religione nel panorama giuridico internazionale ed europeo (con costanti riferimenti agli ordinamenti nazionali), avendo particolare riguardo ai legami teorici e ai conflitti pratici che attraversano la relazione tra fenomeno religioso e diritti umani nelle moderne società liberali, democratiche e pluraliste.

Nella sua duplice articolazione individuale e collettiva, l'esperienza di fede appare oggi come un potente fattore di costruzione dell'identità personale e dell'appartenenza comunitaria, svolgendo un ruolo di primo piano tanto nelle complesse vicende geopolitiche mondiali quanto nei processi di ridefinizione degli spazi, dei metodi e delle categorie del diritto. Come sentimento collettivo, inoltre, la religione si presenta nel mondo attuale sia come attore primario in grado di definire ed intraprendere percorsi di pace che come strumento scatenante situazioni di conflitto, secondo traiettorie geopolitiche complesse e non sempre di agevole ricostruzione.

Attraverso l'analisi normativa della disciplina internazionale ed europea attinente la libertà religiosa, si potrà osservare l'incidenza dei poteri pubblici attraverso la regolamentazione dei molti aspetti del religioso e la corrispondente influenza della religione all'interno degli ordinamenti, pur in contesti di consolidata secolarizzazione giuridica. L'adozione di un metodo tematico, orientato ai *case-law studies*, permetterà inoltre di concentrare l'attenzione su alcune questioni di preminente interesse nell'attuale dibattito giuridico, tra le quali figurano la riflessione teorica sulla perdurante validità di una tutela specifica della libertà religiosa, la riconsiderazione teorica dei modelli di relazione tra potere politico e potere religioso, il principio di non discriminazione, la libertà di coscienza, le situazioni di conflitto tra libertà religiosa ed altri diritti umani, l'incitamento all'odio religioso e i confini della libertà di espressione, il ruolo della religione nelle relazioni familiari e i diritti dei minori, l'interazione tra identità religiosa e appartenenza etnica- culturale nell'adozione di comportamenti e di simboli religiosamente motivati.

Il metodo didattico prevede l'uso di slide per la lezione frontale e l'ausilio di materiali didattici (sentenze, articoli, commenti) forniti in precedenza per agevolare il coinvolgimento degli studenti nella spiegazione e nel commento in aula dei casi trattati. Il materiale illustrato nel corso delle lezioni e una selezione delle slide utilizzate saranno caricati nel sistema Cattedra on-line, anche ai fini del ripasso in vista dell'esame orale.

Bibliografia

In relazione ai temi trattati, specifiche indicazioni bibliografiche, sentenze e materiale didattico aggiornato saranno forniti dalla docente durante il Corso.

Ai fini dell'esame orale è consigliato il testo seguente, cui saranno aggiunti alcuni materiali scelti tra quelli analizzati durante il corso (sentenze, saggi, articoli) e inseriti in Cattedra on line:

S. ANGELETTI, *Libertà religiosa e Patto internazionale sui diritti civili e politici. La prassi del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite*, Giappichelli, Torino 2008.

Per gli studenti che intendano sostenere l'esame in lingua inglese - previo accordo con la docente - è suggerita l'adozione del volume:

N. DOE, *Law and Religion in Europe. A Comparative Introduction*, Oxford University Press 2011.

Per gli studenti impegnati nel Dottorato di ricerca, per i quali l'esame equivale a seminario, è prevista la presentazione di una tesina scritta, il cui oggetto sarà previamente concordato con la docente.

Ulteriori indicazioni aggiornate sui testi di esame saranno fornite all'inizio del corso.

Per approfondimenti teorici, senza alcuna pretesa di completezza nella sterminata bibliografia sul tema, si segnalano:

C. TAYLOR, *A Secular Age*, Harvard University Press, Cambridge 2007.

- R. DWORKIN, *Religion without God*, Harvard University Press, Cambridge 2013.
 R. TRIGG, *Religious Diversity*, Cambridge University Press 2014.
 M. KOSKENNIEMI, M. GARCÍA-SALMONES ROVIRA, P. AMOROSA (eds), *International Law and Religion*, Oxford University Press 2017.
 B. J. GRIM, R. FINKE, *The Price of Freedom Denied*, Cambridge University Press 2011.
 M. C. NUSSBAUM, *The New Religious Intolerance*, Harvard University Press 2012.
 R. MC CREA, *Religion and the Public Order of the European Union*, Oxford University Press 2010.
 S. FERRARI, *Routledge Handbook of Law and Religion*, Routledge, New York 2015.
 J.-P. SCHOUPPE, *La dimension institutionnelle de la liberté de religion dans la jurisprudence de la Cour Européenne des droits de l'homme*, Pedone, Paris 2014.
 A. N. GUIORA, *Freedom from Religion. Rights and National Security*, Oxford University Press 2013.

20956 NORME GENERALI DI DIRITTO CANONICO I

GIORGIO GIOVANELLI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso ha come scopo principale l'esposizione della prima parte delle norme generali del Codice di Diritto canonico del 1983: dopo la presentazione del I libro, si affronteranno i canoni preliminari (cann. 1-6). Successivamente si affronteranno gli atti della potestà legislativa, le fonti del Diritto (le leggi ecclesiastiche, la consuetudine, l'interpretazione autentica, le leggi civili e le fonti suppletive), gli statuti e regolamenti, l'Autorità legislativa e l'applicazione delle leggi nel tempo e nello spazio, gli atti della potestà esecutiva, i decreti generali esecutivi, le istruzioni, gli atti amministrativi singolari.

Bibliografia

- J. G. MARTIN, *Le Norme Generali del Codex Iuris Canonici*, Marcianum Press, 2015⁶.
 P. VALDRINI, *Comunità, Persone, Governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.

20957 NORME GENERALI DI DIRITTO CANONICO II

EMILE KOUVEGLO

2° semestre

Il programma del corso ha per oggetto i titoli VI-XI del libro I del CIC 1983 (canoni 96- 203). Per garantire un quadro sistematico più ampio della semplice esegesi normativa, il corso si svolgerà secondo le seguenti articolazioni tematiche:

I. I soggetti nell'ordinamento canonico

- Le persone fisiche
- Le persone giuridiche
- I soggetti senza personalità

II- Elementi di funzione

- La potestà di governo
- L'ufficio ecclesiastico

III- Elementi di "efficacia" dell'attività giuridica nell'ordinamento canonico

- L'atto giuridico valido e invalido
- L'efficacia dell'attività consultiva
- Responsabilità e riparazione
- Spazio e tempo nell'ordinamento canonico

Testi base

- P. VALDRINI, *Comunità, Persone, Governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.
 P. VALDRINI (avec E. KOUVEGLO), *Leçons de droit canonique. Communautés, personnes, gouvernement*, Salvator, Paris, 2017
 J. GARCIA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, EDIURCLA, Roma 2006.

Testi integrativi

- P. GHERRI, *Introduzione al diritto amministrativo. Fondamenti*, Giuffrè Editore, Milano 2015.
 P. GHERRI, *Introduzione al diritto amministrativo. Metodo*, Giuffrè Editore, Milano 2018.
 E. KOUVEGLO, *I fedeli laici e l'esercizio della potestà nella Chiesa. Status quaestionis e ricerca di una chiave funzionale di lettura in Apollinaris*, LXXXX (2017), 207-230.
 E. KOUVEGLO, *La distinction des pouvoirs dans l'Église. Entre perspectives démocratiques et exigences ecclésiologiques*, in *Apollinaris*, LXXXVI (2013), 549-588.

25022 DIRITTO DEL POPOLO DI DIO II: I SUPERIORI RELIGIOSI

AITOR JIMÉNEZ ECHAVE

2° semestre – 4 CFU

Definitur statutum commune omnibus superioribus religiosis: Titulus seu nomen, structura officii, requisita ad validam et licitam designationem, formae constitutionis in officio, potestas, obligationes et iura secundum tria munera docendi, regendi et sanctificandi, cessatio.

Labor seu exercitatio scripta fieri poterit de figura alicuius superioris iuxta ius proprium sui Instituti/Societatis, vel circa alterum officium ecclesiasticum, dum rigore insequetur praecedens schema.

D.J. ANDRÉS GUTIÉRREZ, *Los superiores religiosos según el Código*, Publicaciones Claretianas, Madrid 1985 (*opus versum est in linguas italicam et gallicam*).

Quoad bibliographiam, cfr. *Disciplinas* 20103, 20205 atque 20106.

Nel servizio dell'identità carismatica. Carisma proprio e Codice fondamentale, Quaderni di vita consacrata Laboratorio di Governo, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2017 (2° ed. 2018).

Nello stile sinodale. Percorsi della collegialità capitolare, Quaderni di vita consacrata Laboratorio di Governo, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018.

25096 DIRITTO CANONICO E DIRITTO COMPARATO

FRANCESCO CAPONNETTO

1° semestre – 4 CFU

Il seminario ha come obiettivo l'apprendimento del metodo comparativo nello studio del diritto canonico.

Dopo un'analisi dei fattori comparativamente rilevanti tra diritti laici e religiosi, e delle regole metodologiche applicabili, si proporranno agli studenti, a modo d'esempio, alcune riflessioni sul principio della legalità penale mediante un confronto tra ordinamento canonico ed ordinamenti secolari. Sulla base delle acquisizioni maturate i partecipanti saranno successivamente invitati a redigere brevi elaborati scritti privilegiando un approccio utroquisico su temi di diritto penale, o liberamente scelti dagli studenti, che saranno discussi in aula e valutati ai fini curricolari.

Bibliografia

F. CAPONNETTO, *Metodo comparativo e Diritti religiosi*, in *Apollinaris*, LXXXIX (2016), 453-508.

F. CAPONNETTO, *Il Diritto del fedele alla legalità della pena: profili comparativi*, Città del Vaticano 2015.

25103 BIODIRITTO

CHIARA ARIANO

1° semestre – 4 CFU

Il corso affronterà le tematiche relative ai rapporti tra diritto, scienza ed etica della vita. Sul piano applicativo saranno esaminate le relazioni tra diritti della persona e interessi generali (soggettività, integrità e salute, identità genetica e sua tutela, autodeterminazione e richiesta terapeutica, consenso e problemi di capacità, cure e fine vita, relazione terapeutica e responsabilità deontologica degli operatori sanitari).

Gli studenti saranno invitati, attraverso approfondimenti di casi di attualità, a partecipare attivamente alle lezioni.

Bibliografia

C. ARIANO, *Il tacito consenso. Riflessioni biogiuridiche sulla relazione medico-paziente*, Aracne Editore, Roma 2013.

J. BALLESTEROS, *Sobre el sentido del derecho. Introducción a la filosofía jurídica*, Tecnos, Madrid 2001.

S. COTTA, *Diritto Persona Mondo umano*, Giappichelli, Torino 1989.

L. D'AVACK, *Ordine giuridico e ordine tecnologico*, Giappichelli, Torino 2009.

H. JONAS, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio di responsabilità*, trad. it. a cura di P. BECCHI, Einaudi, Torino 1985.

Altre indicazioni del Docente nel corso delle lezioni.

25108 DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

ANTONELLO BLASI

1° semestre – 4 CFU

La disciplina, presente già nel 1926, è di estrema attualità per gli interessanti sviluppi contemporanei del fenomeno religioso che sta coinvolgendo i Paesi di tutto il mondo con notevole esposizione anche mediatica.

La partecipazione di studenti di vari paesi del mondo gioverà ad uno scambio esperienziale sul tema come in poche altre discipline. Uno short-work individuale scritto di approfondimento e possibilmente anche esposto verbalmente integrerà lo studio.

L'utilizzo dei mezzi di informazione italiani ed esteri in materia di legislazioni connesse al fenomeno religioso è rilevante. Di seguito sono esposte alcune tematiche rilevanti.

Comunità politiche e Confessioni religiose; nozione di Confessione religiosa: aspetti comparativi; Confessioni, comunità e gruppi religiosi; Sistemi di relazione tra Stato e Confessioni religiose in Italia e in Europa; religioni riconosciute e non riconosciute; Il diritto Ecclesiastico e l'Unione Europea; Le fonti del Diritto ecclesiastico: la legislazione unilaterale degli Stati; Libertà religiosa e legislazione sui culti; Insegnamento delle religioni nelle scuole nei Paesi europei; Gli enti ecclesiastici: profili civilistici e fiscali. Il sostentamento del clero nel mondo; Legislazione regionali in materia ecclesiastica; Principi eticamente sensibili: eutanasia, interruzione della gravidanza, fecondazione assistita; Libertà religiosa e diritti umani nei Paesi del Medio Oriente; Diritti dei Paesi africani e il Diritto ecclesiastico.

Fonti Telematiche

Federalismo e interessi religiosi (Feir).

Africa e Diritti Umani (Afrikadu).

Libertà religiosa e diritti umani nell'Est Europa (Licodu).

Accordi e intese tra gli Stati e le Confessioni Religiose (Aisrc). Osservatorio sulla libertà religiosa (Oliir).

Stato chiese e pluralismo confessionale

*Bibliografia*M. C. LOCCHI, *La disciplina giuridica dei partiti a orientamento religioso*, Giappichelli, Torino 2018.G. D'ANGELO, *Ordinamenti giuridici e interessi religiosi*, Giappichelli, Torino 2018.L. GIANNUZZO, *Laicità europea e libertà religiosa alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo in tema di simboli religiosi: ipotesi ricostruttive*, Nuovi studi di diritto ecl. e can., Libellula ed., Tricase 2017.L. LUGLI-J. PASQUALI CERIOI-I. PISTOLESI, *Elementi di diritto ecclesiastico europeo. Principi, modelli, giurisprudenza*, 2a ed., Giappichelli, Torino 2012.A. LICASTRO, *Il diritto statale delle religioni nei paesi dell'Unione europea. Lineamenti di comparazione*, Giuffrè, Milano 2012.F. ONIDA, *Il giro del mondo in 250 pagine. Itinerari di Diritto Ecclesiastico comparato, Religione e Società*, Il Mulino, Bologna 2010.M.C. IVALDI, *Diritto e religione nell'Unione Europea*, Nuova Cultura, Roma 2009.F. PALMA, *Diritto ecclesiastico per culti acattolici. Appunti e spunti di analisi delle norme vigenti in materia*, Centro Biblico, 2008.L. LUGLI, J. PASQUALI CERIOI, I. PISTOLESI, *Elementi di diritto ecclesiastico europeo. Principi, modelli, giurisprudenza, Collana: Esercitazioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino 2008.G. CIMBALO, *Libertà di coscienza e diversità di appartenenza religiosa nell'Est Europa*, Bononia University Press, Bologna 2008.G. MACRÌ, M. PARISI, V. TOZZI, *Diritto ecclesiastico europeo*, Roma-Bari, Laterza 2006.V. PACILLO, J. PASQUALI CERIOI, *I simboli religiosi. Profilo di diritto ecclesiastico italiano e comparato, collana Esercitazioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino 2005.P. CAVANA, *I segni della discordia. Laicità e simboli religiosa in Francia*, Giappichelli, Torino 2004.L. VANNICELLI, D. MANNINI, S. MARANGONI, *Sistemi giuridici comparati. Corso di diritto ecclesiastico e diritto pubblico, Collana: Quad. Dip. Scienze Giuridiche Moderne*, Mucchi, Modena 2004.L. VANNICELLI, G. VEZZANI, *Superamento del principio concordatario nell'orizzonte ecclesiastico. Lezioni di diritto ecclesiastico comparato, Collana: edizioni scient. Corsi universitari*, Mucchi, Modena 2002.A. GUARINO, *Diritto ecclesiastico tributario e art. 20 della Costituzione*, Univ. Federico II, Jovene, Napoli 2001.F. MARGIOTTA BROGLIO, C. MIRABELLI, F. ONIDA, *Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, II edizione, Il Mulino, Bologna 2000.**25318 METODOLOGIA DELLA RICERCA ED ESPOSIZIONE SCIENTIFICA**

PAOLO GHERRI

1° semestre – 4 CFU

Il seminario è rivolto agli studenti impegnati nella redazione della *Tesi dottorale*. La tipologia della proposta seminariale presuppone già una buona conoscenza dei contenuti propri della formazione giuridica e, soprattutto,

la concomitanza dell'attività di ricerca. L'attenzione all'esposizione scientifica può risultare utile anche a chi sia indirizzato tanto verso la docenza superiore che la pubblicistica specializzata.

Programma:

Conoscenza e Scienza

Scienza ed attività scientifica

Scienza e metodo

Criticità del metodo

L'approccio 'critico-induttivo'

Documentazione ed apparato critico

Verifica delle dottrine

Aspetti cronologici

Ricerca scientifica ed esposizione

Attività: 6 esercitazioni obbligatorie al termine delle quali il seminario potrà essere registrato

Bibliografia

P. GHERRI, *Ricerca scientifica umanistica. Iniziazione pratica*, Reggio Emilia 2011.

25319 FEDELI LAICI ED ORDINAMENTO CANONICO

CLAUDIA IZZI

2° semestre – 4 CFU

1. La posizione giuridica dei *christifideles laici* all'interno del Popolo di Dio: dal Codice pio-benedettino all'ecclesiologia comunionale del Concilio Vaticano II, nelle fonti postconciliari, nel progetto della *Lex Ecclesiae Fundamental*, nei lavori di redazione dei Codici latino ed orientale.

2. Lo statuto giuridico dei fedeli laici nel Codice di Diritto Canonico del 1983 e nel Codice dei Canoni delle Chiese orientali del 1990; le successive emanazioni in materia.

3. La varietà di situazioni giuridiche soggettive in riferimento ai *tria munera* con particolare attenzione alle problematiche inerenti alla cooperazione nella giurisdizione da parte dei laici, ai diversi uffici ed incarichi ecclesiastici in cui è prevista la loro partecipazione e alle distinte forme di esercizio della ministerialità liturgica laicale.

4. Le disposizioni emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalle Conferenze Episcopali di appartenenza dei partecipanti al seminario.

Bibliografia

a) *Testi base:*

C. IZZI, *La partecipazione del fedele laico al "munus sanctificandi": i ministeri liturgici laicali*, Roma 2001.

C. IZZI, *Identità e ruolo dei laici nella comunione ecclesiale*, in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (curat.), *La comunione nella vita della Chiesa: le prospettive emergenti dal Vaticano II (Quaderni della Mendola, 23)*, Glossa, Milano 2015, p. 213-232.

b) *Bibliografia complementare:*

AA.VV., *I laici nel diritto della Chiesa (Studi Giuridici, 14)*, LEV, Città del Vaticano 1987.

AA.VV., *I laici nella ministerialità della Chiesa (Quaderni della Mendola, 8)*, Glossa, Milano 2000.

25320 TEORIA E TECNICA DEGLI STATUTI

PAOLO GHERRI

2° semestre – 4 CFU

Il Seminario si propone di guidare gli studenti delle Facoltà giuridiche alla conoscenza del complesso mondo dell'autoregolamentazione statutaria, tipica di molti Enti sia canonici che civili.

Programma:

Statuto: concetto e tracce storiche

Statuto: natura e finalità

Tipologie di Statuto

Struttura di Statuto: identità

Struttura di Statuto: governo

Struttura di Statuto: gestione

Redazione ed approvazione di uno Statuto

Statuto di Provincia religiosa

Bibliografia:

P. GHERRI, *Teoria e tecnica degli Statuti*, pro manuscripto [dispensa dell'Insegnante per l'a.a. 2020-2021].

25954 CHIERICI E ORDINAMENTO CANONICO

EMILE KOUVEGLO

2° semestre – 4 CFU

Il seminario si prefigge il fine di approfondire temi relativi allo statuto personale dei chierici, sia nella dimensione sacramentale-ontologica che in quella esistenziale, con particolare riferimento alle questioni di rilevanza giuridica, e con una maggiore attenzione all'evoluzione storica, all'attualità ecclesiale, all'abbondante e dinamica normativa extracodificale di diritto universale sui chierici (nonché di eventuale diritto particolare secondo l'appartenenza dei partecipanti), e agli sviluppi della prassi della Curia Romana in materia.

Bibliografia

AA. VV., *Episcopato presbiterato e diaconato. Teologia e diritto canonico*, Milano 1988

AA. VV., *Il presbitero nel nuovo Codice*, Brescia 1985

CORONELLI R., *Il diaconato alla luce delle modifiche apportate al Codice dal motu proprio Omnium in mentem*, in *Quaderni di diritto Ecclesiale*, XXIV (2011), 142-146

J.P. DE MENDOÇA DANTAS, *In persona Christi capitis: il ministro ordinato come rappresentante di Cristo capo della Chiesa nella discussione teologica da Pio XII fino ad oggi*, Siena 2010.

N. B. EJEH, *I Chierici nel popolo di Dio*, Venezia 2017

G. ERLEBACH, *Nuove competenze della Rota romana in seguito al motu proprio "Quaerit semper"* in *Apollinaris* LXXXV (2012), 587-602

G. GHIRLANDA, *Il sacramento dell'ordine e la vita dei Chierici. (Cann. 1008-1054; 232-297)*, Roma 2019.

E. KOUVEGLO, *Commento a proposito della riforma/ riformulazione del Rescritto con il quale viene concessa la grazia della dispensa dagli obblighi derivanti dalla Sacra Ordinazione*, in *Monitor Ecclesiasticus*, CXXXIII (2018), 557-574.

R. PAGE, *Diaconat permanent et diversité des ministères. Perspective du droit canonique*, Montréal 1988

P. VALDRINI (avec E. KOUVEGLO), *Leçons de droit canonique. Communautés, personnes, gouvernement*, Paris 2017.

P. VALDRINI, *Les ministres sacrés ou les clercs, commentaire des canons 232-293 du Code de droit canonique*, in *L'Année canonique*, XXX (1987), 321-337.

70010 LINGUA LATINA III/70016 LATINITÀ CANONICA I

MAURO AGOSTO

1° semestre – 2 CFU

Le cinque declinazioni regolari; la declinazione degli aggettivi; le principali eccezioni della declinazione di nomi e aggettivi; le quattro coniugazioni attive, passive, deponenti nei modi: indicativo, infinito, participio; il supino attivo e passivo; i pronomi e gli aggettivi pronominali. Accusativo con l'infinito; nominativo con l'infinito; l'ablativo assoluto; il gerundio; il gerundivo; genitivo di pertinenza; dativo di possesso.

Bibliografia

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Avvio allo studio della microlingua*, Siena 2018 (capp. 1-7).

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Eserciziario*, Siena 2018 (capp. 1-5).

70011 LINGUA LATINA IV/ 70017 LATINITÀ CANONICA II

MAURO AGOSTO

1° semestre – 3 CFU

Gradi dell'aggettivo e dell'avverbio. Sintassi dei casi. Sintassi della frase semplice. Morfologia del congiuntivo attivo, passivo, deponente. Proposizioni principali: proposizioni assertive, desiderative, interrogative dirette; proposizioni secondarie: interrogative indirette; proposizioni condizionali e periodo ipotetico; proposizioni relative; finali; consecutive; temporali; causali; concessive; avversative; comparative; uso e particolarità delle congiunzioni subordinate; i modi e la *consecutio temporum*: tempi e modi nelle proposizioni subordinate.

Bibliografia

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Avvio allo studio della microlingua*, Siena 2018 (capp. 8-23).

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Eserciziario*, Siena 2018 (capp. 6-fine del volume).

70012 LINGUA LATINA V / 70018 LATINITÀ CANONICA III

MAURO AGOSTO

1° semestre – 2 CFU

Consolidamento delle preconoscenze: le cinque declinazioni; le due classi aggettivali; le quattro coniugazioni verbali regolari; principali verbi irregolari; ablativo assoluto; pronomi; morfologia del congiuntivo. Argomenti nuovi: le proposizioni subordinate (causale, temporale, finale, consecutiva, concessiva, avversativa, periodo ipotetico, modale, aggiuntiva, eccettuativa, limitativa, relativa); uso del pronome riflessivo. Lessico specialistico latino e tecnica compositiva (*facti species, pars in iure, pars in facto*) della giurisprudenza matrimoniale canonica.

Bibliografia

M. AGOSTO, *Il matrimonio canonico. Guida alla scrittura giurisprudenziale in latino*, Eupress, Lugano 2011.

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Avvio allo studio della microlingua*, Siena 2018 (cap. 24).

ORDINAMENTO DIDATTICO DIRITTO CIVILE

1. OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ

1.1. L'*ordinamento didattico* evidenzia la collocazione della Facoltà di Diritto Civile nella tradizione dell'insegnamento e della ricerca dell'*Institutum Utriusque Iuris* e pertanto si caratterizza:

- a) per una particolare attenzione all'insegnamento dei diritti antichi, del Diritto romano, della storia del Diritto e dei diversi rami del Diritto vigente;
- b) per la prospettiva comparata data allo studio dei diversi ambiti del Diritto contemporaneo, tenendo conto delle varie famiglie giuridiche: romano-germanica, *common law*, islamica, ed altre esperienze presenti nel panorama mondiale, nonché dell'ordinamento canonico e della regolamentazione concordataria vigente che consente uno studio armonico del Diritto ecclesiastico;
- c) per l'attenzione rivolta al Diritto internazionale, a quello delle organizzazioni internazionali, ai diritti dell'uomo ed al Diritto che regge il processo di integrazione europea.

1.2. L'offerta formativa della Facoltà prevede:

1.2.1.a) **un percorso quinquennale di Diritto civile comparato**, che si caratterizza per l'impostazione centrata sulle tre aree che qualificano l'ordinamento didattico della Facoltà, privilegiando lo studio dei diversi sistemi e Istituti giuridici in una prospettiva storica, comparata e internazionale. La divisione del piano degli studi in due Cicli consente il conseguimento di due distinti Gradi accademici: Baccalaureato in Diritto civile comparato (triennale); Licenza in Diritto civile comparato (biennale).

1.2.1.b) **un percorso di Dottorato in Diritto civile comparato** (III Ciclo) della durata di un anno accademico (2 semestri).

1.2.2.a) **un percorso quinquennale a Ciclo unico**, strutturato attraverso un *curriculum* accademico che, secondo l'ordinamento didattico della Facoltà, è concepito in funzione di professioni di grande importanza sociale, quali quelle di Avvocato, Magistrato, Notaio, Funzionario internazionale, e più ampiamente finalizzato alla formazione del giurista. Il Piano di studio consente il conseguimento del Grado accademico di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01). A partire dall'A.A. 2016-2017 il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, secondo il nuovo ordinamento degli studi, prevede le seguenti tre aree di indirizzo specialistico: professioni legali; storico-canonico; comunità internazionale e diritti umani.

1.2.2.b) **un percorso di alta specializzazione** (III Ciclo), di durata triennale, impostato sulla ricerca individuale, sull'attività scientifica e seminariale realizzata sotto la guida di un docente nelle aree di competenza della Facoltà previste nel suo ordinamento didattico: la Storia del Diritto, il Diritto comparato e il Diritto internazionale. Il percorso di studio consente il conseguimento del Grado accademico di Dottorato.

Nota bene: Sono terminati nell'A.A. 2014-2015 i percorsi destinati esclusivamente a quanti già immatricolati nella Facoltà: per il conseguimento del Grado accademico di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (LS/22); per il conseguimento dei Gradi accademici di Licenza e Dottorato in Diritto civile a "Indirizzo Generale" (vecchio ordinamento). Gli studenti immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza fino all'A.A. 2015-2016 completano il loro percorso accademico secondo il vecchio ordinamento.

1.3. Norme generali per l'ammissione, l'iscrizione, la frequenza

Nella Facoltà di Diritto Civile, in base alle disposizioni e alle condizioni generali per l'ammissione e l'iscrizione alla Pontificia Università Lateranense, possono immatricolarsi quanti siano in possesso dei requisiti richiesti dalla Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* e dalle norme degli Statuti della Pontificia Università Lateranense; in specie tutti coloro che siano in possesso di titolo di studio per l'accesso all'Università e siano idonei per condotta morale.

Per alcuni dei percorsi formativi attivati nella Facoltà sono richiesti particolari requisiti per la prima immatricolazione. L'ammissione è subordinata al rispetto del numero programmato, e a tale scopo lo studente prima di procedere presso la Segreteria alla formalizzazione dell'immatricolazione deve sostenere un colloquio con l'Autorità dell'Istituto e ricevere il *nulla osta* per l'iscrizione. Il colloquio è finalizzato alla verifica dell'idoneità agli studi universitari e volto ad accertare il possesso di un'adeguata preparazione di cultura generale, di formazione e di dottrina cristiana che siano garanzia per la natura peculiare e l'offerta formativa della Facoltà.

L'iscrizione nei diversi Corsi di Laurea di studenti sacerdoti provenienti da altre Facoltà, anche ecclesiastiche, è subordinata alla valutazione del *curriculum* precedente.

Lo studente dovrà attestare, con apposita documentazione da presentare all'atto dell'iscrizione, di conoscere due lingue moderne (Livello B2) e le abilità informatiche di base (certificato ECDL). Quanti non siano in possesso di tali requisiti sono obbligati, entro il primo anno (e comunque prima della sessione estiva degli esami), a frequentare appositi Corsi presso l'Università Lateranense o Istituti di istruzione abilitati, presentando la relativa attestazione presso la Segreteria studenti.

Lo studente ammesso è tenuto alla frequenza obbligatoria delle lezioni delle discipline obbligatorie e opzionali nella forma stabilita dagli Statuti dell'Università. Per gli studenti laici, nell'attività formativa, rientrano appositi Corsi di Teologia curricolari.

Non sono previsti percorsi particolari per studenti lavoratori.

1.4. Piani di studio

Per ognuno dei percorsi della Facoltà sono previsti dei Piani di studio che hanno portata generale e sono strutturati in discipline obbligatorie, discipline opzionali ed attività formative.

I Corsi delle diverse discipline hanno durata semestrale o annuale, e sono articolati secondo un orario settimanale che prevede lezioni mattutine e pomeridiane. Alcuni Corsi possono essere integrati da apposite esercitazioni sotto la guida del docente titolare.

Gli esami si tengono per iscritto o mediante colloquio, seguendo la propedeuticità prevista per i singoli Corsi, e si svolgono nelle tre sessioni previste.

2. CORSO IN DIRITTO CIVILE COMPARATO

Il Corso, attuato secondo le modalità statutarie per una complessiva durata quinquennale, permette l'acquisizione di 300 crediti ETCS, ripartiti tra il Ciclo di Baccalaureato (180) e quello di Licenza (120).

I Gradi accademici conseguiti con questo indirizzo non permettono il passaggio automatico ad altri Corsi di Laurea della Facoltà, in ragione della diversa consistenza dei programmi delle discipline, dei relativi esami e delle annualità d'iscrizione richieste.

Il *curriculum* per il **Ciclo di Dottorato in Diritto civile comparato** prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche quattro corsi opzionali tra quelli offerti dalla Facoltà di Diritto Civile.

3. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

3.1. Il Corso per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza - denominato con la sigla LMG/01 - è attivo presso la Facoltà dall'A.A. 2006-2007 ed è in linea con gli analoghi percorsi accademici previsti dagli ordinamenti universitari degli Stati parte del "Processo di Bologna".

Il *curriculum* a Ciclo unico è strutturato secondo le disposizioni statutarie in cinque annualità e consente l'acquisizione complessiva di 300 crediti (CFU/ECTS).

Al termine del terzo anno di Corso, lo studente sceglie l'indirizzo specialistico caratterizzante la propria formazione negli ultimi due anni del Corso di Laurea attraverso alcune materie obbligatorie ed opzionali pertinenti ai seguenti indirizzi: Professioni legali, Storico-canonico, Comunità internazionale e Diritti umani.

3.2. Al termine del percorso formativo, i laureati devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti del Diritto positivo;
- aver raggiunto acquisizioni storico-giuridiche che consentano un approccio agli istituti del Diritto positivo anche in prospettiva storico-evolutiva;
- possedere capacità di esaminare e produrre testi giuridici pertinenti ed efficaci al contesto di impiego, anche con l'uso di strumenti informatici;
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per un corretto approccio interpretativo ed applicativo al Diritto nel campo di applicazione sociale;
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base necessari all'aggiornamento delle proprie competenze.

Inoltre i laureati, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potranno svolgere attività in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, con particolare approfondimento del settore comparatistico, internazionalistico e comunitario, nonché nell'ambito delle Organizzazioni internazionali.

3.3. Il Corso di Laurea è orientato all'acquisizione di piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché capacità di impostazione, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, sociali e pratici, delle linee di ragionamento e di argomentazione adeguati per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali. A tal fine è richiesto il conseguimento di livelli di conoscenza nei principali settori del Diritto, adeguati alle esigenze dell'esercizio delle tradizionali professioni legali e della loro stessa evoluzione in considerazione dei risvolti sociali.

I laureati conseguiranno livelli di conoscenza adeguati e una formazione giuridica superiore, indispensabile premessa per l'accesso alle professioni legali.

Ai fini indicati, il *curriculum* del Corso di Laurea:

- a) assicura la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico e delle peculiarità ed interrelazioni, nonché le acquisizioni degli strumenti tecnici e culturali necessari alla professionalità del giurista;
- b) comprende modalità di accertamento delle abilità linguistiche;
- c) prevede, in relazione ad obiettivi specifici di formazione, *stages* e tirocini; prevede una peculiare conoscenza delle discipline comparatistiche, comunitarie ed internazionalistiche.

3.4. I Gradi accademici conseguiti con l'indirizzo giuridico-generale (vecchio e nuovo ordinamento) presso la Facoltà di Diritto Civile, o con altri percorsi accademici presenti nell'*Institutum Utriusque Iuris*, non permettono il passaggio al Corso di Laurea LMG/01 in ragione della diversa consistenza dei programmi delle discipline, del numero di crediti ed esami, delle annualità d'iscrizione e frequenza richieste al Corso di Laurea LMG/01 che non possono essere inferiori a cinque.

3.5. *Valore del titolo in Italia.*

Il 21 settembre 2006, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica della Repubblica Italiana, in attuazione della Legge n. 63 del 5 marzo 2004, con proprio Decreto ha stabilito: *Il titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza rilasciato dalla Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense, con sede nello Stato della Città del Vaticano, è equipollente al titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) rilasciato dalle Università italiane.*

4. DOTTORATO (TERZO CICLO)

4.1. In considerazione delle caratteristiche che sono proprie della Facoltà sin dalla sua istituzione nel 1853, il Ciclo di Dottorato (Ph.D) costituisce un percorso di completamento della formazione nel settore del Diritto, con lo specifico indirizzo alla ricerca negli studi giuridici nella loro prospettiva storica antica e moderna, nella comparazione per aree e istituti e nella dimensione internazionale generale, dell'integrazione sovranazionale e della tutela dei diritti fondamentali della persona.

4.2. Obiettivi formativi

Il programma di studi che conduce al Dottorato può essere completato in 3 annualità accademiche che permetteranno allo studente non solo un ulteriore sviluppo della conoscenza del Diritto sostanziale, ma di intraprendere un percorso per acquisire competenze specialistiche e valori essenziali per una futura attività nei settori della ricerca, dell'insegnamento e delle diverse professioni legali.

Alla dimensione dell'eccellenza accademica e scientifica, all'ambiente internazionale e alla disponibilità della relazione tra studenti e docenti, questo percorso di studio affianca una particolare attenzione alla formazione umana, di disponibilità e servizio, alla promozione di un ulteriore forte spirito di comunità e a un interesse per lo sviluppo integrale dello studente. Questo avendo presente la vera natura della dimensione globale e interculturale che richiede sempre più un'adeguata formazione del giurista e un attento discernimento dei fondamenti morali e delle istanze etiche.

4.3. Requisiti di ammissione

Possono accedere al Dottorato quanti hanno conseguito un titolo di studio quinquennale (LM) presso la Facoltà di Diritto Civile (Laurea Magistrale) con voto corrispondente alla qualifica *summa cum Laude*. Ai fini dell'ammissione quanti siano in possesso di analogo titolo quinquennale conseguito presso Università di Paesi che hanno ratificato

la Convenzione di Lisbona e che si collocano nell'ambito della cooperazione che intercorre tra le Parti del Processo di Bologna, dovranno integrare i precedenti *curricula* per conseguire il titolo necessario per l'accesso al Dottorato, a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*.

Il dottorando dovrà attestare, con apposita documentazione entro il triennio di studio, di conoscere due lingue moderne (Livello C2) oltre alla propria e alla lingua latina.

4.4. Struttura del Ciclo

Lo studente del III Ciclo proporrà al momento dell'iscrizione un piano di ricerca che verrà valutato da un'apposita Commissione, formata dal Delegato per la Facoltà, dal Coordinatore dei Dottorati e dai Docenti stabili referenti per le aree disciplinari del Dottorato (Diritto internazionale, Storia del diritto, Diritto privato, Scienze forensi). Dopo l'approvazione del progetto di tesi dottorale, il *curriculum* richiesto prevede la ricerca individuale dello studente con la redazione di *studi mensili*, la partecipazione all'attività di ricerca e didattica dell'area disciplinare di competenza, e momenti obbligatori di verifica da parte dei docenti di area o di riferimento. Il Docente stabile referente per l'area disciplinare afferente all'indirizzo del Dottorato indicherà le attività elettive al momento dell'approvazione del piano di ricerca. La finalità è di fornire ai dottorandi le opportunità per concentrarsi nei rispettivi settori disciplinari, nonché di partecipare a Corsi approfonditi nella PUL, in altre sedi universitarie o Istituti di alta formazione così da arricchire la loro formazione, le competenze scientifica e l'esperienza didattica.

Il Ciclo di studio si conclude con la presentazione e discussione, al termine del terzo anno, di una dissertazione dottorale, elaborata sotto la guida del Docente stabile referente per l'area disciplinare afferente all'indirizzo del Dottorato, coadiuvato da altri docenti anche esterni alla PUL cooptati in ragione di documentata competenza settoriale. La dissertazione dovrà contribuire effettivamente al progresso della scienza giuridica e dovrà essere dichiarata pubblicabile.

Il deposito dello schema della tesi di Dottorato dovrà avvenire entro la fine del primo semestre del secondo anno, dopo essere stato approvato dal Docente stabile referente per l'area disciplinare afferente all'indirizzo del Dottorato, e confermato dal Coordinatore dei Dottorati che indicherà due Correlatori tra docenti titolari di materie affini, anche esterni alla PUL cooptati in ragione di documentata competenza settoriale. La discussione verrà preceduta, al termine del secondo anno, da una pre-discussione dinanzi ad una Commissione di Dottorato interna (formata dal Delegato per la Facoltà, dal Coordinatore dei Dottorati e dal Docente stabile referente per l'area disciplinare afferente all'indirizzo del Dottorato), che giudicherà una prima parziale redazione della tesi, la sua compatibilità con i parametri propri della ricerca scientifica, l'originalità di apporto nel campo scientifico indicando al candidato le modifiche necessarie in vista della redazione finale.

5. NORME PER LA PRESENTAZIONE DELLA TESI

A norma degli Statuti della PUL, per il conseguimento dei Gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, lo studente dovrà sostenere una Prova finale che consiste nella discussione pubblica di un lavoro di ricerca su un argomento in una delle discipline caratterizzanti il percorso di studio seguito e che realmente conduca a un progresso della scienza e della dottrina.

In vista della Prova finale lo studente dovrà attenersi alle *modalità* qui elencate:

- Per i Gradi accademici di Licenza e di Laurea Magistrale il tema della ricerca dovrà essere concordato con il docente titolare di un Corso frequentato e di cui si è sostenuto l'esame di profitto. Sarà cura del docente indirizzare verso una prima ricerca lo studente e quindi coadiuvarlo nella redazione dello schema di lavoro.

- Almeno entro 6 mesi prima del termine fissato per il deposito della tesi presso la Segreteria studenti ai fini della discussione, lo schema della tesi dovrà essere approvato dal Relatore, che dovrà firmare il relativo frontespizio con il titolo della dissertazione (il modello del frontespizio andrà ritirato presso il Centro Stampa della PUL) e confermato dall'Autorità dell'Istituto, che indicherà due Correlatori tra docenti titolari di materie affini.

- Lo studente contatterà i due Correlatori designati dall'Autorità, per chiedere la rispettiva approvazione dello schema (è nei compiti del Correlatore indicare modifiche a parti di sua diretta competenza).

- Ottenuta l'approvazione lo studente depositerà lo schema in Segreteria studenti in 3 copie (compreso l'originale).

- Lo studente sottoporrà all'esame del Relatore e dei Correlatori le diverse parti del lavoro di ricerca secondo le modalità concordate, avvalendosi del loro apporto, delle indicazioni e dei suggerimenti.

- La presentazione della tesi in Segreteria studenti potrà avvenire solo con l'approvazione di tutti e tre i docenti, contenuta nell'apposito modulo rilasciato dalla Segreteria.

- Il deposito dovrà essere effettuato non oltre i termini che verranno stabiliti annualmente per le diverse sessioni (invernale, estiva e autunnale). Al momento del deposito lo studente dovrà iscriversi, presso la Segreteria studenti, alla sessione in cui intende difendere pubblicamente la tesi.

- L'elaborato dovrà avere un'estensione non inferiore alle 100 pp. (escluso l'apparato bibliografico e le parti accessorie) e dovrà essere presentato in 4 copie con copertina di colore blu e una copia in CD-Rom con unico file pdf multi-pagina, accompagnato da 4 copie del Sommario che potrà essere redatto nella lingua utilizzata per la tesi.

- Contestualmente al deposito, lo studente firmerà una dichiarazione di originalità del testo, nella quale sottoscrive che la tesi è frutto del proprio lavoro e non risulta copiata, anche in parte, da altrui lavoro di ricerca.

- La discussione della tesi potrà avvenire dopo almeno sei mesi dal deposito dello schema in Segreteria. I sei mesi sono computati a partire dalla data di approvazione dello schema da parte dell'Autorità.

- Gli studenti, che debbono ancora sostenere esami nella medesima sessione in cui intendono discutere la tesi, dovranno iscriversi al primo appello previsto per le singole discipline, così da consentire alla Segreteria studenti di procedere nei tempi al controllo amministrativo della posizione.

- La Segreteria fisserà il calendario della difesa pubblica comunicandolo ai candidati iscritti per la sessione.

6. PROPEDEUTICITÀ

Gli studenti della Facoltà di Diritto Civile, a seconda dello specifico *curriculum* di studi, debbono osservare le seguenti propedeuticità:

DISCIPLINE	DISCIPLINE PROPEDEUTICHE
20582 Storia del Diritto romano 20410 Diritto romano 20583 Storia del diritto medievale e moderno	20579 Istituzioni di diritto romano
20310 Diritto comune	20583 Storia del diritto medievale e moderno
20007 Sistemi giuridici comparati 20404 Diritto internazionale 20406 Diritto del lavoro 20212 Diritto di famiglia 20585 Diritto commerciale 20587 Diritto tributario 20588 Diritto privato comparato 20574 Legislazione notarile 20914 Diritto civile 20944 Diritto amministrativo	20114 Istituzioni di Diritto privato
20007 Sistemi giuridici comparati 20210 Diritto processuale civile I 20301 Diritto penale I 20404 Diritto internazionale 20406 Diritto del lavoro 20584 Diritto canonico 20587 Diritto tributario 20589 Diritto ecclesiastico 20944 Diritto amministrativo	20943 Diritto costituzionale
20411 Diritto dell'Unione Europea 20414 Organizzazione internazionale 20422 Diritto internazionale dei diritti umani 20576 Diritto della cooperazione internazionale	20404 Diritto internazionale
20210 Diritto processuale civile I	20914 Diritto civile
20326 Diritto processuale penale I	20301 Diritto penale I
20574 Legislazione notarile 20944 Diritto amministrativo	20585 Diritto commerciale
20586 Medicina legale e del lavoro	20406 Diritto del lavoro

20100 Relazioni tra Chiesa e Società Civile <i>Il codice 20102 rimane solo per gli arretrati</i> 20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico 20589 Diritto ecclesiastico	20584 Diritto canonico
20323 Diritto processuale civile II	20210 Diritto processuale civile I
20327 Diritto processuale penale II	20327 Diritto processuale penale I
20535 Diritto amministrativo II	20534 Diritto amministrativo I
20595 Diritto dell'economia	20403 Economia politica 20585 Diritto commerciale

La suddivisione di una disciplina in due Corsi comporta la propedeuticità tra la I e la II parte (ad es. Diritto penale I e II).

Per le discipline opzionali non è previsto un vincolo di propedeuticità tale da rendere invalido l'esame della materia opzionale eventualmente sostenuto, ma è rimessa alla responsabilità dello studente la valutazione delle competenze previamente acquisite ai fini della comprensione del programma del Corso opzionale (ad es. il superamento degli esami di Economia politica e di Diritto internazionale è vivamente consigliato per affrontare il Corso di Economia internazionale).

È OPERATIVA UNA CONVENZIONE CON IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA PER L'ANTICIPO DEL PRIMO SEMESTRE DI PRATICA FORENSE PER GLI STUDENTI ALL'ULTIMO ANNO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG-01).

CORSO IN DIRITTO CIVILE COMPARATO**PIANI DI STUDIO****PRIMO CICLO: BACCALAUREATO**

ANNO PRIMO	CFU	
CORSI ANNUALI		
20113 Istituzioni di Diritto romano – Prof.ssa P. GIUNTI	9	
20114 Istituzioni di Diritto privato – Prof. G. BALLARANI	14	
20202 Storia del Diritto romano – Prof.ssa P. GIUNTI	6	
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE		
20116 Storia del Diritto canonico – Prof. M. NACCI	6	
20401 Filosofia del Diritto – Prof. A. IACCARINO	9	
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE		
20548 Legal English – Prof.ssa A. MONCKTON	6	
		TOTALE: 50 CFU

ANNO SECONDO	CFU	
CORSI ANNUALI		
20404 Diritto internazionale – Prof. V. BUONOMO	9	
20943 Diritto costituzionale – Prof.ssa D. MORANA	12	
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE		
20007 Sistemi giuridici comparati – Prof. F. CAPONNETTO	6	
20046 Teologia fondamentale: Rivelazione – Prof. A. SCHÜTZ	-	
20100 Relazioni tra Chiesa e Società Civile – Prof. M. NACCI	6	
20412 Diritto canonico – Prof. A. BLASI	9	
20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici – Prof. M. O. UDUGBOR	6	
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE		
20410 Diritto romano – Prof. F. GIAMMARRESI	6	
		TOTALE: 54 CFU

ANNO TERZO	CFU	
CORSO ANNUALE		
20301 Diritto penale I	9	
20414 Organizzazione internazionale – Prof. V. BUONOMO	6	
CORSO DEL PRIMO SEMESTRE		
20204 Diritto privato comparato I – Prof.ssa M. R. PETRONGARI	6	
20593 Storia del Diritto medievale – Prof. S. PACIOLLA	6	
20047 Teologia dogmatica: Cristologia – Prof. L. ŽAK		
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE		
20948 Diritto pubblico comparato delle religioni – Prof.ssa S. ANGELETTI	6	
20308 Diritto greco-romano <i>sen</i> bizantino – Prof. F. GIAMMARRESI	6	
20212 Diritto di Famiglia – Prof. G. BALLARANI	6	
20594 Storia del diritto moderno – Prof. S. PACIOLLA	6	

Disciplina a scelta dello studente	6	TOTALE: 57 CFU
PROVA FINALE: ESAME “DE UNIVERSO” e TESI	19	TOTALE: 180 CFU

SECONDO CICLO: LICENZA

ANNO PRIMO	CFU	
CORSI ANNUALI		
20403 Economia politica – Prof. R. LOMONACO	9	
20406 Diritto del lavoro – Prof. P. PASSALACQUA	12	
20418 Medicina legale – Prof. E. MEI	8	
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE		
20310 Diritto comune – Prof. S. PACIOLLA	6	
20326 Diritto processuale penale I – Prof. A. SESSA	9	
20048 Teologia dogmatica: Ecclesiologia – Prof. N. LODA	-	
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE		
20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari – Prof.ssa M. MARCHESI	6	TOTALE: 50 CFU
ANNO SECONDO	CFU	
CORSO ANNUALE		
20411 Diritto dell'Unione Europea – Prof. V. BUONOMO	9	
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE		
20045 Teologia Morale – Prof. A. AMARANTE	-	
20312 Diritto privato comparato II – Prof. ssa M. R. PETRONGARI	6	
20422 Diritto internazionale dei diritti umani – Prof. V. BUONOMO	6	
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE		
20320 Diritto concordatario – Prof. A. BLASI	6	
20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano – DOCENTE	6	
20939 Diritto processuale comparato – Prof.ssa E. DI BERNARDO	6	
20576 Diritto della cooperazione internazionale – Prof. V. BUONOMO	6	
Disciplina a scelta dello studente	6	TOTALE: 51 CFU
PROVA FINALE: TESI	19	TOTALE: 120 CFU

TERZO CICLO: DOTTORATO

Il *curriculum* per il **Ciclo di Dottorato in Diritto civile comparato**, di durata annuale, prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche quattro corsi opzionali offerti dalla Facoltà di Diritto Civile. Lo studente può scegliere tutti i corsi opzionali in un solo semestre o in entrambi i semestri.

DISCIPLINE OPZIONALI
(SOLO PER IL CORSO DI STUDI IN DIRITTO CIVILE COMPARATO)

I SEMESTRE

25108 Diritto ecclesiastico comparato: IUS/11 - Prof. A. BLASI	6
20950 Legal English – Drafting legal documents: LIN/12 – Prof.ssa A. MONCKTON	6
20951 Diritto tributario degli enti ecclesiastici: IUS/11 – Prof. R. LOMONACO	6

II SEMESTRE

20923 Storia del diritto canonico e cultura giuridica: IUS/11 – Prof. M. NACCI	6
20592 La concordia discordantium canonum del maestro Graziano: IUS/11 – Prof. S. PACIOLLA	6
20922 Criminologia IUS/17 – Prof. E. MEI	6
20952 Diritto privato europeo: IUS/02 – Prof. G. BALLARANI	6
20953 Diritto industriale: IUS/04 – Prof.ssa M. R. PETRONGARI	6

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01**PIANI DI STUDIO**
(NUOVO ORDINAMENTO IN VIGORE DAL 2016)

ANNO PRIMO	CFU
CORSI ANNUALI	
20579 Istituzioni di Diritto romano: IUS/18 – Prof.ssa P. GIUNTI	9
20580 Istituzioni di Diritto privato: IUS/01 – Prof. G. BALLARANI	14
20403 Economia politica: SECS-P/01 – Prof. R. LOMONACO	9
20943 Diritto costituzionale: IUS/08 – Prof.ssa D. MORANA	12
20582 Storia del Diritto romano: IUS/18 – Prof.ssa P. GIUNTI	6
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
Filosofia del Diritto: IUS/20	9
	TOTALE: 59 CFU
ANNO SECONDO	CFU
CORSI ANNUALI	
20404 Diritto internazionale: IUS/13 – Prof. V. BUONOMO	9
20914 Diritto civile: IUS/01 – Prof. A. RIZZI	14
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20007 Sistemi giuridici comparati: IUS/02 – Prof. F. CAPONNETTO	6
20584 Diritto canonico: IUS/11 – Prof. A. BLASI	9
20046 Teologia fondamentale: Rivelazione – Prof. A. SCHÜTZ	-
20583 Storia del diritto medievale e moderno: IUS/19 – Prof. M. NACCI	12
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE	
20548 Legal English: LIN/12 – Prof.ssa A. MONCKTON	6
	TOTALE: 56 CFU
ANNO TERZO	CFU
CORSI ANNUALI	
20301 Diritto penale I: IUS/17	9
20585 Diritto commerciale: IUS/04 – Prof.ssa M. R. PETRONGARI	12
20406 Diritto del lavoro: IUS/07 – Prof. P. PASSALACQUA	12
CORSO DEL PRIMO SEMESTRE	
20210 Diritto proc. civile I: IUS/15 – Prof. P. SANDULLI	9
20575 Metodologia giuridica (Laboratorio) – Prof.ssa M. R. PETRONGARI	-
20534 Diritto Amministrativo I: IUS/10 – Prof. A. COLAVECCHIO	6
20047 Teologia dogmatica: Cristologia – Prof. L. ŽAK	-
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari: IUS/05 – Prof.ssa M. MARCHESI	6
20535 Diritto Amministrativo II: IUS/10 – Prof.ssa C. PINOTTI	6
	TOTALE: 60 CFU

ANNO QUARTO

CFU

CORSO ANNUALE

20325 Diritto penale II: IUS/17 9

20411 Diritto dell'Unione Europea: IUS/14 – Prof. V. BUONOMO 9

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20323 Diritto processuale civile II: IUS/15 – Prof. P. SANDULLI 6

20326 Diritto processuale penale I: IUS/16 – Prof. A. SESSA 9

20048 Teologia dogmatica: Ecclesiologia – Prof. N. LODA -

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20587 Diritto tributario: IUS/12 – Prof. N. ARQUILLA 9

20327 Diritto processuale penale II: IUS/16 – Prof. A. SESSA 6

Disciplina a scelta dello studente (da scegliere nell'ambito del proprio indirizzo) 6

Disciplina di indirizzo obbligatoria* 6

MATERIA OBBLIGATORIA DI INDIRIZZO:*

A) PROFESSIONI LEGALI: 20423 “Medicina sociale” – Prof. E. MEI**B) STORICO E CANONICO:** 20310 “Diritto comune” – Prof. S. PACIOLLA**C) COM. INTERN. E DIR. UMANI:** 20414 “Org. intern.” – Prof. V. BUONOMO

TOTALE: 60 CFU

ANNO QUINTO

CFU

CORSO ANNUALE

20586 Medicina legale e del lavoro: MED/43 – Prof. E. MEI 9

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20577 Sintesi metodologica: (Laboratorio)– Prof. F. GIAMMARRESI -

20588 Diritto privato comparato: IUS/02 – Prof.ssa M. R. PETRONGARI 9

20589 Diritto ecclesiastico: IUS/11 – Prof. A. BLASI 9

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20045 Teologia Morale– Prof. A. AMARANTE -

Disciplina a scelta dello studente (da scegliere nell'ambito del proprio indirizzo) 6

Disciplina di indirizzo obbligatoria* 12

MATERIA OBBLIGATORIA DI INDIRIZZO:*

A) PROFESSIONI LEGALI:

20212 “Diritto di famiglia” – Prof. G. BALLARANI

20574 “Legislazione notarile” – Prof. L. CAVALAGLIO

B) STORICO E CANONICO:

20570 “Diritto matrimoniale e processuale canonico” – Prof.ssa C. IZZI

20100 Relazioni tra Chiesa e Società Civile – Prof. M. NACCI

C) COM. INTERN. E DIR. UMANI:

20422 “Diritto intern. dei dir. umani” – Prof. V. BUONOMO

20942 “Diritto intern. e fenomeno religioso” – Prof.ssa S. ANGELETTI

TOTALE: 45 CFU

PROVA FINALE: TESI 20 CFU

TOTALE: 300 CFU

CORSI DI INDIRIZZO
(PER GLI ANNI IV E V DELLA LMG/01)

A. INDIRIZZO PROFESSIONI LEGALI

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20574 Legislazione notarile: IUS/01 – Prof. L. CAVALAGLIO	6
20212 Diritto di famiglia IUS/01 – Prof. G. BALLARANI	6
20423 Medicina sociale: MED/43 – Prof. E. MEI	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici: IUS/14 – Prof. M.A. SCINO	6
20218 Diritto del lavoro comparato e internazionale IUS/07 – Prof. E. ALES	6
20215 Dir. dell'econ. Soc. e del Terzo settore SECS-P/03-IUS/05 – Prof. R. LOMONACO	6
20940 Diritto penale dell'economia: IUS/17 – Prof. D. TERRACINA	6
20922 Criminologia IUS/17 – Prof. E. MEI	6

B. INDIRIZZO STORICO E CANONICO

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20310 Diritto comune: IUS/19 – Prof. S. PACIOLLA	6
20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico: IUS/11 – Prof.ssa C. IZZI	6
20100 Relazioni tra Chiesa e Società Civile IUS/11 – Prof. M. NACCI	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20308 Diritto greco-romano <i>seu</i> bizantino: IUS/19 – Prof. F. GIAMMARRESI	6
20410 Diritto romano: IUS/18 – Prof. F. GIAMMARRESI	6
20207 Storia delle istituzioni di Diritto canonico: IUS/11 – Prof. M. NACCI	6
20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano: IUS/02 – DOCENTE*	6
20942 Diritto internaz. e fenomeno religioso: IUS/13 – Prof.ssa S. ANGELETTI	6

* Il corso 20567 non attivato nell'A.A. 2020/2021

C. INDIRIZZO COMUNITÀ INTERNAZIONALE E DIRITTI UMANI

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20414 Organizzazione internazionale: IUS/13 – Prof. V. BUONOMO	6
20422 Diritto internazionale dei diritti umani: IUS/13 – Prof. V. BUONOMO	6
20942 Diritto intern. e fenomeno religioso: IUS/13 – Prof.ssa S. ANGELETTI	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20945 Economia internazionale: SECS-P/01 – Prof.ssa A. SMERILLI	6
20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici: IUS/14 – Prof. M. A. SCINO	6
20576 Diritto della cooperazione internazionale: IUS/13 – Prof. V. BUONOMO	6
20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici: IUS/02 – Prof. M. O. UDUGBOR	6
20213 Storia ed istituzioni dei Paesi africani IUS/02 – Prof. M. O. UDUGBOR	6

CORSI E DOCENTI
NELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CIVILE
NELL'ANNO ACCADEMICO 2020-2021

ALES Edoardo

20218 Diritto del lavoro comparato e internazionale II semestre 2 ore

AMARANTE Alfonso

20045 Teologia Morale II semestre 2 ore

ANGELETTI Silvia

20942/20948 Diritto internazionale e fenomeno religioso II semestre 4 ore *

** Il Corso si tiene a settimane alterne*

ARQUILLA Norberto

20587 Diritto tributario II semestre 4 ore

BALLARANI Gianni

20114/20580/40108 Istituzioni di Diritto privato I semestre 4 ore - II semestre 6 ore

20212 Diritto di famiglia I semestre 2 ore

20952 Diritto privato europeo II semestre 2 ore

BLASI Antonello

20589 Diritto ecclesiastico I semestre 4 ore

20320 Diritto concordatario II semestre 2 ore

20584 Diritto canonico I semestre 4 ore

25108 Diritto ecclesiastico comparato II semestre 2 ore

BUONOMO Vincenzo

20404/20208/20209/40207 Diritto internazionale I semestre 3 ore - II semestre 3 ore

20411 Diritto dell'Unione Europea I semestre 2 ore - II semestre 2 ore

20414/20303/20304/40209 Organizzazione internazionale I - II semestre 2 ore

20422 Diritto internazionale dei diritti umani I semestre 2 ore

20576/40401 * Diritto della cooperazione internazionale II semestre 2 ore

** Il corso 20576/40401 non attivato nell'A.A. 2020/2021*

CAPONNETTO Francesco

20007/20334/40420 Sistemi giuridici comparati I semestre 4 ore

CAVALAGLIO Lorenzo

20574 Legislazione notarile I semestre 2 ore

COLAVECCHIO Antonio

20534 Diritto amministrativo I I semestre 4 ore

GIAMMARRESI Francesco

20410/20938 Diritto romano II semestre 2 ore

20308 Diritto greco-romano *sen* bizantino II semestre 2 ore

20577 Sintesi metodologica (laboratorio) I semestre 2 ore

GIUNTI Patrizia

20579/20113 Istituzioni di Diritto romano I semestre 4 ore - II semestre 2 ore

20202 Storia del Diritto romano I semestre 2 ore - II semestre 2 ore

IACCARINO Antonio

20581 Filosofia del Diritto

I semestre 4 ore

IZZI Claudia

20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico

II semestre 4 ore

LODA Natale

20048 Teologia dogmatica: Ecclesiologia

I semestre 2 ore

LOMONACO Raffaele

20403 / 40407 Economia politica

I semestre 4 ore - II semestre 4 ore

20215/40211 Diritto dell'economia sociale e del Terzo settore

II semestre 2 ore

20951 Diritto tributario degli Enti Ecclesiastici

I semestre 2 ore

MARCHESE Maddalena

20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari

II semestre 2 ore

MEI Enrico

20418 Medicina legale e del lavoro

I semestre 3 ore - II semestre 3 ore

20423 Medicina sociale

I semestre 2 ore

20922 Criminologia

II semestre 2 ore

MONCKTON WHITTINGTON Anne

20548 Legal English

II semestre 4 ore

20950 Legal English – drafting legal documents

I semestre 2 ore

MORANA Donatella

20943/40110 Diritto costituzionale

I semestre 3 ore - II semestre 3 ore

NACCI Matteo

20100 Relazioni tra Chiesa e Società Civile

I semestre 2 ore

20116 Storia del diritto canonico

I semestre 2 ore

20207 Storia delle istituzioni di Diritto canonico

II semestre 2 ore

20583 Storia del diritto medievale e moderno

I semestre 6 ore

20923 Storia del diritto canonico e cultura giuridica

II semestre 2 ore

PACIOLLA Sebastiano

20310 Diritto comune

I semestre 2 ore

20593 Storia del diritto medievale

I semestre 4 ore

20594 Storia del diritto moderno

II semestre 2 ore

20550 Giurisprudenza e prassi della congregazione per gli IVC e SVA

I semestre 2 ore

20592 La *concordia discordantium canonum* del maestro Graziano

II semestre 2 ore

PASSALACQUA Pasquale

20406/20219 Diritto del lavoro

I - II semestre 3 ore

PETRONGARI Maria Rita

20575 Metodologia giuridica (laboratorio)

I semestre 2 ore

20585 Diritto commerciale

I semestre 3 ore - II semestre 3 ore

20588 Diritto privato comparato

I semestre 4 ore

20204 Diritto privato comparato I

I semestre 2 ore

20312 Diritto privato comparato II

I semestre 2 ore

20953 Diritto industriale

II semestre 2 ore

PINOTTI Cinthia

20535 Diritto amministrativo II

II semestre 4 ore

RIZZI Antonio

20914 Diritto civile

I - II semestre 3 ore

SANDULLI Piero

20210 Diritto processuale civile I

I semestre 4 ore

20323 Diritto processuale civile II

I semestre 4 ore

SCHÜTZ Achim

20046 Teologia fondamentale: Rivelazione

I semestre 2 ore

SCINO Mario Antonio

20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici

I semestre 2 ore

SESSA Antonino

20326 Diritto processuale penale I

I semestre 4 ore

20327 Diritto processuale penale II

II semestre 4 ore

SMERILLI Alessandra

20945/40404 Economia internazionale

I semestre 2 ore

TERRACINA David

20940 Diritto penale dell'economia

I semestre 2 ore

UDUGBOR Marcellus Okenwa

20507/40322 Diritto musulmano dei Paesi islamici

I semestre 2 ore

20213/40212 Storia ed istituzioni dei Paesi africani

II semestre 2 ore

VOLPE Marcello

20122 Istituzioni di Diritto pubblico comparato

II semestre 2 ore

ŽAK Lubomir

20047 Teologia dogmatica: Cristologia

I semestre 2 ore

PROGRAMMI DEI CORSI

20007 SISTEMI GIURIDICI COMPARATI: IUS/02

FRANCESCO CAPONNETTO

1° semestre – 6 CFU

Il Corso è suddiviso in due parti. Nella prima sono messe a confronto, seguendo in massima parte un approccio di tipo macrocomparativo, le principali esperienze giuridiche laiche, ricalcando un modello già ampiamente sperimentato dalla letteratura corrente, ma con un'attenzione maggiore al dato storico da cui quello giuridico non può prescindere.

La seconda parte è dedicata allo studio comparato del fenomeno giuridico espresso dalle tre religioni monoteistiche. Ciascuna delle due parti è introdotta da alcune riflessioni sul metodo e gli scopi della comparazione giuridica nonché sulla possibilità e soprattutto sull'utilità di comparare i diritti religiosi sia reciprocamente, sia con i diritti laici.

Bibliografia

Sussidio didattico (*pro manuscripto*) del docente relativo all'Anno Accademico corrente.

20045 TEOLOGIA MORALE

ALFONSO AMARANTE

2° semestre

Nella prima parte il Corso mira dare gli elementi metodologici e fondanti di una teologia morale che, attraverso «un contatto più vivo col mistero di Cristo e con la storia della Salvezza» e «più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di portare frutto nella carità per la vita del mondo (OT n.16). I passi proposti sono: la prospettiva morale oggi – significato e possibilità; il cammino storico della teologia morale; le prospettive del Concilio Vaticano II; il cammino post-conciliare; le indicazioni magisteriali; per una teologia fondata sul mistero di Cristo; prospettive bibliche. Nella seconda parte, il Corso mira ad approfondire, attraverso la dinamica del discernimento, le categorie morali fondamentali: la coscienza e la sua formazione; la legge e la libertà, opzione fondamentale e norme morali; conversione e peccato; il fondamento sacramentale della vita cristiana, introduzione generale alle virtù.

Bibliografia

M. ARAMINI, *Introduzione alla Teologia Morale*, Portalupi, Casale Monferrato 2004.

Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, Città del Vaticano 1997.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e opportuni sussidi didattici verranno forniti nel corso delle lezioni.

20046 TEOLOGIA FONDAMENTALE: RIVELAZIONE

ACHIM SCHÜTZ

1° semestre

Per il programma cfr. il corso 20937 *supra*.

20047 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

LUBOMIR ŽAK

1° semestre

Il programma del corso sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico dal Docente.

20048 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA

NATALE LODA

1° semestre

Per il programma cfr. il corso 20023 *supra*.

20100 RELAZIONI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE: IUS/11

MATTEO NACCI

1° semestre – 6 CFU

Scopo del corso è la trattazione delle relazioni tra la Chiesa e la Società Civile in prospettiva storico-giuridica. Dopo una disamina dei principali “modelli relazionali” inseriti nell’arco temporale di riferimento, si prenderanno in considerazione le cause genetiche della scienza giuridica denominata *ius publicum ecclesiasticum* e i suoi sviluppi attraverso l’analisi dei maggiori esponenti della scuola canonistica curiale (Soglia, Tarquini, Cavagnis, Gasparri, Ottaviani), per giungere a comprendere l’influenza esercitata da tale disciplina nella prima codificazione del diritto della Chiesa. Nella seconda parte del corso saranno esaminati gli effetti del Concilio Ecumenico Vaticano II sulle relazioni tra Chiesa e Società Civile e l’incidenza della scienza giuspubblicistica nel Codice di Diritto Canonico vigente. Infine, sarà verificata la tenuta del diritto pubblico ecclesiastico post-conciliare rispetto al fenomeno della globalizzazione giuridica e alla strutturazione delle relazioni tra Chiesa e Società Civile nel terzo millennio.

Durante il corso saranno previste esercitazioni, a cura dello studente sotto la guida del docente, volte a favorire la consultazione e l’utilizzo del patrimonio librario della Biblioteca della Pontificia Università Lateranense.

Bibliografia

M. NACCI, *Chiesa e Stato dalla potestà contesa alla sana cooperatio. Un profilo storico-giuridico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.

M. NACCI, *La fase della “preconciliazione” e la “cultura giuridica” dei Patti Lateranensi: considerazioni storico-giuridiche*, in B. ARDURA (cur.), *I Patti Lateranensi in occasione del XC anniversario (1929-2019)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019, 79-94.

Ulteriori riferimenti bibliografici

M. NACCI, *Principios de direito público eclesiástico na codificação canônica*, in *Suprema Lex. Revista de Direito Canônico*, 6 (2013), 77-93.

M. NACCI, *L’apporto dello ius publicum ecclesiasticum alle relazioni tra Chiesa e comunità politiche: annotazioni storico-giuridiche*, in C. MIRABELLI - G. DALLA TORRE (CURR.), *Verità e metodo in giurisprudenza*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2014, 445-460.

M. NACCI, *I rapporti Stato Italiano-Chiesa Cattolica nei Patti Lateranensi del 1929: analisi storico-giuridica*, in *Prawo Canoniczne*, 58 (2015) nr. 2, 97-113.

M. NACCI, *La cultura giuridica nei rapporti Chiesa-Stato. L’esempio offerto dal ius publicum ecclesiasticum*, in *Koinonia*, 41 (2017), 119-130.

M. NACCI, *Ottaviani Alfredo*, in I. BIROCCHI-E. CORTESE-A. MATTONE-M. N. MILETTI (dir.), *Dizionario Biografico dei Giuristi Italiani (XII-XX secolo)*, vol. II, Il Mulino, Bologna 2013, 1472-1473.

M. NACCI, *La cultura giuridica dello ius publicum ecclesiasticum e la codificazione piano-benedettina*, in J. MIÑAMBRES (cur.), *Diritto canonico e culture giuridiche nel centenario del Codex iuris canonici del 1917. Atti XVI Congresso Internazionale della Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo, Roma 4-7 ottobre 2017*, EDUSC, Roma 2019, 119-128.

20113 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO: IUS/18

PATRIZIA GIUNTI

Annuale – 9 CFU

Per il programma cfr. il corso 20113 *supra*.

20114 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO: IUS/01

GIANNI BALLARANI

Annuale – 14 CFU

Il Corso tende a far acquisire allo studente una diffusa conoscenza degli istituti del Diritto privato e delle problematiche ad essi connesse, indagandone i paradigmi fondativi alla luce dell’incidenza dei principi costituzionali ed europei nell’odierno processo di argomentazione interpretativa che, muovendo dalla assunta insufficienza della fattispecie a governare la complessità determinata dalla costante emersione di aree di protezione di interessi che il dinamismo socio-culturale produce e dalla correlata esigenza di adeguare ai nuovi contesti i parametri normativi posti, sta contribuendo a definire il nuovo ruolo della giurisdizione nella formazione del Diritto, specie nel contesto delle vicende esistenziali ove, assunta la centralità ordinamentale della persona umana, si tende a derivare dall’idea-forza della dignità l’assolutizzazione dell’autodeterminazione, rischiando di distorcere la funzione del Diritto da ordinante il vivere dei consociati su base solidaristica a servente l’utilitarismo individuale.

In questa prospettiva, gli istituti e le categorie del Diritto civile vengono ricostruiti attraverso un percorso analitico che, muovendo dalla tradizionale impostazione della teoria generale del Diritto, indaga la struttura e la funzione di

questi nel rapporto tra interessi e rimedi alla luce dei principi generali del Diritto e sotto il filtro delle riflessioni dottrinarie e dei traguardi giurisprudenziali.

PROGRAMMA D'ESAME: Introduzione al Diritto privato: società e Diritto; fonti di Diritto positivo e principi generali; applicazione della legge. Il rapporto giuridico: il rapporto giuridico in generale; i soggetti del rapporto giuridico, le persone fisiche; gli enti giuridici; l'oggetto del rapporto giuridico; vicende del rapporto giuridico, fatti, atti e negozi giuridici; la tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: i diritti della personalità; i diritti reali; i beni; la proprietà; i diritti reali di godimento; la comunione; il possesso; l'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: il rapporto obbligatorio; gli elementi del rapporto obbligatorio; l'oggetto; i soggetti; adempimento delle obbligazioni; inadempimento delle obbligazioni; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione delle obbligazioni. La responsabilità patrimoniale: la garanzia patrimoniale generica; le garanzie patrimoniali specifiche. Le singole fonti di obbligazione: il contratto come fonte di obbligazioni, l'autonomia privata; la formazione del contratto e gli obblighi di contrarre; i requisiti del contratto, l'accordo delle parti; la causa, l'oggetto, la forma, le clausole accidentali del contratto; invalidità del contratto, la nullità, l'annullabilità, la rescindibilità; gli effetti del contratto; il contratto e i terzi; la rappresentanza; l'esecuzione del contratto, la risoluzione. Gli atti unilaterali: le promesse unilaterali. I fatti illeciti: la responsabilità per fatto illecito. Altri fatti fonti di obbligazioni: le obbligazioni nascenti dalla legge. La tutela dei diritti: la trascrizione, le prove, la prescrizione e la decadenza. I singoli contratti: la compravendita; il mandato; le donazioni. I titoli di credito. La famiglia: la famiglia e il Diritto; il matrimonio; la filiazione; i rapporti personali; i rapporti patrimoniali; separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni: i principi generali; apertura della successione e delazione ereditaria; acquisto dell'eredità; la successione legittima; la successione necessaria; la successione testamentaria; la collazione e la divisione ereditaria.

Bibliografia

- P. PERLINGIERI, *Manuale di Diritto civile*, E.S.I., Napoli, ultima edizione.
 C.M. BIANCA, *Istituzioni di Diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
 G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, E.S.I., Napoli 2018.
 A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

20116 STORIA DEL DIRITTO CANONICO: IUS/11

MATTEO NACCI

1° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza dell'evoluzione delle fonti e della scienza del diritto canonico dall'epoca antica a quella contemporanea, ponendo l'attenzione non solo al dato cronologico ma anche al contesto socio-giuridico delle diverse epoche storiche: *Ius antiquum*, o diritto canonico pregraziano; *Ius novum*, o diritto canonico medievale e della formazione del *Corpus iuris canonici*; *Ius novissimum*, o diritto canonico posttridentino; *Ius codificatum*, o periodo della codificazione canonica. Per avere una visione completa, ancorché sintetica, delle fonti nel diritto canonico, si vedranno anche le ragioni storico-giuridiche della revisione del codice piano-benedettino e le linee evolutive della codificazione orientale.

Durante il corso saranno previste esercitazioni, a cura dello studente sotto la guida del docente, volte a favorire la consultazione e l'utilizzo del patrimonio librario della Biblioteca della Pontificia Università Lateranense.

Bibliografia

- M. NACCI, *San Pio X e il diritto canonico: la "cultura giuridica" della codificazione del diritto della Chiesa*, in *Ephemerides Iuris Canonici*, 54 (2014), 87-101.
 M. NACCI, *L'evoluzione storica del diritto canonico e delle sue fonti giuridiche*, in M.J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014, 29-42; per la versione in lingua inglese si veda: M. NACCI, *Ius proprium ac nativum: Brief Reflections on the Historical Evolution of the Sources of Canon Law*, in *History Research*, 6 (Apr.-June 2016) n. 2, 101-115.
 M. NACCI, *Chiesa romana, Chiese orientali e Modernità giuridica nella prima codificazione orientale*, in *Anuario de Derecho Canónico*, 3 (2014), 285-296.
 M. NACCI, *Il concetto di "libertà religiosa" all'indomani dell'editto di Licinio e Costantino: brevi considerazioni storico-giuridiche*, in *IUSTEL. Revista General de Derecho Romano*, 24 (2015), 1-12.

Ulteriori riferimenti bibliografici

- P. ERDŐ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1999.
 P. ERDŐ, *Storia delle fonti del diritto canonico*, Marcianum Press, Venezia 2008.
 B. E. FERME, *Introduzione alla storia delle fonti del diritto canonico. I-II Diritto Antico fino al Decretum di Graziano*, Pontificia Università Lateranense, Roma 1998.

20202 STORIA DEL DIRITTO ROMANO: IUS/18

PATRIZIA GIUNTI

Annuale – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20202 *supra*.**20204 DIRITTO PRIVATO COMPARATO I: IUS/02**

MARIA RITA PETRONGARI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso illustra finalità e metodi della comparazione giuridica. Sono descritti: le codificazioni moderne, la circolazione dei modelli giuridici, le componenti strutturali di alcuni ordinamenti contemporanei, corti e prassi giudiziarie nel diritto angloamericano e nel restante mondo di common law, l'avvicinamento di civil law e common law, il nucleo comune di soluzioni rinvenibili nei diversi ordinamenti, l'influenza delle aperture transnazionali e della globalizzazione economica nel processo di uniformazione del diritto privato, l'armonizzazione del diritto privato europeo. Si affronta il tema degli ordinamenti misti, degli ordinamenti giuridici a base consuetudinaria ecclesiastica o a base etica, nonché del rapporto esistente tra religione e diritto, o tra politica e diritto. Si fa altresì riferimento a problemi e possibili soluzioni di traducibilità dei termini giuridici, alla rilevanza degli studi di antropologia giuridica, semiologia giuridica, analisi economica del diritto.

Bibliografia:

F. GALGANO (a cura di), *Atlante di diritto privato comparato*, Zanichelli, Bologna 2011 (*limitatamente ai capitoli indicati durante lo svolgimento delle lezioni*).

In alternativa:

W. TWINING, *Globalisation and Legal Theory*, Cambridge University Press, Cambridge 2000.

In ordine alle tematiche trattate sono fornite, durante le lezioni, indicazioni bibliografiche per approfondimenti e ricerche.

20207 STORIA DELLE ISTITUZIONI DI DIRITTO CANONICO: IUS/11

MATTEO NACCI

2° semestre – 6 CFU

Il corso intende presentare le principali istituzioni del diritto canonico secondo una prospettiva storico-giuridica. Potrà essere oggetto di analisi: il primato papale, l'elezione pontificia, il governo centrale della Chiesa, i cardinali, l'episcopato e le diocesi; il clero, i religiosi, l'azione esterna della Sede Apostolica, il concilio, le istituzioni ecclesiastiche sovradocesane, i laici, l'organizzazione economica della Chiesa, l'organizzazione giudiziaria della Chiesa. Poiché le suddette istituzioni non possono essere disgiunte dalle fonti di riferimento e dalla scienza canonistica intorno ad esse sviluppatesi, saranno presi in considerazione anche questi aspetti all'interno del quadro storico-evolutivo di riferimento. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della scienza canonistica (e di conseguenza anche delle fonti e delle istituzioni) nel ventesimo secolo.

Durante il corso saranno previste esercitazioni, a cura dello studente sotto la guida del docente, volte a favorire la consultazione e l'utilizzo del patrimonio librario della Biblioteca della Pontificia Università Lateranense.

Bibliografia

J. GAUDEMET, *Storia del diritto canonico. Ecclesia et Civitas*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005 (le parti indicate dal docente).

M. NACCI, *Storia del diritto e cultura giuridica. La scienza canonistica del Novecento*, Aracne, Roma 2017 (le parti indicate dal docente).

Ulteriori riferimenti bibliografici

L. MUSSELLI, *Storia del diritto canonico. Introduzione alla storia del diritto e delle istituzioni ecclesiali*, 2° ed., Giappichelli, Torino 2007.

J. ORLANDIS, *Le istituzioni della Chiesa Cattolica. Storia, diritto, attualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

20210 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I: IUS/15

PIERO SANDULLI

1° semestre – 9 CFU

Il Corso di Diritto processuale civile è diretto a far acquisire la conoscenza delle forme in cui si esplica la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Muovendo dai principi costituzionali in materia processuale, saranno spiegati i principi basilari, ovvero la funzione e la struttura del processo, i presupposti, i soggetti, le regole di svolgimento e alcune forme di tutela.

Nella prima parte verranno approfonditi, in sintesi, i seguenti temi di carattere generale: la giurisdizione, la *translatio iudicii*, la competenza e gli altri presupposti processuali; il giudice; le parti e i difensori; i poteri del giudice; la disciplina degli atti processuali civili; le notificazioni, le comunicazioni e le spese di lite.

Nella seconda parte sarà esaminata la disciplina dei processi a cognizione piena in primo grado, con particolare riferimento al processo ordinario, al procedimento sommario di cognizione e al processo del lavoro.

Per quanto concerne i procedimenti speciali saranno affrontati: i profili processuali delle nuove disposizioni in materia di filiazione e di famiglia; l'azione di classe dei consumatori. Relativamente ai mezzi alternativi di soluzione delle controversie: la mediazione e la conciliazione delle controversie civili; la negoziazione assistita.

Bibliografia

C. PUNZI, *Il Processo civile. Sistemi e problematiche*, Giappichelli, Torino 2010², voll. I e II (di quest'ultimo esclusivamente i capitoli 1, 2, 3 e 4).

C. PUNZI, *Le riforme del quadriennio 2010-2014* [G. RUFFINI, cur.], Giappichelli, Torino 2015, vol. V (dovrà essere studiato limitatamente agli argomenti oggetto del programma: parte I, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6; parte II, capitoli 1, 2, 3 e 4; per i procedimenti speciali: parte III, capitoli 5 e 6; in relazione ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie: parte IV, capitolo 1 e 2).

In alternativa:

G. BALENA, *Istituzioni di Diritto processuale civile*, Cacucci, Bari 2016⁵, vol. I. *I Principi* e vol. II. *Il processo ordinario* (fino al capitolo XV incluso).

Relativamente alle riforme successive alla data di pubblicazione dei testi, agli studenti saranno indicati materiali integrativi. Indipendentemente dal testo di studio utilizzato, è obbligatoria la consultazione di un Codice di procedura civile aggiornato con le riforme più recenti e di un Codice civile.

20212 DIRITTO DI FAMIGLIA: IUS/01

GIANNI BALLARANI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso mira ad approfondire l'attuale assetto del Diritto della famiglia reso agli esiti del serrato confronto fra gli orientamenti europei, il formante giurisprudenziale interno e le sollecitazioni della dottrina, indagandone i risultati in rapporto alla tradizionale struttura codicistica originaria sotto il filtro dei principi costituzionali ed europei. In questa prospettiva l'analisi si orienterà lungo due distinte ma convergenti direttrici: il rapporto tra adulti e il rapporto tra adulti e minori; il primo, sempre più rimesso alla libera determinazione fra le parti e orientato alla contrattualizzazione dei rapporti, coinvolge in parte indistintamente matrimonio, unioni civili e convivenze, imponendo il confronto con il matrimonio canonico in ragione del vincolo concordatario; il secondo, coinvolgendo i soggetti minori di età, apre al confronto le istanze autodeterminative di genitorialità individuali e di coppia con l'esigenza di protezione in concreto del superiore interesse del minore.

PROGRAMMA D'ESAME: I paradigmi fondativi del Diritto di famiglia. La famiglia nella Costituzione e la depatrimonializzazione del Diritto di famiglia. L'incidenza del formante europeo sul Diritto delle relazioni affettive. Il rapporto fra adulti. La famiglia tra status e persona: matrimonio e convivenza. L'autodeterminazione in ambito di rapporti familiari. La privatizzazione del Diritto matrimoniale. La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze. La contrattualizzazione delle relazioni affettive. Lo spartiacque tra modelli familiari a costituzione pubblica e a costituzione privata. Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia. L'esigenza di recupero del sacro. Il rapporto fra adulti e minori. Il concetto di superiore interesse del minore. Le nuove frontiere procreative e l'autodeterminazione genitoriale individuale e di coppia. La genitorialità fra regole e principi: procreazione assistita eterologa e maternità surrogata. La genitorialità di coppia: la *stepchild adoption* e la certificazione anagrafica.

Bibliografia

G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, E.S.I., Napoli 2018.

Saggi che saranno messi a disposizione degli studenti

G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto. Una prima lettura critica*, in *Dir. succ. fam.*, (2016), fasc. 3.

G. BALLARANI, *Verso la piena autonomia privata in ambito familiare?*, in *Dir. succ. fam.*, (2019), fasc. 1.

G. BALLARANI, *La responsabilità genitoriale e l'interesse del minore (tra norme e principi)*, in *Atti del XIII Convegno Nazionale della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.D.I.C.) "Comunioni di vita e familiari tra libertà, sussidiarietà e inderogabilità"*, E.S.I., Napoli 2019.

20215 DIRITTO DELL'ECONOMIA SOCIALE E DEL TERZO SETTORE: SECS-P/03-IUS/05

RAFFAELE LOMONACO

2° semestre - 6 CFU

Il Corso si propone di approfondire gli aspetti giuridici delle organizzazioni che operano nell'economia sociale, ovvero delle organizzazioni che svolgono attività economiche senza scopo di lucro con finalità di utilità sociale. Consente di acquisire competenze giuridiche specialistiche per coloro che intendono proporsi come manager, professionisti e operatori nelle organizzazioni dell'economia sociale.

In particolare verrà esaminata la normativa civilistica e tributaria delle associazioni riconosciute e non, delle fondazioni e dei comitati. Saranno analizzate alcune normative speciali quali la disciplina delle cooperative sociali, degli enti ecclesiastici, delle organizzazioni non governative e delle società e associazioni sportive dilettantistiche.

Il Corso si propone inoltre di approfondire la disciplina del Codice del Terzo Settore con riguardo alla soggettività e costituzione degli Enti del Terzo settore tra cui le associazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le fondazioni e le associazioni del Terzo settore. Verranno esaminate le attività di interesse generale, il funzionamento degli organi sociali, le funzioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il controllo e la vigilanza; nonché il regime fiscale, la finanza sociale e le misure di sostegno agli Enti del Terzo settore. Specifico approfondimento sarà riservato alla disciplina dell'impresa sociale, con analisi delle norme relative alla qualifica, costituzione, misure fiscali, monitoraggio e controllo.

Bibliografia

Testi manualistici che verranno indicati all'inizio del corso.

Dispense integrative a cura del docente.

Legge 6 giugno 2016 n 106 "Delega la governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale".

Decreto Legislativo 3 agosto 2017 n 117 Codice del Terzo settore.

Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n 112 Riforma dell'impresa sociale.

Testo unico delle imposte sui redditi DPR 917/1986.

20218 DIRITTO DEL LAVORO COMPARATO E INTERNAZIONALE

EDOARDO ALES

2° semestre – 6 CFU

1. Il Diritto Internazionale del Lavoro – Il lavoro nell'ordinamento internazionale: l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) – La struttura dell'OIL e il suo funzionamento – Gli atti dell'OIL: Convenzioni e Raccomandazioni – Gli ambiti d'azione: il rapporto individuale di lavoro, i rapporti collettivi, la protezione sociale.
2. Il Diritto Europeo del Lavoro – 2.1 Il Consiglio d'Europa - La Dichiarazione Europea dei Diritti Umani: norme rilevanti per il lavoro e la protezione sociale – Il ruolo della Corte dei Diritti Umani e il suo rapporto con la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e con le corti nazionali – La Carta Sociale Europea; 2.2 Il Diritto del Lavoro dell'Unione Europea – Il lavoro e la protezione sociale nei Trattati – Il lavoro e la protezione sociale nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE – Il lavoro e la protezione sociale nel diritto derivato – Il ruolo della Corte di Giustizia UE in materia di lavoro e protezione sociale e il suo rapporto con le corti nazionali.

Bibliografia

J.-M. SERVAIS, *Droit Social de l'Union Européenne*, Bruylant, Bruxelles 2017.

J.-M. SERVAIS, *Droit International du Travail*, Larcier, Bruxelles 2015.

In alternativa:

T. JASPERS, F. PENNING, S. PETERS, *European Labour Law*, Intersentia, Bruxelles 2019.

G. ARRIGO, D. CASALE, *International Labour Law Handbook*, Giappichelli, Torino 2017.

In alternativa:

M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del Lavoro dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova 2016.

A. PERULLI, V. BRINO, *Manuale di Diritto Internazionale del Lavoro*, Giappichelli, Torino 2015.

20301 DIRITTO PENALE I: IUS/17

Annuale – 9 CFU

Il programma del corso sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico dal Docente.

20308 DIRITTO GRECO-ROMANO SEU BIZANTINO: IUS/18

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20308 *supra*.**20310 DIRITTO COMUNE: IUS/19**

SEBASTIANO PACIOLLA

1° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20310 *supra*.**20312 DIRITTO PRIVATO COMPARATO II: IUS/02**

MARIA RITA PETRONGARI

1° semestre – 6 CFU

Nel corso si approfondisce la conoscenza di fondamentali istituti privatistici, attraverso la ricognizione di valori e modelli emergenti dall'evoluzione del diritto nei vari ordinamenti giuridici. Considerando quindi le diverse fonti di produzione del diritto, si definiscono fondamentali aree tematiche: possesso, property, negozio giuridico e contratti, formazione del contratto, responsabilità contrattuale, tipicità e atipicità del fatto illecito, diritti della personalità, matrimonio e regime patrimoniale, status familiari, successioni mortis causa, fiducia e trust, vendita internazionale nel diritto uniforme, titoli di credito e procedure esecutive, diritti sulle opere dell'ingegno, diritti di privativa, right of publicity.

Bibliografia

F. GALGANO (a cura di), *Atlante di diritto privato comparato*, Zanichelli, Bologna 2011 (limitatamente ai capitoli indicati durante lo svolgimento delle lezioni).

In alternativa:

JAMES GORDLEY, *The Philosophical Origins of Modern Contract Doctrine*, Oxford University Press, Oxford 2011.

In ordine alle tematiche trattate sono fornite, durante le lezioni, indicazioni bibliografiche per approfondimenti e ricerche.

20320 DIRITTO CONCORDATARIO: IUS/11

ANTONELLO BLASI

2° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20320 *supra*.**20323 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II: IUS/15**

PIERO SANDULLI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso ha l'obiettivo di completare lo studio del processo in materia civile, iniziato dallo studente con il Corso di Diritto processuale civile I.

A tal fine esso si propone, anzitutto, di affrontare la tematica delle impugnazioni, sia in generale che con riferimento alla disciplina dei singoli mezzi di impugnazione ammessi avverso le sentenze dei giudici civili (appello, ricorso per cassazione, revocazione, opposizione di terzo).

Viene inoltre approfondita l'analisi delle diverse tipologie di procedimenti civili speciali a cognizione sommaria (decisori, cautelari e camerali), previsti dal Codice di procedura civile o dalla legislazione speciale, e delle loro peculiarità funzionali e strutturali.

Particolare attenzione viene riservata anche alla giustizia arbitrale, alternativa alla tutela giurisdizionale cognitiva statale.

Da ultimo, viene affrontato lo studio dell'esecuzione forzata, in tutte le sue articolazioni, quale forma di tutela giurisdizionale indispensabile per la effettiva realizzazione dei diritti.

Bibliografia

C. PUNZI, *Il processo civile, Sistema e problematiche*, volumi II (limitatamente ai capitoli 6, 7, 8, 9 e 10), III, IV, Giappichelli, Torino 2010²; nonché volume V (*Le riforme del quinquennio 2010-2014*), Giappichelli, Torino 2015, limitatamente alle parti e ai capitoli di seguito indicati: parte II, capitoli I, VI e VII; parti III, IV e V per intero.

In alternativa:

G. BALENA, *Istituzioni di Diritto processuale civile*, volume III, Cacucci editore, Bari 2016⁴, parte I, cap. I, parr. 6 e 7, e cap. II, parr. 27, 28 e 29; parti II, III, IV e V integralmente.

È indispensabile la consultazione di un Codice di procedura civile aggiornato e completo della legislazione speciale.

20325 DIRITTO PENALE II: IUS/17

Annuale – 6 CFU

Il programma del corso sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico dal Docente.

20326 DIRITTO PROCESSUALE PENALE I: IUS/16

ANTONINO SESSA

1° semestre – 9 CFU

Il Corso ha ad oggetto lo studio critico del procedimento penale, quale strumento di accertamento del reato, della responsabilità del suo autore e di applicazione ed esecuzione della relativa sanzione (pena e/o misura di sicurezza). Nella prima parte verranno affrontati, in particolare, i seguenti argomenti: la norma processuale penale (specie sotto il profilo delle fonti costituzionali ed internazionali) e i principi generali del processo penale; i modelli processuali penali (inquisitorio, accusatorio, misto); i soggetti e le parti del procedimento penale: giudice, pubblico ministero, polizia giudiziaria, imputato e persona sottoposta ad indagini, parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria, persona offesa dal reato e querelante, difensore; gli atti processuali penali; la prova; le misure cautelari.

La metodologia del Corso sarà orientata a fornire allo studente, oltre le nozioni di base del procedimento penale, gli strumenti esegetici, dogmatici e politico-criminali essenziali ad una corretta interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali di riferimento.

Bibliografia

P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano 2017, o comunque ultima edizione (con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati).

A. GIARDA - G. SPANGHER (a cura di), *Codice di procedura penale commentato*, IPSOA, Milano 2017.

C. ARIANO, *L'ordinamento penitenziario italiano. Storia ed evoluzione*. Lateran University Press, Città del Vaticano 2018.

20327 DIRITTO PROCESSUALE PENALE II: IUS/16

ANTONINO SESSA

2° semestre – 6 CFU

Il Corso, che segue e completa il programma di Diritto processuale penale I, affronta, in particolare, i seguenti argomenti: le indagini preliminari; l'udienza preliminare; i procedimenti speciali; il giudizio ordinario di cognizione nelle sue varie fasi; la specificità del procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.

Particolare attenzione sarà poi dedicata allo studio delle impugnazioni nella loro disciplina generale e nella loro tipologia specifica: appello, ricorso per cassazione, revisione, ricorso straordinario per cassazione.

La parte conclusiva del Corso avrà ad oggetto il giudicato penale e i suoi effetti, con particolare riguardo ai rapporti tra il giudizio penale e i giudizi civile, amministrativo e disciplinare, e la fase dell'esecuzione penale.

La metodologia del Corso sarà orientata a fornire allo studente, oltre le nozioni di base del procedimento penale, gli strumenti esegetici, dogmatici e politico-criminali essenziali ad una corretta interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali di riferimento.

Bibliografia

Cfr. il corso 20326.

20401 FILOSOFIA DEL DIRITTO: IUS/20

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 9 CFU

Per il programma cfr. il corso 20101 *supra*.**20403 ECONOMIA POLITICA: SECS-P/01**

RAFFAELE LOMONACO

Annuale – 9 CFU

Il Corso si propone di offrire un'introduzione ai principi base della scienza economica e di trasmettere una padronanza dei metodi e della terminologia utilizzati dall'analisi economica applicata alle materie giuridiche.

Sono oggetto di studio i seguenti argomenti:

- Le basi dell'economia.
- Mercati e Stato in un'economia moderna.
- Elementi fondamentali di domanda e offerta.
- Le scelte del consumatore.
- Produzione e tecnologia.
- Analisi dei costi.
- Equilibrio nei mercati concorrenziali.
- Il monopolio.
- Oligopolio e teoria dei giochi.
- Concorrenza monopolistica, rischio e incertezza.
- Efficienza economica e mercati.
- Mercato del lavoro.
- Terra e capitale.
- Introduzione alla macroeconomia e contabilità nazionale.
- Domanda e offerta aggregata e fluttuazioni economiche.
- La disoccupazione.
- L'inflazione.
- Il consumo e l'investimento.
- Il modello del moltiplicatore.
- Il sistema finanziario e la moneta.
- Banca Centrale e stabilizzazione.
- Tassi di cambio e settore estero.
- Il commercio internazionale
- L'equilibrio dell'economia aperta.
- La politica monetaria.

Non sono richieste conoscenze particolari di matematica; la formalizzazione degli argomenti verrà contenuta allo stretto necessario per la comprensione degli strumenti analitici presentati. Nel Corso dell'anno verranno svolte esercitazioni propedeutiche alla preparazione dell'esame.

Bibliografia

P. A. SAMUELSON - W. D. NORDHAUS - C. A. BOLLINO, *Economia*, 20/ed., McGraw-Hill, Milano 2014, Capitoli 1-13, 18-26, 28-32.

P. KRUGMAN - R. WELLS - K. GRADY, *L'essenziale di economia*, 2/ed., Zanichelli, Bologna 2012.

20404 DIRITTO INTERNAZIONALE: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 9 CFU

Parte generale: precisazioni terminologiche e fondamento del Diritto internazionale; le funzioni di produzione, accertamento ed attuazione coattiva del Diritto internazionale; i soggetti a base territoriale e a base funzionale; le fonti e i procedimenti nomo-genetici; i rapporti tra Diritto internazionale e il Diritto interno; l'accertamento del Diritto nelle controversie internazionali, mediante accordo, processo arbitrare, processo giudiziario; la realizzazione

coercitiva del Diritto con riferimento all'autotutela nelle sue diverse forme. Rapporti tra Diritto internazionale e Diritto canonico con riferimento alla Santa Sede ed alla sua presenza nella Comunità e nell'ordinamento internazionale.

Parte speciale: il processo di istituzionalizzazione della Comunità internazionale e le relazioni tra l'organizzazione internazionale e il Diritto internazionale; la natura delle Organizzazioni intergovernative; l'ONU e il Sistema delle Nazioni Unite; la produzione di principi e regole fondamentali e lo sviluppo progressivo del Diritto internazionale.

Bibliografia

- A. CASSESE, *Diritto internazionale*, Il Mulino, Bologna 2017.
 B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Edizioni Scientifiche, Napoli 2016.
 B. CONFORTI - C. FOCARELLI, *Le Nazioni Unite*, CEDAM, Padova 2017.
 J. CRAWFORD, *Brownlie's Principles of Public International Law*, Oxford University Press, Oxford 2012.
 R. MONACO - C. CURTI GIALDINO, *Manuale di Diritto internazionale pubblico*, UTET Giuridica, Torino 2009.
 T. BALLARINO, *Diritto internazionale pubblico*, CEDAM, Padova 2014.
 V. BUONOMO, *The Holy See in the Contemporary International Community: a Juridical Approach According to the International Law and Practice*, in *Civitas et Justitia*, II (2004), 7-40.
 V. BUONOMO, *Vatican*, in G. ROBBERS (ed.), *Encyclopedia of World Constitutions*, Vol. 3, New York 2007, 1035-1043.
 V. BUONOMO, *The Holy See in the Contemporary International Community: a Juridical Approach According to the International Law and Practice*, in *Civitas et Justitia*, II (2004), 7-40.
 V. BUONOMO, *Vatican*, in G. ROBBERS (ed.), *Encyclopedia of World Constitutions*, Vol. 3, New York 2007, 1035-1043.

20406 DIRITTO DEL LAVORO: IUS/07

PASQUALE PASSALACQUA

Annuale – 12 CFU

Il corso, dedicato al diritto del lavoro nazionale italiano, consta di una parte generale, svolta nel primo semestre, incentrata sul rapporto individuale di lavoro. La rivoluzione industriale e la questione sociale. Le fonti del diritto del lavoro. Il contratto di lavoro subordinato. Il lavoro non subordinato. Le collaborazioni coordinate e continuative. La struttura del rapporto di lavoro subordinato: potere direttivo, diligenza e fedeltà. Il potere di controllo del datore di lavoro. Categorie, qualifiche e mansioni del lavoratore. Il trasferimento del lavoratore. L'orario di lavoro. La flessibilità. Il contratto di lavoro a tempo parziale e intermittente. Il contratto di lavoro a tempo determinato. Contratto di somministrazione di lavoro. La retribuzione. Eguaglianza e discriminazioni. Il potere disciplinare. L'estinzione del rapporto di lavoro. Le dimissioni. Il licenziamento individuale. Il licenziamento collettivo.

Nel secondo semestre, come parte speciale, vengono più in particolare analizzati i profili collettivi della materia: nascita e sviluppo del sindacato in Italia; il periodo corporativo; contratto e contrattazione collettiva; libertà e diritti sindacali e diritto di sciopero.

Bibliografia

- R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
 M. ROCCELLA - T. TREU, *Diritto del lavoro della comunità europea*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

20410 DIRITTO ROMANO: IUS/18

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20938 *supra*.

20411 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA: IUS/14

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 9 CFU

Parte generale: Lo sviluppo storico dell'integrazione europea; dalle Comunità all'Unione Europea; le prospettive dei Trattati di Lisbona. L'Unione Europea: profili istituzionali, assetti strutturali e funzionali; il regime di tutela

giurisdizionale e il ruolo della Corte di Giustizia. Armonizzazione e comunitarizzazione: rapporti fra ordinamenti statali e ordinamento comunitario. Le relazioni esterne; le politiche dell'Unione.

Parte speciale: I diritti fondamentali della persona nella normativa dell'Unione Europea; il rapporto tra il Diritto UE e gli ordinamenti degli Stati membri: profili comparatistici, con particolare riguardo all'attività della CGCE e delle Corti costituzionali; le prospettive dell'integrazione nell'unione economica e nell'unione monetaria. Il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità e l'*acquis* comunitario. La cittadinanza europea. L'allargamento del numero degli Stati membri. La Chiesa cattolica e la Santa Sede di fronte al processo dell'integrazione europea. Il ruolo degli Episcopati: il CCEE e la COMECE. L'azione politica e la presenza diplomatica della Santa Sede.

Bibliografia

Trattato sull'Unione Europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

U. DRAETTA - N. PARISI, *Elementi di Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giuffrè, Milano 2010.

G. TESAURO, *Manuale di Diritto dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova 2012.

U. VILLANI, *Istituzioni di Diritto dell'Unione Europea*, Cacucci, Bari 2020.

20414 ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 6 CFU

Parte generale: I processi d'integrazione tra Stati per *aree geo-politiche*; i sistemi di tutela dei diritti umani presenti nelle differenti aree e i meccanismi di protezione; le Corti regionali per la protezione dei diritti umani.

Parte speciale: La codificazione e lo sviluppo progressivo del Diritto internazionale di fonte multilaterale; il *Diritto dei conflitti armati* e il *Diritto internazionale umanitario*; il *Diritto internazionale penale*; il *Diritto internazionale dell'ambiente*.

Bibliografia

V. BUONOMO, *Il Diritto della Comunità internazionale. Principi e regole per la governance globale*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2a ed. (in preparazione).

V. BUONOMO - A. CAPECCHI, *L'Europa e la dignità dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2014.

20418 MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO: MED/43

ENRICO MEI

Annuale – 8 CFU

Il Corso affronta lo studio sistematico della medicina legale classica: tratta altresì temi inerenti la medicina del lavoro di squisito interesse medico-assicurativo e penalistico. Una particolare attenzione viene riservata alla disamina di emergenti questioni inerenti la psicopatologia forense, la deontologia e la responsabilità professionale medica, la sicurezza dei lavoratori.

Il programma ha per oggetto i seguenti argomenti:

- Definizione, sistematica e finalità della materia.
- Il rapporto di causalità in medicina legale.
- La tanatologia forense e le indagini necroscopiche medico-legali.
- Il sopralluogo giudiziario.
- La lesività medico-legale.
- Elementi di genetica forense.
- La psicopatologia forense.
- I problemi medico-legali del Diritto penale: i delitti contro l'incolumità personale, i delitti contro la vita, i delitti sessuali.
- Lo Stalking. Il Grooming.
- La capacità civile. Il matrimonio e la filiazione.
- Il danno alla persona in responsabilità civile.
- Deontologia medica. Responsabilità professionale.
- Problemi medico-legali del Diritto previdenziale ed assicurativo.
- Il Mobbing.
- Legislazione di assistenza sanitaria e sociale. Cenni di pensionistica privilegiata.
- La medicina del lavoro: definizione, finalità della disciplina.
- La protezione e la prevenzione sul lavoro: aspetti normativi e metodologici. Le malattie da lavoro.

Bibliografia

E. MEI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.

E. MEI, *Criminologia e psichiatria forense*, Società Editrice Universo, Roma 2016.

20422 DIRITTO INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

1° semestre – 6 CFU

Il Corso tratta gli aspetti particolarmente problematici riguardanti la tutela internazionale dei diritti umani, partendo dall'approfondire i sistemi di protezione e promozione dei diritti umani operanti a livello internazionale, sia universale che regionale. Si esamineranno in particolare: il ruolo del Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU e del suo *Advisory Committee*; le procedure e le decisioni degli organi delle convezioni (*Treaty Bodies*); gli atti normativi e la prassi delle Organizzazioni intergovernative regionali (Consiglio d'Europa, Organizzazione degli Stati Americani, Unione Africana, Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Unione Europea); la giurisprudenza delle Corti internazionali e i loro effetti negli ordinamenti interni.

Bibliografia

V. BUONOMO, *I diritti umani nelle relazioni internazionali*, Lateran University Press, 2a ed. (in preparazione).

U. VILLANI, *Dalla Dichiarazione Universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo*, Cacucci, Bari 2015.

V. BUONOMO - A. CAPECCHI, *L'Europa e la dignità dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2014.

20423 MEDICINA SOCIALE: MED/43

ENRICO MEI

2° semestre – 6 CFU

La medicina sociale stabilisce i rapporti fra l'individuo, la collettività e la salute. Già definita "medicina politica", si pone il fine, soprattutto attraverso la prevenzione, anche multidisciplinare delle cause morbose, di assicurare il benessere fisico, psichico e sociale del cittadino. I principi della disciplina trovano il presupposto fondativo nella Carta costituzionale e nelle leggi di Sanità pubblica; la relativa attuazione dipende dagli interventi statali, ma anche dai rapporti tra Enti ed Istituti di previdenza ed assicurazione: un peso non trascurabile assume ormai il Sistema Welfare Mix. I singoli Stati europei, gli Stati Uniti d'America, pur nell'obiettivo comune di offrire salute ai cittadini, si affidano a diversi modelli di Sanità.

Il programma è il seguente:

- I diritti umani e il Diritto alla salute nella normativa internazionale.
- I Sistemi sanitari in Europa e negli Stati Uniti d'America.
- Il Welfare State.
- Medicina sociale: definizione, campo d'azione, finalità.
- Metodologia e tecniche d'indagine medico-sociali. Epidemiologia.
- Concetto di "malattia sociale".
- La medicina preventiva e sociale negli ambienti di lavoro.
- Le malattie sociali dell'età infantile-giovanile, dell'età adulta, della senescenza.
- Alcolismo, tabagismo e tossicodipendenze.
- La sinistrosità stradale.
- Atto medico e facoltà di curare. Aspetti etici, deontologici, giuridici.
- Il Servizio sanitario nazionale.
- La tutela della gravidanza e della maternità.
- Medicina sociale e Protezione civile.

Bibliografia

E. MEI, *Medicina sociale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.

20507 DIRITTO MUSULMANO DEI PAESI ISLAMICI: IUS/02

MARCELLUS OKENWA UDUGBOR

1° semestre – 6 CFU

- A. La nascita dell'Islam e le qualificazioni del Diritto islamico - *shari'a* e *fiqh*;
- le cinque categorie di azioni umane;
 - le fonti del Diritto islamico: *Corano*, *sunna*, *ijma'*, *qiyas*, *'urf*, *'ada*, *qanun* e altre fonti sussidiarie;
 - le scuole giuridiche Islamiche;
 - la nascita del primo Stato Islamico (*Umma Islamiyya*) – carta di medina;
 - l'espansione dell'Islam nel mondo.
- B. Diritto di famiglia;
- il significato sociale e religioso del matrimonio Islamico;
 - la condizione della donna nell'Islam;
 - la proprietà nel Diritto islamico;
 - il Diritto contrattuale Islamico;
 - il Diritto ereditario islamico;
 - il Diritto processuale islamico;
 - il Diritto penale islamico.
- C. Il Diritto costituzionale islamico;
- Islam e la democrazia (*shura*);
 - Islam e i diritti dell'uomo;
 - Islam e il Diritto internazionale (*Siyar*);
 - il regime giuridico delle minoranze non islamiche - loro tolleranza, libertà giuridica.

*Bibliografia*M. O. UDUGBOR, *Diritto musulmano*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2010.**20534 DIRITTO AMMINISTRATIVO I: IUS/10**

ANTONIO COLAVECCHIO

1° semestre – 6 CFU

1° Modulo (3 CFU): Amministrazione e Costituzione; fonti e principi del diritto amministrativo; le posizioni giuridiche soggettive e il potere pubblico; la nozione di pubblica amministrazione; il procedimento amministrativo; il provvedimento amministrativo; l'amministrazione consensuale.

2° Modulo (3 CFU): Gli enti pubblici; organo e ufficio; rapporto organico e rapporto di servizio; l'amministrazione statale; l'amministrazione regionale e locale; l'amministrazione europea.

Bibliografia

F.G. SCOCA (a cura di), *Diritto amministrativo*, VI ed., Giappichelli, Torino, 2019, con particolare riferimento alle seguenti parti: Parte 1. "Amministrazione e cittadino"; Parte 2. "Organizzazione amministrativa"; Parte 3. "Attività amministrativa"; Parte 4. "Provvedimenti e comportamenti"; Parte 5. "Amministrazione consensuale" (solo il Capitolo 1. "Gli accordi").

20535 DIRITTO AMMINISTRATIVO II: IUS/10

CINTHIA PINOTTI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso, per il quale è richiesta da parte degli studenti la conoscenza degli istituti e nozioni fondamentali del Diritto amministrativo, avrà ad oggetto il sistema di giustizia amministrativa con la finalità di studiare la problematica del principio di legalità e la tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione, con particolare riguardo anche al ruolo del giudice nella formazione dei principi del Diritto amministrativo.

Nella prima parte del Corso, partendo dalle patologie nell'esercizio della funzione amministrativa e dei vizi di legittimità, si approfondirà l'evoluzione del sistema di garanzie a tutela delle situazioni giuridiche soggettive dei singoli (rimedi amministrativi e rimedi giurisdizionali e reciproche relazioni).

Dapprima verrà analizzato il sistema dei rimedi amministrativi (natura, funzione, tipologia); a seguire si studieranno la disciplina costituzionale della tutela giurisdizionale (artt. 24 comma 1, 25 comma 1 e 2, 28; 101; 102; 103; 111,

comma 1, 2, 6 e 8; 113), i limiti della giurisdizione, il riparto tra giudice ordinario e giudice amministrativo e le azioni esperibili nei confronti della P.A. (tutela caducatoria e risarcitoria).

Si passerà poi all'analisi approfondita degli istituti della giurisdizione amministrativa (di legittimità, esclusiva e di merito).

Da ultimo si studierà il processo amministrativo alla luce del Codice del processo amministrativo (d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104 aggiornato al 10 aprile 2013) le parti, il giudice, il ricorso, l'istruzione probatoria, la fase cautelare, la fase decisoria, i mezzi di gravame (appello, revocazione, ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione, opposizione di terzo), giudicato ed esecuzione.

La seconda parte del Corso, di carattere pratico, avrà a oggetto l'esame e lo studio di casi di giurisprudenza collegati ai temi affrontati nella parte teorica.

Bibliografia

C. PINOTTI, *Giustizia amministrativa*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2009.

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino 2012.

20548 LEGAL ENGLISH: LIN/12

ANNE WHITTINGTON MONCKTON

2° semestre – 6 CFU

The aim of this Course is to provide a working knowledge of essential terminology used in the common law system. Within this context, the main focus is commercial law (company law, contract law,) with attention given to the practical aspects involved : advising clients, preparing documents and correspondence.]

Part 1:

“General Terminology”: Introduction to essential terminology used in the Common Law system with specific reference to legal categories and concepts; types of courts, their function, mechanism, and personnel; overview of Civil and Criminal Procedure.

Part 2:

“Contract Law Terminology”: Various types of contracts; contract formation; structure of commercial contracts; standard clauses; remedies, defences, damages; assignment and third party rights; analysis and drafting of contracts.

Part 3

“Company Law Terminology”: types of business units: companies, partnerships etc.; the preparation of documentation required for the formation of a company; terminology relating to Corporate Governance, Company capitalization and company transformation.

“Case studies” and exercises involving the use of legal terminology, both written and spoken, for the purposes of:

- preparation of documents and company correspondence;
- explaining legal procedures and aspects;
- summarising and expressing opinions.

Part 4

“Intellectual Property”: general terminology and application.

“White-collar crime” .

Bibliography

A. KROIS-LINDNER, *International Legal English*, Cambridge University Press, Cambridge 2011.

GILLIAN D. BROWN SALLY RICE, *Professional English in Use Law*, Cambridge University Press, Cambridge 2007.

A. ROBIN WIDDOWSON, *Business Law Market Leader*, Pearson Longman, London 2010.

F. DE FRANCHIS, *Dizionario Giuridico - Law Dictionary*, Giuffrè Editore, Milano 1984.

20570 DIRITTO MATRIMONIALE E PROCESSUALE CANONICO: IUS/11

CLAUDIA IZZI

2° semestre – 6 CFU

1. Il matrimonio, comunità di tutta la vita; finalità oggettive; proprietà essenziali; dignità sacramentale del matrimonio tra battezzati; il consenso quale causa efficiente del vincolo coniugale.
2. Gli impedimenti matrimoniali; il sistema di tutela dell'integrità e libertà del consenso coniugale; la forma canonica del matrimonio.
3. Lo scioglimento del vincolo; la separazione dei coniugi; la convalidazione del matrimonio.
4. Presupposti del processo giudiziale canonico: tipologia dei processi; riserva di giurisdizione; organizzazione e strutture; titoli di competenza; i protagonisti del processo.
5. Le cause per la dichiarazione di nullità matrimoniale: la procedura ordinaria, il processo più breve, il processo documentale.
6. Svolgimento del processo: la fase introduttiva, l'istruttoria, il dibattimento e la decisione; i mezzi di impugnazione; il divieto di passaggio a nuove nozze.

*Bibliografia*M.J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di Diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014, 175-232. 269-310.C. IZZI, *Sussidio didattico ad uso degli studenti (pro manuscripto per il Corso 20570)*, A.A. 2019-2020.**20572 DIRITTO EUROPEO DELLA CONCORRENZA E DEI SERVIZI PUBBLICI: IUS/14**

MARIO ANTONIO SCINO

1° semestre – 6 CFU

Muovendo da prime riflessioni sul tema della ricerca di una nozione di servizio pubblico nell'ordinamento italiano e dell'Unione europea, si passerà allo studio di settori correlati all'erogazione di c.d. "servizi di interesse economico generale", aperti alla concorrenza su impulso del legislatore eurounitario a partire dagli anni '90 e a presidio dei quali vi è, a livello nazionale, un'autorità di regolazione. Una parte del Corso sarà, quindi, dedicata – anche attraverso l'analisi di casi concreti sottoposti al vaglio del giudice amministrativo nazionale e della Corte di Giustizia UE – all'approfondimento di un tema di grande attualità, quale quello del rapporto tra tutela della concorrenza e regolazione. Il tema si riflette anche sulla questione del riparto di competenze tra autorità di regolazione settoriale ed autorità poste a garanzia della concorrenza e del buon funzionamento del mercato, specie in materia di tutela degli utenti/consumatori. Su queste premesse, ci si addentrerà nello studio dei poteri dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA), dell'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni (AGCOM), dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), da un lato, e nello studio dei poteri e delle prerogative dell'Autorità *Antitrust* (AGCM), dall'altro lato. In ultimo, verrà affrontata la tematica della "rete" europea delle autorità di concorrenza e delle "reti" europee dei regolatori.

Gli argomenti saranno trattati con il coinvolgimento diretto degli studenti, secondo un approccio che mira a stimolare una visione critica delle maggiori questioni inerenti la tutela della concorrenza e la regolazione dei servizi pubblici e, al contempo, ad offrire uno scenario concreto e pratico circa il funzionamento delle autorità di regolazione e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

*Bibliografia*E. CARDI, *Mercati ed Istituzioni in Italia. Diritto Pubblico dell'economia*, Giappicchelli, Torino 2014.F. CINTIOLI, *Concorrenza, istituzioni e servizio pubblico*, Giuffrè, Milano 2010.A. FRIGNANI – S. BARIATTI, *Disciplina della concorrenza nell'Unione europea*, CEDAM, Padova 2013.M. LIBERTINI, *Diritto della concorrenza nell'Unione europea*, Giuffrè, Milano 2014.

Trattato sull'Unione Europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

20574 LEGISLAZIONE NOTARILE

LORENZO CAVALAGLIO

1° semestre – 6 CFU

Il corso intende offrire, attraverso l'analisi degli istituti coinvolti nell'attività notarile e l'approfondimento della loro disciplina, una conoscenza teorico-pratica di fondamentali ambiti del diritto civile e commerciale. A tal fine

verranno esaminati, muovendo dal ruolo del notaio nei sistemi civilistici e dalla funzione dell'atto e dei registri pubblici: il diritto di famiglia e delle successioni, la proprietà e i diritti reali, i contratti, il diritto commerciale, le persone giuridiche e i *trusts*, non solo nelle loro peculiari caratteristiche strutturali, ma soprattutto nelle modalità pratiche di funzionamento. Ci si avvarrà pertanto di esempi concreti tratti dalla prassi negoziale, con il preciso scopo di avvicinare gli studenti, attraverso lo studio delle diverse fattispecie, alle esigenze e ai concreti problemi affrontati nello svolgimento della professione notarile.

Bibliografia

I materiali di studio saranno forniti dal docente durante le lezioni.

Si consiglia la lettura di: M. DI FABIO, *Manuale di Notariato*, Giuffrè, Milano 2014³ (limitatamente ai Capitoli: I, II, III, pp. 1-60; VI, pp. 99-134; XII, pp. 457-465).

Si presuppone comunque un'adeguata conoscenza degli istituti di riferimento, per la quale si potrà fare riferimento ai testi studiati per gli esami di diritto privato e di diritto commerciale.

20575 METODOLOGIA GIURIDICA (LABORATORIO)

MARIA RITA PETRONGARI

1° semestre

Il laboratorio, articolato in 12 incontri, è dedicato all'approfondimento di alcune tematiche.

1. Metodologia delle scienze giuridiche e ambiti disciplinari del Diritto.
2. Struttura degli ordinamenti, funzioni e livelli delle norme, categorie giuridiche.
3. Sistema delle fonti normative e giurisprudenziali.
4. Interpretazione e argomentazione nel Diritto.
5. Struttura redazionale degli elaborati scritti e citazioni bibliografiche.
6. Esercitazione pratica.

Durante gli incontri sono fornite, in ordine alle tematiche trattate, le indicazioni bibliografiche utili per approfondimenti e ricerche.

La frequenza del Laboratorio è obbligatoria per acquisire la certificazione di partecipazione.

20576 DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / INTERNATIONAL LAW AND COOPERATION DEVELOPMENT / DROIT INTERNATIONAL DE LA COOPÉRATION AU DÉVELOPPEMENT: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

2° semestre – 6 CFU

Il Corso ha l'obiettivo di fornire a studenti che abbiano già acquisito le conoscenze del Diritto internazionale e dell'organizzazione internazionale, gli elementi teorico-dottrinali e la pratica della cooperazione internazionale allo sviluppo attraverso 4 moduli riguardanti: i fondamenti della cooperazione internazionale; il quadro normativo e il profilo delle Istituzioni intergovernative e non governative operanti nel settore; la componente economico-finanziaria e gli strumenti di attuazione; le nuove modalità operative nel Ciclo dei progetti di sviluppo. Le lezioni si terranno in italiano, inglese e francese nell'ambito del Master *Nuovi orizzonti di cooperazione e Diritto internazionale*, nel periodo gennaio-maggio.

20577 SINTESI METODOLOGICA (LABORATORIO)

FRANCESCO GIAMMARRESI

1° semestre

Il *Laboratorio* è rivolto agli studenti che si avviano alla conclusione del loro percorso di studi e che li vedrà impegnati nella redazione della Tesi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il Laboratorio prevede alcune attività introduttive e complementari alla redazione dell'elaborato scritto, secondo le indicazioni per la presentazione della tesi, a norma degli Statuti della PUL (cfr. *supra*, Ordinamento didattico Diritto Civile, Norme per la presentazione della tesi). Nel corso dei diversi incontri, lo studente verrà guidato alla matura e completa preparazione di un progetto, attraverso la presentazione del metodo e degli strumenti della ricerca scientifica.

Bibliografia

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2020.

La frequenza del Laboratorio è obbligatoria per acquisire la certificazione d'idoneità.

20579 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO: IUS/18

PATRIZIA GIUNTI

Annuale – 9 CFU

Per il programma cfr. il corso 20113 *supra*.

20580 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO: IUS/01

GIANNI BALLARANI

Annuale – 14 CFU

Per il programma cfr. il Corso 20114 della Facoltà di Diritto Civile.

20581 FILOSOFIA DEL DIRITTO: IUS/20

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 9 CFU

Per il programma cfr. il corso 20101 *supra*.

20582 STORIA DEL DIRITTO ROMANO: IUS/18

PATRIZIA GIUNTI

Annuale – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20202 *supra*.

20583 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO: IUS/19

MATTEO NACCI

1° semestre – 12 CFU

La prima parte del corso sarà dedicata all'esperienza giuridica medievale: le invasioni barbariche e gli ordinamenti romano-barbarici; il diritto feudale; la "presenza giuridica" della Chiesa e la stratificazione delle fonti del diritto canonico; gli ordinamenti giuridici del Basso Medioevo; l'esperienza comunale e le Signorie. Particolare cura sarà dedicata alla comprensione delle linee direttrici del Medioevo: incompiutezza del potere politico e sua relativa indifferenza nei confronti della produzione del diritto; fattualità del diritto; reicentrismo; *aequitas* e *consuetudo* come figure giuridiche portanti; scienza giuridica medievale come *interpretatio*; perfezione della comunità e imperfezione del singolo; pluralismo giuridico; diritti reali e assetti negoziali tra vivi. La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio dell'esperienza giuridica moderna: XIV secolo e genesi della Modernità (volontarismo filosofico e teologico, individualismo socio-politico-antropologico); Umanesimo giuridico; Giusnaturalismo; Illuminismo e Assolutismo giuridico. Dopo uno sguardo all'evoluzione storico-giuridica della realtà anglosassone (Common law), particolare attenzione sarà prestata al passaggio dalle consolidazioni (Regno di Sardegna, Costituzioni modenesi, *Allgemeines Landrecht* prussiano) alle grandi codificazioni: *Code civil de français*; *Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch* austriaco; *Bürgerliches Gesetzbuch* tedesco; *Zivilgesetzbuch* svizzero; *Codex Iuris Canonici* piano-benedettino. Infine, sarà tratteggiato il Novecento come momento di passaggio dalla modernità alla post-modernità giuridica: crisi dello Stato e riscoperta della "complessità giuridica"; costituzionalismo europeo; processo di unificazione europea; globalizzazione giuridica; crisi del sistema delle fonti. Nel panorama della post-modernità, sarà evidenziato il ruolo della scienza giuridica nelle sue diverse branche (diritto commerciale, diritto penale, diritto del lavoro, diritto costituzionale), con particolare attenzione alla scienza giuridica canonistica e al suo fondamentale apporto nella formazione della "cultura giuridica".

Durante il corso saranno previste esercitazioni, a cura dello studente sotto la guida del docente, volte a favorire la consultazione e l'utilizzo del patrimonio librario della Biblioteca della Pontificia Università Lateranense.

Bibliografia

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Editori Laterza, Roma-Bari 2016.
 M. NACCI, *Storia del diritto e cultura giuridica. La scienza canonistica del Novecento*, Aracne, Roma 2017.
Ulteriori riferimenti bibliografici
 F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I°-Le fonti*, Giuffrè, Milano 1954.
 M. CARAVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Il Mulino, Bologna 1994.
 A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. 2, Giuffrè, Milano 2005.
 E. CORTESE, *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, 15° rist., Il Cigno Edizioni, Roma 2014.
 P. GROSSI, *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico*, Giuffrè, Milano 2000.
 P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Giuffrè, Milano 2001.
 P. GROSSI, *Universalismo e particolarismo nel diritto*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.
 P. GROSSI, *Introduzione al Novecento giuridico*, Editori Laterza, Roma-Bari 2012.
 P. GROSSI, *L'Ordine giuridico medievale*, Editori Laterza, Roma-Bari 2017.
 P. GROSSI, *L'invenzione del diritto*, Editori Laterza, Roma-Bari 2017.
 P. GROSSI, "Un altro modo di possedere". *L'emersione di forme alternative di proprietà alla coscienza giuridica postunitaria*, Ristampa anastatica con integrazioni, Giuffrè, Milano 2017.
 J. LE GOFF, *Il cielo sceso in terra. Le radici medievali dell'Europa*, Editori Laterza, Roma-Bari 2004.
 L. MANNORI - B. SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Editori Laterza, Roma-Bari 2001.
 M. NACCI, Francesco Degni e l'interpretazione storico-evolutiva della legge, in *Rivista di Storia del Diritto Italiano*, LXXXVI (2013), 39-55.
 A. PADOA SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal Medioevo all'età contemporanea*, 2° ed., Il Mulino, Bologna 2016.
 M. NACCI, *Il '68 e il Diritto: considerazioni storico-giuridiche*, in Aa. Vv., *Il '68: una rivoluzione dimenticata o da dimenticare? Atti del XIX Corso dei "Simposi Rosminiani"*, 21-24 agosto 2018, a cura di Gianni Picenardi, Edizioni rosminiane, Stresa 2019, 193-209.

20584 DIRITTO CANONICO: IUS/11

ANTONELLO BLASI

1° semestre – 9 CFU

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti validi strumenti per un ampliamento degli orizzonti giuridici, presentando il diritto dell'ordinamento della Chiesa Cattolica come modello di governo universale, in grado di affrontare le moderne sfide di una società plurale e complessa.

La sua natura di incontro tra il diritto divino e il diritto umano, utilizzando comunque sistemi (codice, leggi, decreti...) e linguaggi degli ordinamenti giuridici civili, ne fa un unicum storico spaziotemporale.

Storicamente sono molteplici gli ordinamenti giuridici civili che hanno mutuato, nei secoli, dal diritto canonico i loro istituti, linee e principi fondamentali. Cenni di storia del diritto canonico potranno solo che integrare e impreziosire il dialogo didattico.

Dopo una breve esposizione di sintesi del primo Codex Iuris Canonici del 1917, i Codici vigenti di Diritto canonico, quello latino del 1983 e quello dei canoni delle Chiese Orientali del 1990 evidenzieranno la compartecipazione dell'intero Popolo di Dio alla missione salvifica "nel" e "per" il mondo con un ritorno benefico alla *salus animarum* di tutti i battezzati.

Dopo aver illustrato i fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentrano sullo studio del Codice di Diritto Canonico occidentale del 1983 con particolare attenzione allo statuto dei *christifideles*, la dimensione giuridica della famiglia e del matrimonio e dei profili processuali civili e penali con riferimenti a fattispecie concrete della quotidianità contemporanea.

Fonti e testi per l'esame sono di seguito indicati.

Fonti e Bibliografia

CODICE DI DIRITTO CANONICO (qualsiasi ultima edizione nella lingua di vs. scelta).

M.J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli, Torino 2018.

G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico. Dopo il 1983*, Mulino, Bologna 2002.

A. Blasi, Materiale sulla Cattedra on line del Docente.

20585 DIRITTO COMMERCIALE: IUS/04

MARIA RITA PETRONGARI

Annuale – 12 CFU

Il corso è finalizzato all'approfondimento di norme e situazioni riguardanti l'impresa, individuale e collettiva.

In primo luogo si illustrano: le categorie d'imprenditori, con riferimento a dimensioni, attività svolte e soggetti; l'azienda; le scritture contabili; la ditta, l'insegna, la disciplina del marchio; il registro delle imprese; gli ausiliari dell'imprenditore; principi e regole della concorrenza; le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali; la tutela dei consumatori.

La seconda parte del programma verte su: classificazioni e tipi societari, costituzione, conferimenti, autonomia patrimoniale, responsabilità del socio, patti parasociali, modifiche statutarie. Si analizzano: le società di persone, le società di capitali, le società per azioni che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, le cooperative, gli organi delle società; sistemi di amministrazione, controllo, bilancio, responsabilità e disciplina sanzionatoria; trasformazioni, fusioni e scissioni societarie; società europea; organismi di cooperazione interaziendale; gruppi di società.

Nella terza parte del corso si approfondiscono: gli statuti applicabili alle diverse specie d'impresa (del commercio, del trasporto, assicurativa, bancaria, d'intermediazione finanziaria); contratti commerciali e bancari, titoli di credito e leggi di circolazione, servizi d'investimento in strumenti finanziari; mercati regolamentati; la crisi dell'impresa e le diverse procedure concorsuali, la riforma della disciplina nel nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Bibliografia

A. GRAZIANI, G. MINERVINI, U. BELVISO, V. SANTORO, *Manuale di diritto commerciale*, Cedam, Padova 2017.

CODICE CIVILE (*qualunque edizione aggiornata*).

20587 DIRITTO TRIBUTARIO: IUS/12

NORBERTO ARQUILLA

2° semestre – 9 CFU

Parte generale

- L'oggetto del diritto tributario. Entrate degli Enti pubblici e classificazione delle entrate tributarie.
- Le fonti del diritto tributario: la Carta Costituzionale e i principi costituzionali, le fonti comunitarie, le convenzioni internazionali, la Corte di Giustizia Europea, le fonti interne primarie e secondarie, lo Statuto dei diritti del contribuente.
- La norma tributaria nello spazio e nel tempo. L'interpretazione delle norme tributarie.
- L'obbligazione tributaria, struttura ed effetti del tributo. I soggetti attivi e passivi. Il responsabile d'imposta. Il sostituto d'imposta.
- L'applicazione delle imposte: l'adempimento volontario e le dichiarazioni fiscali. I controlli fiscali e l'accertamento. La riscossione.
- Le sanzioni tributarie.
- La tutela giurisdizionale e contenzioso tributario.
- La fiscalità internazionale.

Parte speciale

- Le imposte sui redditi (profili generali).
- Le categorie di reddito Irpef: fondiario, di capitale, di lavoro dipendente, d'impresa (profili generali), di lavoro autonomo, redditi diversi.
- L'Imposta sul Reddito delle Società e l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive.
- Le imposte indirette: l'Iva; l'imposta di registro, l'imposta sulle successioni e sulle donazioni, l'imposta ipotecaria e catastale, l'imposta di bollo.
- La fiscalità locale.
- Profili fiscali del Trattato del Laterano. La Santa Sede, i Dicasteri e gli Enti Centrali della Chiesa cattolica. Le esenzioni.
- La Convenzione fiscale Santa Sede – Italia del 1° aprile 2015.

Bibliografia

G.FALSITTA, *Manuale di diritto tributario. Parte Generale*, CEDAM, ultima edizione disponibile.

G.FALSITTA, *Manuale di diritto tributario, Parte Speciale, Il sistema delle imposte in Italia*, CEDAM, ultima edizione disponibile.

20588 DIRITTO PRIVATO COMPARATO: IUS/02

MARIA RITA PETRONGARI

1° semestre – 9 CFU

La prima parte del corso illustra finalità e metodi della comparazione giuridica. Sono descritti: le codificazioni moderne, la circolazione dei modelli giuridici, le componenti strutturali di alcuni ordinamenti contemporanei, corti e prassi giudiziarie nel diritto angloamericano e nel restante mondo di common law, l'avvicinamento di civil law e common law, il nucleo comune di soluzioni rinvenibili nei diversi ordinamenti, l'influenza delle aperture transnazionali e della globalizzazione economica nel processo di uniformazione del diritto privato, l'armonizzazione del diritto privato europeo. Si affronta il tema degli ordinamenti misti, degli ordinamenti giuridici a base consuetudinaria tradizionale o a base etica, nonché del rapporto esistente tra religione e diritto, o tra politica e diritto. Si fa altresì riferimento a problemi e possibili soluzioni di traducibilità dei termini giuridici, alla rilevanza degli studi di antropologia giuridica, semiologia giuridica, analisi economica del diritto.

La seconda parte del corso approfondisce la conoscenza di fondamentali istituti privatistici, attraverso la ricognizione di valori e modelli emergenti dall'evoluzione del diritto nei vari ordinamenti. Considerando quindi le diverse fonti di produzione del diritto, si definiscono fondamentali aree tematiche: possesso, property, negozio giuridico e contratti, formazione del contratto, responsabilità contrattuale, tipicità e atipicità del fatto illecito, diritti della personalità, matrimonio e regime patrimoniale, status familiari, successioni mortis causa, fiducia e trust, vendita internazionale nel diritto uniforme, titoli di credito e procedure esecutive, diritti sulle opere dell'ingegno, diritti di privativa, right of publicity.

*Bibliografia*F. GALGANO (a cura di), *Atlante di diritto privato comparato*, Zanichelli, Bologna 2011.

In alternativa:

AA. VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, Bari 2019.W. TWINING, *Globalisation and Legal Theory*, Cambridge University Press, Cambridge 2000.

In ordine alle tematiche trattate sono fornite, durante il corso, indicazioni bibliografiche per approfondimenti e ricerche.

20589 DIRITTO ECCLESIASTICO: IUS/11

ANTONELLO BLASI

Semestrale – 6 CFU

Il Corso presenta la tutela del fenomeno religioso da parte degli ordinamenti civili sia sotto i profili costituzionali sia nella quotidianità delle relazioni privatistiche; la pluralità dei sistemi di relazioni tra gli Stati e le confessioni religiose implica l'analisi di situazioni spazio/temporali che possono avvicinarsi nello stesso paese creando situazioni diverse e talvolta concorrenti. La dimensione comparatista è parte innervata della disciplina.

La negoziazione pattizia viene attuata mediante atti internazionali ed interni, quali concordati, accordi, patti, convenzioni ed intese, che devono confrontarsi con una giurisprudenza interpretativo-innovatrice sia di matrice costituzionale che europea, tenendo presente il pluralismo religioso e il multiculturalismo culturale oggi risorse di civiltà garanti della libertà religiosa, se rettammente intese, fondate su una stretta collaborazione paritetica tra religioni e gli ordinamenti civili.

La regolamentazione della libertà religiosa nelle fonti del diritto ecclesiastico dà la misura del "grado di libertà" di ogni paese che garantisce, o meno, la libertà del cittadino di aderire o meno ad una confessione religiosa o ad un movimento religioso alternativo. La nozione di confessione religiosa diventa così il nucleo di libertà individuale primario tutelato dalle agenzie di diritto civile nelle loro diverse articolazioni.

Il diritto ecclesiastico italiano è approfondito nella tripartizione temporale 1848-1929, 1929-1984 e 1984-2020. L'ultimo periodo prende in esame anche le Intese stipulate con le confessioni religiose acattoliche ai sensi dell'articolo 8.2 della Costituzione della Repubblica.

Per quanto riguarda l'esame delle relazioni tra l'Italia e la Chiesa Cattolica l'analisi si estenderà anche agli organismi della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

Le lezioni sono frontali e integrate da supporti visivo-mediatici. È prevista la possibilità di partecipazione di esperti ospiti nell'ambito delle autorizzazioni che saranno richieste dal docente preventivamente e comunicate al rappresentante degli studenti del corso.

Fonti

P. MONETA, Codice di Diritto Ecclesiastico 2019, La Tribuna ed., Aggiorn. al Decr. CEI 24.06. 2019.

oppure G. BARBERINI - M.CANONICO, Fonti Normative di Diritto Ecclesiastico, Giappichelli Torino 2013.

Bibliografia

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli Torino 2019.

A. FUCILLO, *Diritto, religioni, culture. Il fattore religioso nell'esperienza giuridica*, III ed., Giappichelli, Torino, 2019.

F. FRANCESCHI, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Nel diritto ed. 2018 con espansione on line 2019.

F. FINOCCHIARO - A. BETTETINI, *Diritto Ecclesiastico*, XII, edizione , Zanichelli, Bologna 2015.

A. BLASI, *Prontuario di Diritto Ecclesiastico Italiano*, Eurolink, 2013.

M. LUGLI, *Elementi di diritto ecclesiastico europeo*, Giappichelli, 2012.

M. BLASI, *Manuale degli enti ecclesiastici*, Buffetti Roma 2009.

20592 LA CONCORDIA DISCORDANTIUM CANONUM DEL MAESTRO GRAZIANO: IUS/11

SEBASTIANO PACIOLLA

2° semestre – 6 CFU

I. I dati biografici del Maestro Graziano; II. La struttura della Concordia discordantium canonum; III. Le fonti contenutistiche del Decretum; IV. Le fonti metodologiche del Decretum (Algero di Liegi, Pietro Abelardo, Bernoldo di Costanza, Ivo di Chartres, Lanfranco di Pavia); V. La solutio oppositorum, la consonantia canonum, la concordia: auctoritates, rationes, dicta; VI. La decretistica; VII. La glossa ordinaria al Decretum e le principali summe del Decretum.

Bibliografia

P. ERDŐ, *Introductio in Historiam Scientiae Canonicae*, Roma 1990 (traduzione italiana: Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione, Roma 1999).

C. MESINI, *Postille sulla biografia del "Magister Gratianus" padre del diritto canonico*, in *Apollinaris*, LIV (1981), pp. 509-531.

S. PACIOLLA, *Il Prologus in Sic et Non di Pietro Abelardo. Frammenti per una teoria dell'interpretazione*, in L. GEROSA – A. NERI – L. MULLER (a cura di), *Diritto Canonico e Interpretazione*, in *Annuario DiReCom*, n. 1, 2002, pp. 43-57.

S. PACIOLLA, *La consonantia canonum e la solutio contrariorum. Alle origini della scienza del diritto canonico*, in *Nulla est caritas sine iustitia*, (1983), 25 gennaio 2008.

XXV Anniversario della promulgazione del Codice di Diritto Canonico. Contributi allo studio del Diritto Canonico ed all'amministrazione della giustizia nella Chiesa della Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino in Roma – Angelicum in Angelicum, 85 (2008), n. 1, pp. 363-390.

20593 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE: IUS/19

SEBASTIANO PACIOLLA

1° semestre – 6 CFU

Il corso, partendo dalla nozione di Medio Evo e dalle interpretazioni date sul Medio Evo, presenta le grandi linee della storia giuridica medievale, partendo dalla caduta dell'Impero Romano di Occidente e giungendo al XV secolo. Punto di partenza è costituito dalla trattazione dei regni (Visigoti, Ostrogoti, Burgundi) e delle leggi romano-barbariche, con particolare attenzione rivolta al fenomeno della volgarizzazione del Diritto Romano. Ad essa segue la presentazione della figura e dell'opera di Giustiniano e la rilevanza per la Pars Occidentis dell'impero della pragmatica sanctio del 554. Il Diritto Bizantino postgiustiniano viene presentato nella figura e nell'opera di Leone l'Isaurico e di Basilio I. Tenendo conto del rapporto tra i Longobardi e la civiltà romana, con l'esame dell'Editto di Rotari vengono presentati i principali istituti del diritto longobardo. Una particolare attenzione viene rivolta all'istituto del Feudo e degli istituti che lo compongono, precisando la diversa matrice giuridica e l'ambito in cui i singoli istituti nascono e come vengono a collegarsi tra loro. Precisati i rapporti tra Chiesa, Bisanzio e i Carolingi, si esaminano i presupposti che hanno portato alla incoronazione di Carlo Magno, le tipologie di capitularia ed il fenomeno delle falsificazioni. Risalto viene dato alle vicende che vanno dalla fine della dinastia franco-carolingia alla Renovatio Imperii del 962. Il corso presenta i dati essenziali riguardanti la scuola, la cultura medievale e l'insegnamento preirneriano di diritto. Tale trattazione è propedeutica all'opera di Irnerio e al tema della nascita della scuola di Bologna. Oltre lo studium bolognese il corso presenta le cosiddette scuole minori, sottolineando diverse sensibilità di approcci al testo giuridico e pluralità di metodo di insegnamento. Si evidenziano i presupposti che portano all'età dei commentatori, presentando questioni di metodo e svolte culturali. Il corso termina trattando

degli ordinamenti giuridico-politici tra Duecento e Quattrocento, con particolare riferimento ai comuni, ad altre autonomie ed agli ordinamenti monarchici italiani.

Bibliografia

M. ASCHERI, *Introduzione storica al Diritto Medievale*, Giappicchelli Editore, Torino 2007.

E. CORTESE, *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Il Cigno Galileo Galilei Edizioni, Roma 2011.

20594 STORIA DEL DIRITTO MODERNO: IUS/19

SEBASTIANO PACIOLLA

2° semestre – 6 CFU

Il corso si divide in due sezioni: la prima abbraccia l'età moderna, dalla nascita dello stato moderno ai primi tentativi di codificazione, mentre la seconda riguarda l'età delle codificazioni. Nella prima sezione si tratta dell'Europa del Cinquecento con i presupposti che hanno segnato la nascita dello stato moderno. Ad essa segue la presentazione degli influssi dell'Umanesimo rinascimentale nel mondo giuridico, presentando l'umanesimo giuridico, la scuola culta e la difesa del *mos italicus*. Poiché una svolta per la storia del pensiero è segnata dalle principali dottrine giuridiche del XVI e XVII secolo viene presentato il pensiero di Grozio, Hobbes, Locke, Pufendorf, Thomasius, Leibniz, Wolf, Domat e Pothier. La seconda sezione parte dalla trattazione dell'illuminismo giuridico e dell'età delle rivoluzioni, con particolare riferimento a Montesquieu, Voltaire e Rousseau. Segue la presentazione delle codificazioni costituzionali del Nord America, della Rivoluzione Francese e della figura di Napoleone con l'inizio del processo di codificazione contemporaneo, dei Codici di Napoleone e di quelli nazionali in Europa.

Bibliografia

M. ASCHERI, *Introduzione storica al Diritto Moderno e Contemporaneo*, Giappicchelli Editore, Torino 2008.

P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2016.

20914 DIRITTO CIVILE: IUS/01

ANTONIO RIZZI

Annuale – 14 CFU

Il Corso ha ad oggetto la teoria generale del contratto.

Lo studio della disciplina nazionale, nelle sue diverse articolazioni e nelle sue più recenti innovazioni, sarà arricchito dal costante confronto critico con le discipline uniformi e con i principi di Diritto contrattuale europeo.

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di guidare lo studente al conseguimento di una avanzata conoscenza della disciplina del contratto, nei suoi aspetti sistematici, nei suoi fondamenti concettuali, nella relazione con le fonti sovranazionali e con la *soft law*.

L'acquisizione di una adeguata consapevolezza critica degli istituti muoverà dalla sperimentazione di alternativi percorsi di interpretazione delle norme, ponendo una speciale attenzione alla considerazione dell'impostazione problematica e dell'impianto argomentativo che sorreggono le soluzioni ricostruttive.

È indispensabile l'avvenuto conseguimento di una piena e solida conoscenza istituzionale del sistema del Diritto privato che possa costituire la base per sviluppare il grado di padronanza della materia.

Metodologia didattica

Il Corso si articolerà in lezioni frontali, nel corso delle quali si stimoleranno discussioni svolte con l'attiva partecipazione degli studenti.

Bibliografia

Codice civile, ultima edizione, aggiornata.

V. ROPPO, *Il contratto*, Giuffrè, Milano 2011.

20922 CRIMINOLOGIA: IUS/17

ENRICO MEI

2° semestre – 6 CFU

Il corso si prefigge di approfondire i fenomeni criminali sotto il profilo sociologico, psicopatologico, tossicologico, neuroscientifico ma anche storico, antropologico e transculturale. L'euristica della devianza, del

delitto cedono il passo all'esigenza di fornire, laddove possibile una lettura ermeneutica di quei comportamenti che, a vario titolo, sono stigmatizzati dalla nostra società o censurati dalle nostre leggi. Si associa l'esigenza del confronto dialogico tra il diritto e le discipline che studiano la diafemenologia e la fenomenica dei reati, dei comportamenti antisociali e le conseguenze sopportate dalla comunità.

Il programma, nello specifico verte sui seguenti argomenti:

La Criminologia e le Scienze criminali; Serial Killer. Sette religiose e satanismo criminale; Terrorismo; la criminalità dei colletti bianchi; La criminalità internazionale; La criminalità investigativa. Criminal profiling; La criminalità minorile; Vittimologia; Elementi di tossicologia forense; Comportamenti sessuali devianti; La perizia; Cenni di psichiatria forense del Diritto penale; Mobbing, stalking, grooming; Cenni di psichiatria forense del Diritto civile; Cenni di psichiatria penitenziaria.

Bibliografia

E.MEI, *Criminologia e psichiatria forense*, S.E.U., Roma, 2016.

E.MEI, *Terrorismo. Antropo-fenomenologia, profili criminologici e giuridici*, S.E.U., Roma, 2019.

E.MEI, *Violenza di genere. Percorso storico, dinamiche psicologiche, psicopatologiche e psichiatrico forensi. La politica criminale*, S.E.U., Roma, 2020.

20923 STORIA DEL DIRITTO CANONICO E CULTURA GIURIDICA: IUS/11

MATTEO NACCI

2° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di riflettere – mediante la partecipazione attiva degli studenti – sulla dimensione storica del diritto e la sua portata culturale a partire da alcune considerazioni sul rapporto creatosi fra il modello giuridico offerto dal diritto romano e dal diritto canonico all'interno dell'esperienza giuridica medievale, fino a giungere al sistema di *common law* ed alle strutture giuridiche degli ordinamenti civili successivi alle più importanti codificazioni europee otto-novecentesche. A tal proposito, sarà evidenziata anche la relazione fra i modelli civilistici di codificazione e il Codice di diritto canonico piano-benedettino nonché il proficuo scambio culturale fra la scienza giuridica civilistica e canonistica nel contesto storico del Novecento italiano.

Bibliografia

M. NACCI, *Storia del diritto e cultura giuridica. La scienza canonistica del Novecento*, Aracne, Roma 2017 (le parti indicate dal docente). *Ulteriori riferimenti bibliografici*

P. GROSSI, *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico*, Giuffrè, Milano 2000.

M. NACCI, *L'evoluzione storica del diritto canonico e delle sue fonti giuridiche*, in M. J. Arroba Conde (ed.), *Manuale di diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014, pp. 29-42.

20940 DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA: IUS/17

DAVID TERRACINA

1° semestre – 6 CFU

1. Introduzione al Diritto penale dell'economia; 2. Casi di Diritto penale dell'economia; 3. I soggetti del Diritto penale dell'economia: i soggetti di fatto - gli organi collegiali - la delega di funzioni - i gruppi societari; 4. La responsabilità degli enti da reato: il d.lgs. 231/2001; 5. I reati societari: generalità; 6. I reati di false comunicazioni sociali; 7. I reati di infedeltà: infedeltà patrimoniale - corruzione tra privati; 8. La tutela penale del mercato finanziario: - *Insider trading* - La manipolazione del mercato.

Bibliografia

R. ZANNOTTI, *Il nuovo Diritto penale dell'economia*, Giuffrè, Milano 2017.

L. FOFFANI - D. CASTRONUOVO, *Casi di Diritto penale dell'economia*, vol. I e II, il Mulino, Bologna 2015.

20941 DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI: IUS/05

MADDALENA MARCHESI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso con la finalità di introdurre gli studenti alle tematiche giuridiche afferenti il Diritto bancario, il Diritto assicurativo e il Diritto finanziario in senso stretto, nella parte generale si soffermerà sulla storia ed evoluzione della regolamentazione bancaria finanziaria e assicurativa in ambito europeo e nazionale, nonché sulla storia ed

evoluzione dei modelli di vigilanza pubblica su tali settori. Nella parte speciale del Corso sarà approfondita la regolamentazione del settore finanziario.

Parte Generale

Storia ed evoluzione della regolamentazione bancaria finanziaria e assicurativa in ambito europeo e nazionale.

Modelli di vigilanza.

Evoluzione della vigilanza in ambito europeo: il Sistema europeo di vigilanza finanziaria e le Autorità europee di vigilanza.

Evoluzione della vigilanza in ambito nazionale.

L'Unione dei mercati dei capitali.

L'Unione bancaria.

Parte Speciale

Strumenti finanziari e servizi d'investimento.

Gli intermediari abilitati e le regole di condotta.

I sistemi stragiudiziali di risoluzione delle controversie in ambito bancario e finanziario.

La gestione collettiva del risparmio.

Le sedi di negoziazione.

Le agenzie di rating.

Bibliografia

Materiali didattici messi a disposizione del docente

M. MARCHESI (ed.), *Credito ai consumatori e reti distributive: discipline applicabili e vigilanza*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2018 (parti indicate dal docente).

20942 DIRITTO INTERNAZIONALE E FENOMENO RELIGIOSO: IUS/13

SILVIA ANGELETTI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso intende proporre uno studio e una riflessione critica intorno ai rapporti tra diritto e religione nel panorama giuridico internazionale ed europeo (con costanti riferimenti agli ordinamenti nazionali), avendo particolare riguardo ai legami teorici e ai conflitti pratici che attraversano la relazione tra fenomeno religioso e diritti umani nelle moderne società liberali, democratiche e pluraliste.

Nella sua duplice articolazione individuale e collettiva, l'esperienza di fede appare oggi come un potente fattore di costruzione dell'identità personale e dell'appartenenza comunitaria, svolgendo un ruolo di primo piano tanto nelle complesse vicende geopolitiche mondiali quanto nei processi di ridefinizione degli spazi, dei metodi e delle categorie del diritto. Come sentimento collettivo, inoltre, la religione si presenta nel mondo attuale sia come attore primario in grado di definire ed intraprendere percorsi di pace che come strumento scatenante situazioni di conflitto, secondo traiettorie geopolitiche complesse e non sempre di agevole ricostruzione.

Attraverso l'analisi normativa della disciplina internazionale ed europea attinente la libertà religiosa, si potrà osservare l'incidenza dei poteri pubblici attraverso la regolamentazione dei molti aspetti del religioso e la corrispondente influenza della religione all'interno degli ordinamenti, pur in contesti di consolidata secolarizzazione giuridica. L'adozione di un metodo tematico, orientato ai *case-law studies*, permetterà inoltre di concentrare l'attenzione su alcune questioni di preminente interesse nell'attuale dibattito giuridico, tra le quali figurano la riflessione teorica sulla perdurante validità di una tutela specifica della libertà religiosa, la riconsiderazione teorica dei modelli di relazione tra potere politico e potere religioso, il principio di non discriminazione, la libertà di coscienza, le situazioni di conflitto tra libertà religiosa ed altri diritti umani, l'incitamento all'odio religioso e i confini della libertà di espressione, il ruolo della religione nelle relazioni familiari e i diritti dei minori, l'interazione tra identità religiosa e appartenenza etnica- culturale nell'adozione di comportamenti e di simboli religiosamente motivati.

Il metodo didattico prevede l'uso di slide per la lezione frontale e l'ausilio di materiali didattici (sentenze, articoli, commenti) forniti in precedenza per agevolare il coinvolgimento degli studenti nella spiegazione e nel commento in aula dei casi trattati. Il materiale illustrato nel corso delle lezioni e una selezione delle slide utilizzate saranno caricati nel sistema Cattedra on-line, anche ai fini del ripasso in vista dell'esame orale.

Bibliografia

In relazione ai temi trattati, specifiche indicazioni bibliografiche, sentenze e materiale didattico aggiornato saranno forniti dalla docente durante il Corso.

Ai fini dell'esame orale è consigliato il testo seguente, cui saranno aggiunti alcuni materiali scelti tra quelli analizzati durante il corso (sentenze, saggi, articoli) e inseriti in Cattedra on line:

S. ANGELETTI, *Libertà religiosa e Patto internazionale sui diritti civili e politici. La prassi del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite*, Giappichelli, Torino 2008.

Per gli studenti che intendano sostenere l'esame in lingua inglese - previo accordo con la docente - è suggerita l'adozione del volume:

N. DOE, *Law and Religion in Europe. A Comparative Introduction*, Oxford University Press 2011.

Per gli studenti impegnati nel Dottorato di ricerca, per i quali l'esame equivale a seminario, è prevista la presentazione di una tesina scritta, il cui oggetto sarà previamente concordato con la docente.

Ulteriori indicazioni aggiornate sui testi di esame saranno fornite all'inizio del corso.

Per approfondimenti teorici, senza alcuna pretesa di completezza nella sterminata bibliografia sul tema, si segnalano:

C. TAYLOR, *A Secular Age*, Harvard University Press, Cambridge 2007.

R. DWORKIN, *Religion without God*, Harvard University Press, Cambridge 2013.

R. TRIGG, *Religious Diversity*, Cambridge University Press 2014.

M. KOSKENNIEMI, M. GARCÍA-SALMONES ROVIRA, P. AMOROSA (eds), *International Law and Religion*, Oxford University Press 2017.

B. J. GRIM, R. FINKE, *The Price of Freedom Denied*, Cambridge University Press 2011.

M. C. NUSSBAUM, *The New Religious Intolerance*, Harvard University Press 2012.

R. MC CREA, *Religion and the Public Order of the European Union*, Oxford University Press 2010.

S. FERRARI, *Routledge Handbook of Law and Religion*, Routledge, New York 2015.

J.-P. SCHOUPE, *La dimension institutionnelle de la liberté de religion dans la jurisprudence de la Cour Européenne des droits de l'homme*, Pedone, Paris 2014.

A. N. GUIORA, *Freedom from Religion. Rights and National Security*, Oxford University Press 2013.

20943 DIRITTO COSTITUZIONALE: IUS/08

DONATELLA MORANA

Annuale – 12 CFU

La prima parte del Corso, dopo una riflessione introduttiva sulle nozioni di ordinamento giuridico, fonte del diritto e norma giuridica, è dedicata allo studio della Costituzione italiana e delle principali fonti del diritto positivo e si rivolge altresì all'evoluzione delle forme di Stato e di Governo, con particolare riguardo al modello liberaldemocratico.

La seconda parte del Corso è dedicata ai lineamenti costituzionali dell'organizzazione dello Stato italiano: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Ordinamento giudiziario, Giustizia costituzionale, Autonomie territoriali.

La parte conclusiva è incentrata sullo studio dei diritti e dei doveri costituzionali, con particolare riguardo ai diritti di libertà.

Bibliografia

G. GUZZETTA – F.S. MARINI, *Diritto pubblico italiano ed europeo*, IV ediz. ristampa emendata, aggiornato ad ottobre 2018, Giappichelli, Torino, 2018, escludendo le seguenti parti:

- le sezioni II e III del capitolo 7;
- il capitolo 8;
- i paragrafi da 11 a 20 (inclusi) del capitolo 10;
- il capitolo 12.

Ulteriore materiale didattico sarà reso noto dal Docente all'inizio del Corso.

20945 ECONOMIA INTERNAZIONALE: SECS-P/01

ALESSANDRA SMERILLI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso mira a fornire conoscenze adeguate a comprendere i concetti fondamentali del commercio internazionale e a valutare le problematiche che investono l'economia mondiale. Mira anche ad illustrare le principali forme di governo dell'economia internazionale, e il ruolo delle organizzazioni internazionali.

Alla fine del Corso gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare gli strumenti di analisi del commercio internazionale e dei fenomeni globali.

Argomenti:

Commercio internazionale: uno sguardo d'insieme Produttività del lavoro e vantaggi comparati: il modello

ricardiano Fattori specifici e distribuzione del reddito Risorse e commercio internazionale: il modello Heckscher-Ohlin

Il modello generale del commercio internazionale Economie di scala esterne e la localizzazione della produzione Le imprese nell'economia globale: esportazioni, *outsourcing* e multinazionali

Gli strumenti della politica commerciale L'Economia politica della politica commerciale La politica commerciale nei Paesi in via di sviluppo.

Bibliografia

P. R. KRUGMAN - M. OBSTFELD, *Economia Internazionale*, vol. 1, *Teoria e Politica del commercio internazionale*, Pearson, Londra 2015.

Altri testi:

A. DEATON, *La grande fuga. Salute, ricchezza e le origini della disuguaglianza*, Il Mulino, Bologna 2015.

A. KENNETH REINERT, *Economia internazionale. Nuove prospettive sull'economia globale*, Il Mulino, Bologna 2014.

T. PIKETTY, *Il capitale nel XXI secolo*, Bompiani, Milano 2014.

20950 LEGAL ENGLISH - DRAFTING LEGAL DOCUMENTS: LIN/12

ANNE WHITTINGTON MONCKTON

1° semester – 6 CFU

This course is aimed at providing the student with the tools to understand and produce clearly written legal texts, specifically in the area of contract law.

Introduction: Legalese and Plain English. Translation of frequently used legal terminology. Common mistakes.

Part 1: Contracts: Elements of a contract. Reading and understanding of a statute and extract from a contract case (sources of contract law) with focus on language and key structures. Style and layout of written contracts. Vocabulary (formal expressions, technical words, archaic terms, common words) and grammar (sentence structure, verb forms, punctuation). Typical contract clauses in international commercial contracts such as termination, warranty, indemnity, retention of title, intellectual property, force majeure. Practical exercises to develop the ability to understand and produce clearly written legal work in English with the correct use of vocabulary, collocations, prepositions and grammar. Course includes examples of contracts and contract drafting practice.

Part 2: Legal Correspondence: Layout. American/British English. Register. Tone. Typical sentences used in legal correspondence. Common problems and mistakes. Practical tasks.

Bibliography

P. GIAMPIERI, *Legal English per avvocati e traduttori*, Giuffrè Editore, 2017.

Further material will be provided and indicated during the course.

20951 DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI ECCLESIASTICI: IUS/12

RAFFAELE LOMONACO

1° Semestre – 6 CFU

Il corso si propone di approfondire gli aspetti tributari degli enti ecclesiastici, in particolare degli enti ecclesiastici cattolici e delle altre confessioni religiose, degli enti di culto e delle organizzazioni con scopo di religione e culto. Consente di acquisire competenze tributarie specialistiche per coloro che intendono proporsi come manager, professionisti e operatori degli enti religiosi.

In particolare verrà esaminata la disciplina degli enti ecclesiastici relativamente all'imposta sul reddito delle persone giuridiche (I.R.E.S) con particolare riguardo alla disciplina degli enti non commerciali; all'imposta municipale propria (I.M.U) con approfondimenti sulla disciplina delle esenzioni; all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P); all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); all'imposta sulle successioni e donazioni e alla disciplina di altri tributi minori.

Il corso si propone inoltre di approfondire la disciplina tributaria degli enti religiosi che operano nel Terzo Settore; in particolare per gli enti che operano nell'ambito della disciplina di cui al D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e al D.Lgs 112/2017 (Impresa Sociale). Verranno esaminate le attività d'interesse generale, la costituzione del ramo Terzio Settore, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il controllo e la vigilanza; il regime civilistico e fiscale specifico per gli enti religiosi. Un approfondimento sarà riservato alla disciplina dell'impresa sociale per gli enti religiosi.

Bibliografia

Testi manualistici che verranno indicati all'inizio del corso.

Dispense integrative a cura del docente

Legge 6 giugno 2016 n 106 "Delega la governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"

Decreto Legislativo 3 agosto 2017 n 117 Codice del Terzo settore

Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n 112 Riforma dell'impresa sociale

Testo unico delle imposte sui redditi DPR 917/1986

20952 DIRITTO PRIVATO EUROPEO: IUS/02

GIANNI BALLARANI

2° semestre – 6 CFU

Muovendo dalla individuazione e dall'analisi dei paradigmi definitivi, dei principi ispiratori e dei percorsi per la costruzione di una disciplina giuridica uniforme, il corso tende a far acquisire allo studente una diffusa conoscenza del processo di armonizzazione europea del diritto privato. Oggetto di specifica indagine saranno in primo luogo e le forme e i modi di produzione di questo, entro il cui ambito trovano collocazione, accanto alle fonti normative europee primarie e secondarie, i progetti dei gruppi dottrinari di lavoro e il formante della Corte di giustizia europea, i cui contributi rivestono primaria rilevanza nel tentativo di edificazione dei parametri di sistema per l'unificazione e l'armonizzazione.

Nel contesto, specifico approfondimento sarà dedicato a: *Standard Contract Terms; Market Regulation and Consumer Protection; The proposal of a Common European Sales Law; Towards a new Online Sales Act.*

Programma d'esame: Criteri ispiratori e parametri definitivi del diritto privato europeo. Le fonti: il diritto comunitario primario e secondario; il formante giurisprudenziale; dalla Convenzione di Roma al Reg. CE del 17 giugno 2008 n° 593; i principi generali degli Stati membri e il *ius commune modernum*. I *restatements*: *Principles of European Contract Law* (PECL), *Principi UNIDROIT dei Contratti Commerciali Internazionali*, *Draft Common Frame of Reference*. L'armonizzazione degli ordinamenti giuridici nazionali: parte generale e speciale della disciplina del contratto. *Topics: Standard Contract Terms; Market Regulation and Consumer Protection; The proposal of a Common European Sales Law; Towards a new Online Sales Act.* Verso un codice civile europeo?

Bibliografia

Ad integrazione dei materiali che saranno forniti durante il corso, verranno approfondite alcune parti dei seguenti testi:

G. ALPA, *Diritto privato europeo*, Milano, ult. ed.

P. SIRENA, *Introduction to Private Law*, Bologna, ult. ed.

P. SIRENA, F.P. PATTI, R. SCHULZE, R. ZIMMERMANN, *Diritto privato europeo. Testi di riferimento*, Torino, ult. ed.

20953 DIRITTO INDUSTRIALE: IUS/04

MARIA RITA PETRONGARI

2° semestre – 6 CFU

Il corso illustra principi e regole afferenti brevetti, modelli di utilità, disegni e modelli industriali, topografie di circuito a semiconduttori, diritti di privativa per nuove varietà vegetali, marchi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine.

Si approfondiscono: la funzione economica-giuridica dei diritti derivanti dalla ricerca tecnologica, chimica, farmaceutica, nonché delle opere dell'ingegno di carattere creativo (diritto d'autore); il principio della territorialità, la priorità; i titoli di proprietà industriale e i contratti di licensing, sponsorship, merchandising, il right of publicity. Si descrivono inoltre la privativa industriale nella qualifica di Start-up e PMI innovative, il collegamento tra tutela della proprietà industriale e international trade, nonché i processi di internazionalizzazione delle imprese, le logiche del global sourcing e le catene del valore.

Bibliografia

Dispensa del docente, *pro manuscripto*.

Durante il corso saranno fornite indicazioni bibliografiche e distribuiti materiali, normativi e giurisprudenziali, riguardanti la materia.

25108 DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO: IUS/11

ANTONELLO BLASI

1° semestre – 6 CFU

La disciplina, presente già nel 1926, è di estrema attualità per gli interessanti sviluppi contemporanei del fenomeno religioso che sta coinvolgendo i Paesi di tutto il mondo con notevole esposizione anche mediatica.

La partecipazione di studenti di vari paesi del mondo gioverà ad uno scambio esperienziale sul tema come in poche altre discipline. Uno short-work individuale scritto di approfondimento e possibilmente anche esposto verbalmente integrerà lo studio.

L'utilizzo dei mezzi di informazione italiani ed esteri in materia di legislazioni connesse al fenomeno religioso è rilevante. Di seguito sono esposte alcune tematiche rilevanti.

Comunità politiche e Confessioni religiose; nozione di Confessione religiosa: aspetti comparativi; Confessioni, comunità e gruppi religiosi; Sistemi di relazione tra Stato e Confessioni religiose in Italia e in Europa; religioni riconosciute e non riconosciute; Il diritto Ecclesiastico e l'Unione Europea; Le fonti del Diritto ecclesiastico: la legislazione unilaterale degli Stati; Libertà religiosa e legislazione sui culti; Insegnamento delle religioni nelle scuole nei Paesi europei; Gli enti ecclesiastici: profili civilistici e fiscali. Il sostentamento del clero nel mondo; Legislazione regionali in materia ecclesiastica; Principi eticamente sensibili: eutanasia, interruzione della gravidanza, fecondazione assistita; Libertà religiosa e diritti umani nei Paesi del Medio Oriente; Diritti dei Paesi africani e il Diritto ecclesiastico.

Fonti Telematiche

Federalismo e interessi religiosi (Feir). Africa e Diritti Umani (Afrikadu). Libertà religiosa e diritti umani nell'Est Europa (Licodu). Accordi e intese tra gli Stati e le Confessioni Religiose (Aiscr). Osservatorio sulla libertà religiosa (Oliir). Stato chiese e pluralismo confessionale.

Bibliografia

M. C. LOCCHI, *La disciplina giuridica dei partiti a orientamento religioso*, Giappichelli, Torino 2018.

G. D'ANGELO, *Ordinamenti giuridici e interessi religiosi*, Giappichelli, Torino 2018.

L. GIANNUZZO, *Laicità europea e libertà religiosa alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo in tema di simboli religiosi: ipotesi ricostruttive*, *Nuovi studi di diritto eccl. e can.*, Libellula ed., Tricase 2017.

L. LUGLI-J. PASQUALI CERIOI-I. PISTOLESI, *Elementi di diritto ecclesiastico europeo. Principi, modelli, giurisprudenza*, 2a ed., Giappichelli, Torino 2012.

A. LICASTRO, *Il diritto statale delle religioni nei paesi dell'Unione europea. Lineamenti di comparazione*, Giuffrè, Milano 2012.

F. ONIDA, *Il giro del mondo in 250 pagine. Itinerari di Diritto Ecclesiastico comparato, Religione e Società*, Il Mulino, Bologna 2010.

M.C. IVALDI, *Diritto e religione nell'Unione Europea*, Nuova Cultura, Roma 2009.

F. PALMA, *Diritto ecclesiastico per culti acattolici. Appunti e spunti di analisi delle norme vigenti in materia*, Centro Biblico, 2008.

M. LUGLI, J. PASQUALI CERIOI, I. PISTOLESI, *Elementi di diritto ecclesiastico europeo. Principi, modelli, giurisprudenza*, Collana: *Esercitazioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino 2008.

G. CIMBALO, *Libertà di coscienza e diversità di appartenenza religiosa nell'Est Europa*, Bononia University Press, Bologna 2008.

G. MACRÌ, M. PARISI, V. TOZZI, *Diritto ecclesiastico europeo*, Roma-Bari, Laterza 2006.

V. PACILLO, J. PASQUALI CERIOI, *I simboli religiosi. Profilo di diritto ecclesiastico italiano e comparato, collana Esercitazioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino 2005.

P. CAVANA, *I segni della discordia. Laicità e simboli religiosa in Francia*, Giappichelli, Torino 2004.

L. VANNICELLI, D. MANNINI, S. MARANGONI, *Sistemi giuridici comparati. Corso di diritto ecclesiastico e diritto pubblico*, Collana: *Quad. Dip. Scienze Giuridiche Moderne*, Mucchi, Modena 2004.

L. VANNICELLI, G. VEZZANI, *Superamento del principio concordatario nell'orizzonte ecclesiastico. Lezioni di diritto ecclesiastico comparato*, Collana: *edizioni scient. Corsi universitari*, Mucchi, Modena 2002.

A. GUARINO, *Diritto ecclesiastico tributario e art. 20 della Costituzione*, Univ. Federico II, Jovene, Napoli 2001.

F. MARGIOTTA BROGLIO, C. MIRABELLI, F. ONIDA, *Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, II edizione, Il Mulino, Bologna 2000.



ORDO
ANNI ACADEMICI
2020|2021

PONTIFICIA UNIVERSITAS LATERANENSIS

Piazza San Giovanni in Laterano, 4
00120 Città del Vaticano

Tel. + 39 06 698.95.599 | Fax + 39 06 698.865.08

www.pul.va